

# I GRANDI DELLA MUSICA

La musica, arte che si esprime mediante i suoni; arte astratta per eccellenza, che non conosce limiti di contenuto, che si rivolge prima allo spirito, e poi all'intelletto, e per la quale si concretano dei sentimenti, o meglio un substrato di sentimenti che, componendosi nell'intimo dell'artista, determinano sempre nuove combinazioni degli elementi sonori.

Sul piano scientifico, la composizione musicale associa la conoscenza e l'applicazione dei diversi elementi tecnici, i suoni sono sintatticamente e metricamente organizzati dal musicista in norme precise e tuttavia continuamente elaborate e fatte nuove nella poetica dei singoli artisti; la successione e l'impasto di detti suoni avviene sulla base dei loro rapporti di valori; valori che possono essere armonici, ritmici, timbrici, dinamici, melodici.

Questa modesta collezione, vuole rendere omaggio ai vari interpreti che hanno innalzato lo spirito della musica, rendendola immortale.

Personaggi che spaziano dalla musica da camera, sinfonica, operistica.

## SVOLGIMENTO DELLA COLLEZIONE

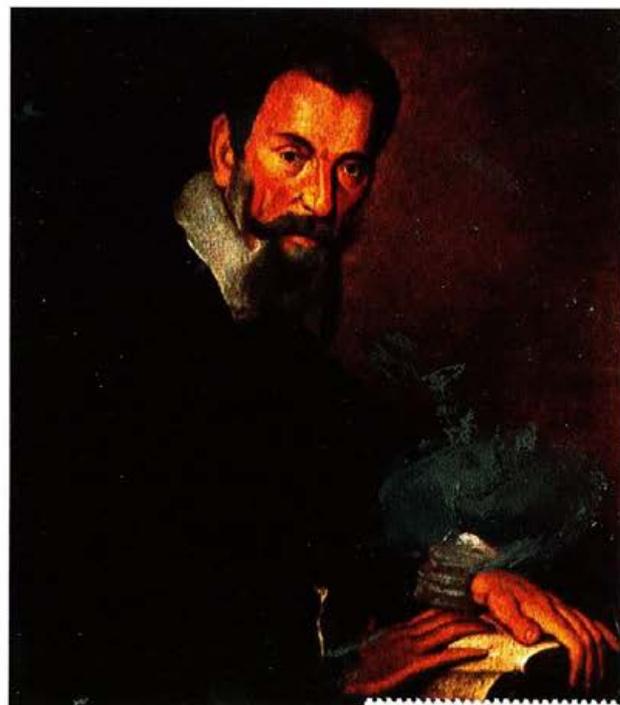
PRESENTAZIONE.....	FOGLI. N°.....
COMPOSITORI.....	FOGLI.N°.....
COMPOSITORI DEL TEATRO MUSICALE.....	FOGLI.N°.....
DIRETTORI D'ORCHESTRA.....	FOGLI.N°.....
SOLISTI.....	FOGLI.N°.....
CANTANTI.....	FOGLI.N°.....
TOTALE... <u>FOGLI.N°.....</u>	



## MONTEVERDI CLAUDIO

Compositore - (Cremona 1567 - Venezia 1643)

Iniziò giovanissimo gli studi musicali sotto la guida di M.A. Ingegneri, maestro di cappella nella cattedrale di Cremona. A quindici anni rivelò la sua precoce maturità pubblicando una raccolta "Sacrae Cantuunculae" a tre voci. Le sue idee erano chiare; egli mirava a creare un linguaggio musicale che realizzasse, mediante il perfetto connubio di parola e musica, e con l'ausilio dell'armonia, la verità dell'espressione. Monteverdi occupa nella storia della musica un posto altrettanto fondamentale per l'opera teatrale come per il madrigale.



E. 12-2-1999 - Ob. San Marino 12-2-1999. 1° G.  
Ediz. M.A. - Cremona.

I suoi otto libri di madrigali, offrono tutto l'arco di sviluppo di tale forma. Anche le sue opere teatrali testimoniano la sua consapevolezza delle passioni umane. La struttura della prima "Orfeo", ricorda molto da vicino l'intermedio cinquecentesco con le sue scene pastorali, danze e cori madrigaleschi; ma il suo fascino sta nell'identificazione dell'autore stesso con i personaggi del dramma.

E. 1993 - Ob. 20-7-1993. Emissione per il 350° anniversario della morte di Monteverdi.





LULLI JEAN-BAPTISTE  
1633-1687



LULLI JEAN-BAPTISTE

Compositore francese (Firenze 1632 - Parigi 1687)

Di origine italiana Lulli, ormai "dittatore" della musica francese, esercitò la sua autorità anche in campo strumentale. Conferì alla "suite" una forma definita (allemanda-sarabanda), introdusse innovazioni nell'organico dell'orchestra aggiungendo spesso agli archi il raddoppio con flauti e oboi, nonché trombe sostenute dai timpani, con risultati di una particolare sonorità compata che rimarrà a lungo tipica dell'orchestra francese.

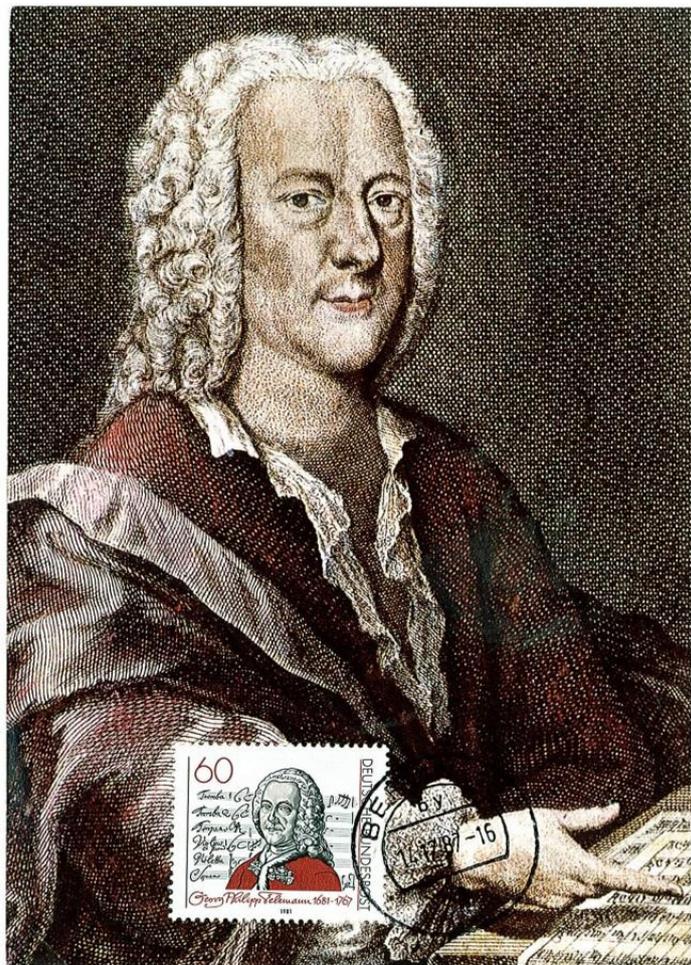
E. 10-11-1956 - Ob. Parigi 10-11-1956. 1° G. Emissione per illustri stranieri che hanno partecipato alla vita francese.

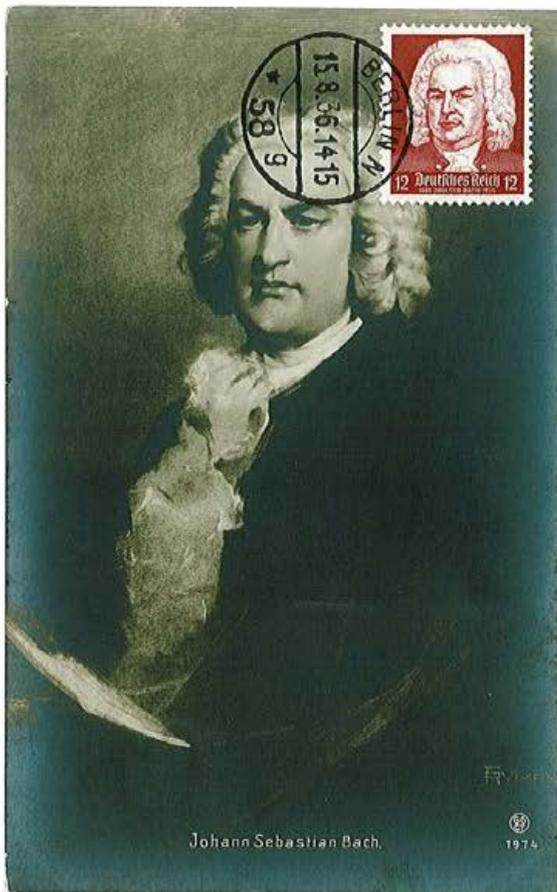
TELEMANN GEORG PHILIPP

Compositore tedesco (Magdeburgo 1681 - Amburgo 1767)

Celebrato dai contemporanei come il maggior compositore tedesco, Telemann a differenza di Bach ebbe un'influenza immediata sui musicisti che gli furono vicini. L'atteggiamento barocco di Telemann è più evidente nella musica da chiesa, nelle cantate sacre, nelle passioni. In tali lavori il compositore sfoggia una scienza musicale notevole, e aggredisce l'ascoltatore con un melodizzare incisivo e uno strumentale sempre variato.

E. 12-2-1981 - Ob. Berlino 14-12-1987. Emesso per il 3° centenario della nascita di Telemann.





**BACH JOHANN SEBASTIAN**  
Compositore tedesco - (Eisenach 1685 - Lipsia 1750)

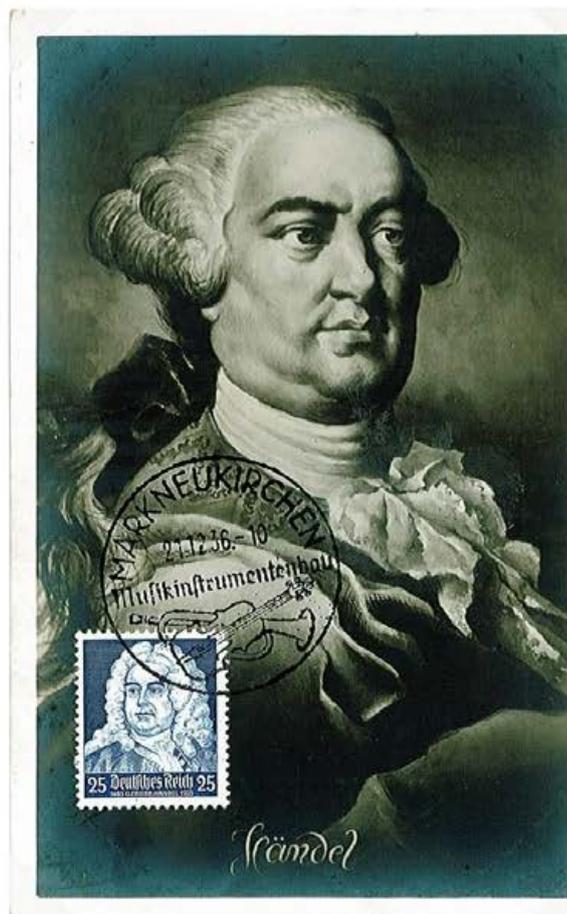
Bach riassume nella sua enorme produzione vocale e strumentale tutti i caratteri stilistici del periodo di transizione che segna il passaggio dall'età barocca a quella moderna. La peculiarità della sua arte risiede tuttavia nel fatto che i valori armonici, melodici e formali, pur nella loro singola e mirabile compiutezza non si offrono mai come primari, al modo invalso nella musica postbarocca, bensì come il risultato di pensiero musicale.

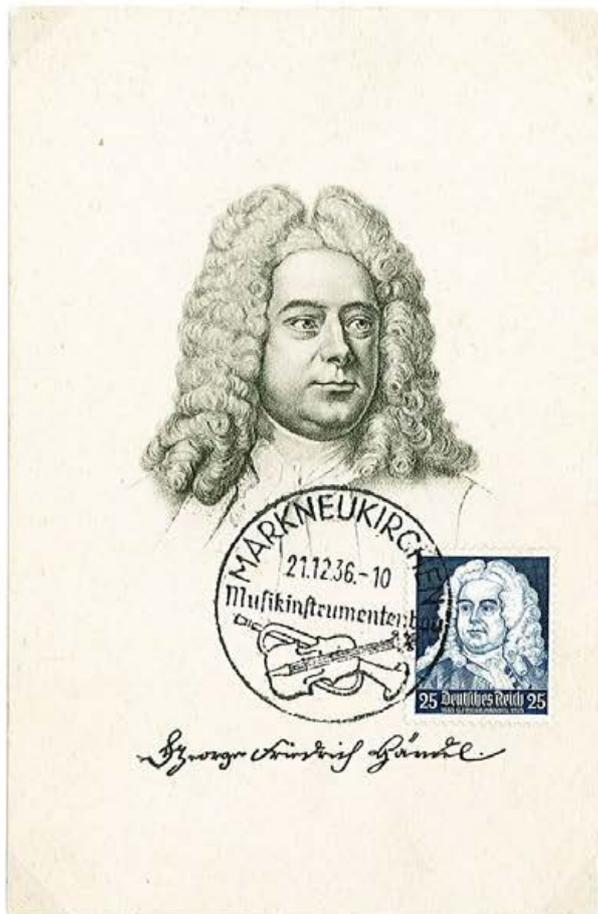
E. 21-6-1935 - Ob. Berlino 15-8-1936. Emissione per il 250° anniversario della nascita di Bach. Ediz. privata.

**HANDEL GEORG FRIEDRICH**  
Compositore tedesco - (Halle 1685 - Londra 1759)

Sotto un certo aspetto, è possibile affermare che egli fu un compositore cosmopolita; ma la sua personalità mirabilmente forte ed equilibrata diede un'impronta inconfondibile a tutto ciò che egli scrisse, anche nei casi, tutt'altro che infrequenti, in cui utilizzò (ripensandoli e arricchendoli) modi e spunti di altri autori. Handel compie una sintesi di tutti gli stili della propria epoca.

E. 21-3-1935 - Ob. Markneukirchen 21-12-1936. Emissione per il 250° anniversario della nascita di Handel.  
Ediz. B & GB.





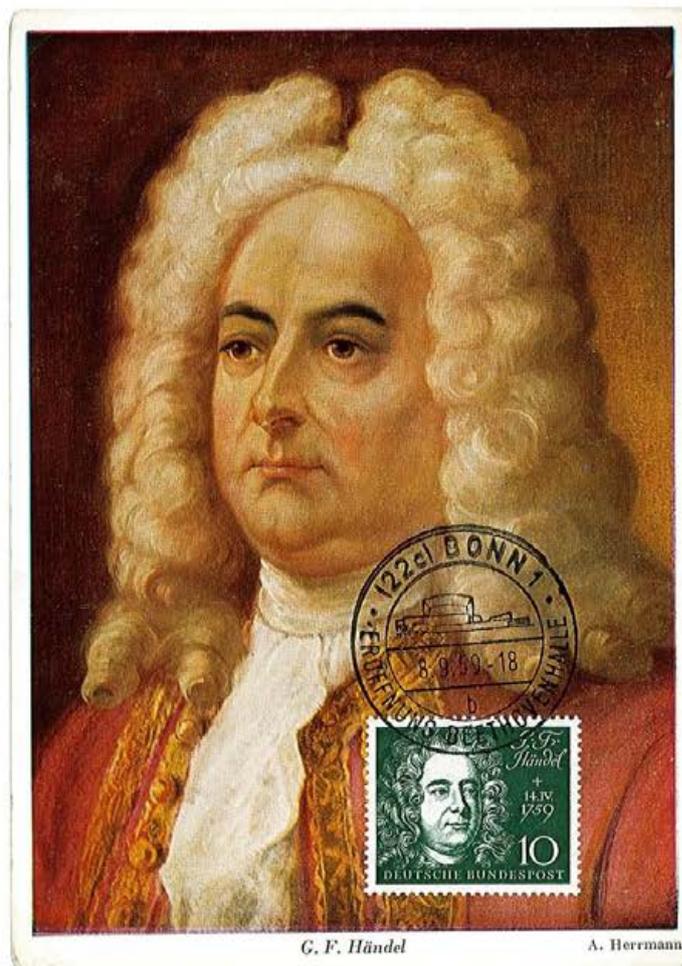
E. 21-06-1935 - Ob. Markneukirchen 21-6-1936. Emesso per il 250° anniversario della nascita di Handel. Ediz. Stengel & Co - Dresda.

Fu uno dei primi compositori a scrivere concerti per organo e orchestra. La musica da camera di Handel comprende molte sonate, per diverse combinazioni di strumenti. La sua opera può essere considerata come la più alta e la più completa espressione del barocco musicale.

E. 8-9-1959 - Ob. Bonn 8-9-1959. 1° G. Emesso per il 200° anniversario della morte di Handel. Ediz. Walter Classen - Zurigo.

**HANDEL GEORG FRIEDRICH**  
Compositore tedesco - (Halle 1685 - Londra 1759)

Incominciò a comporre a dieci anni. Il suo primo melodramma, "Almira", parte in italiano e parte in tedesco, fu rappresentato ad Amburgo nel 1705. Nel 1706 raggiunse l'Italia, dove divenne in breve famoso come compositore di melodrammi e dove rappresentò il suo primo oratorio, "La Resurrezione", a Roma nel 1708, e le opere "Rodrigo e Agrippina" a Firenze (1707) e a Venezia (1709). La produzione di Handel comprende; 42 opere italiane; Oratori di vario argomento, i più come "Saul" (1739), "Samson" (1743), sono basati su storie del Vecchio Testamento.



G. F. Händel

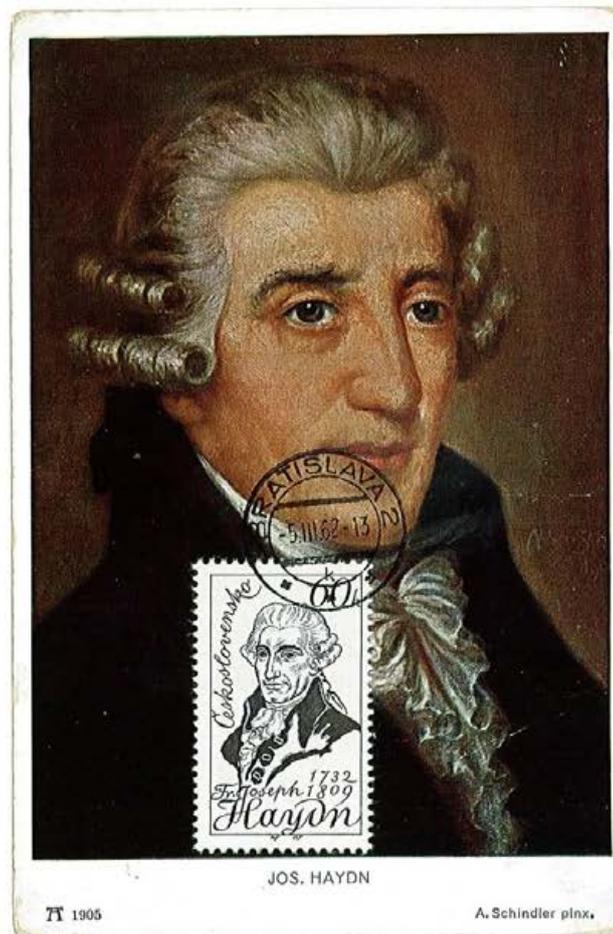
A. Herrmann

**PICCINNI NICCOLO' VITO**  
Compositore - (Bari 1728 - Passy, Parigi 1800)



Nel 1754 a Napoli fece il suo debutto con l'opera "Le donne dispettose" con notevole successo, e conquistò in pochi anni nella capitale partenopea una posizione di primo piano. Nel 1760 a Roma con "Cecchina ossia buona figliola" si impose clamorosamente al pubblico italiano ed europeo. Con "Cecchina", il capolavoro di Piccinni, vi si esplica in accenni di garbato umorismo e di delicata e sensibile pateticità, aderente al gusto, allora assai diffuso in Europa, della "Comédie larmoyante". Ma il risultato più ragguardevole è la giusta misura espressiva raggiunta nella calibratura psicologica dei personaggi.

E. 7-5-2000 - Ob. Bari 7-5-2000. 1° G. Triplice concordanza. Emissione per il II Centenario della morte di Piccinni. Ediz. Messaggi - Cassano Murge.



**HAYDN JOSEPH**  
Compositore austriaco - (Rohrau 1732 - Vienna 1809)

Compose opere teatrali, oratori, musica sacra, sinfonie. Celebri sono le 108 sinfonie, composte fra il 1759 e il 1795. Fu considerato il "padre della sinfonia", della "sonata", del "quartetto", perchè ne realizzò l'equilibrio formale e sonoro. Nelle opere strumentali, che costituiscono la parte più geniale della sua produzione, stupiscono e lasciano ammirati l'apparente semplicità dell'invenzione, la freschezza del linguaggio l'arditezza dei contrasti armonici.

E. 1959 - Ob. Bratislava 5-3-1962. Emesso per il 150° anniversario della morte di Haydn. Ediz. Ackermann's Monaco.



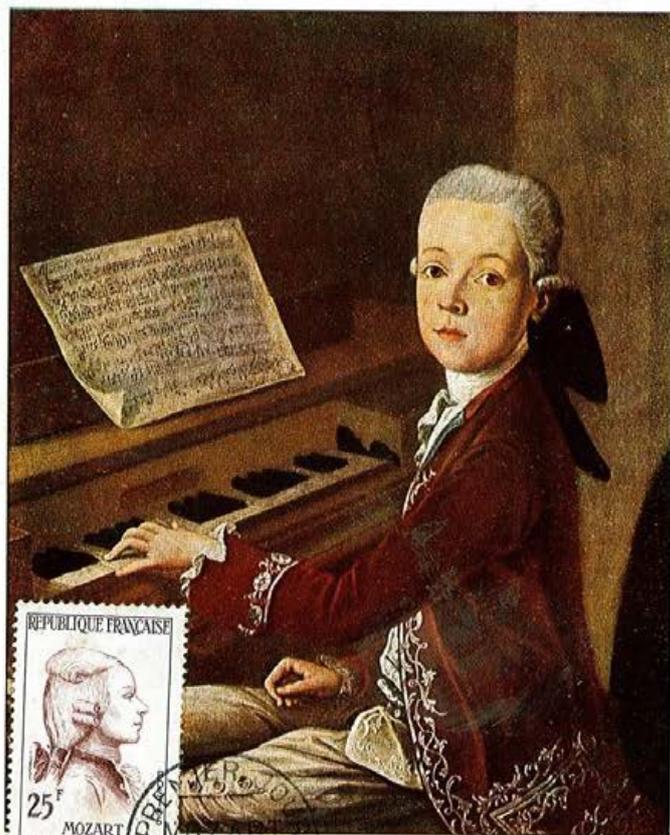
E. 21-1-1956 - Ob. Salisburgo 21-7-1956.  
Emesso per il Bicentenario della nascita  
di Mozart. Edizione Privata.

Nel 1767 l'arcivescovo ordinò a Mozart l'oratorio  
"L'obbligo del primo comandamento", che fu eseguito  
in maggio con successo. Inizia da questo periodo  
l'intensa attività compositiva di Mozart che non  
avrà tregua sino alla morte, arrivando ad assomma-  
re ben 626 numeri d'opus.

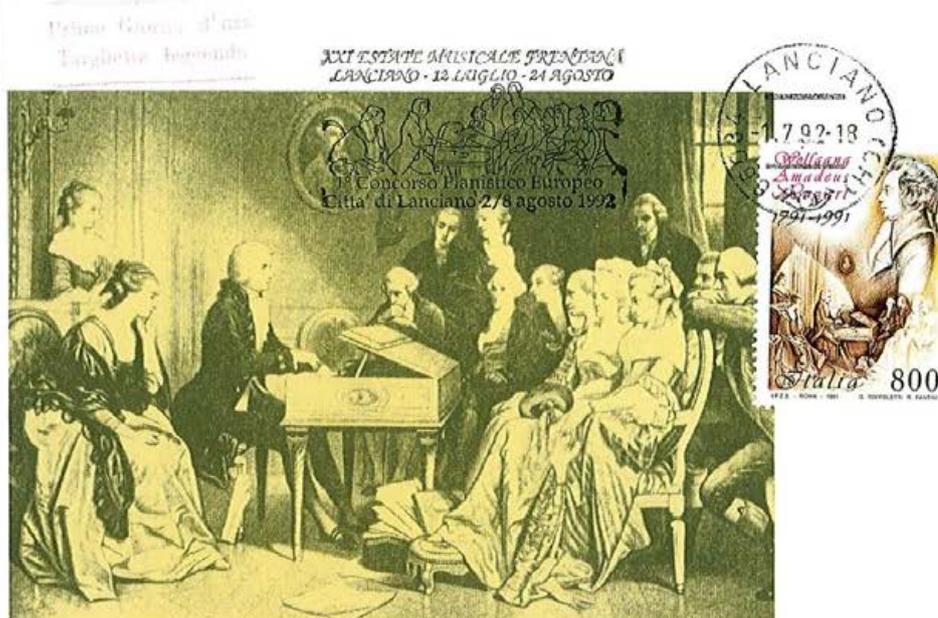
MOZART WOLFGANG AMADEUS

Compositore austriaco - (Salisburgo 1756 - Vienna  
1791)

Il padre Leopold era maestro di cappella presso il  
principe arcivescovo di Salisburgo. Il piccolo Mo-  
zart rivelò prodigiose doti musicali, tanto che a  
quattro anni già suonava il clavicordo e a cinque  
componeva minuetti che il padre trascriveva.



E. 9-11-1957 - Ob. Parigi 9-11-1957, 1° G.  
Emissione per Celebrità straniera. Ediz. F.  
Bruckmann - Monaco.



Mozart compose sette "Concerti per violino e orchestra", ma soprattutto importanti sono i "23 Concerti per pianoforte", il genere strumentale a cui Mozart diede il maggior impulso innovativo, in misura addirittura superiore che alla sinfonia. Nel corso di venticinque anni Mozart toccò tutti gli stili della sinfonia allora contemplati.

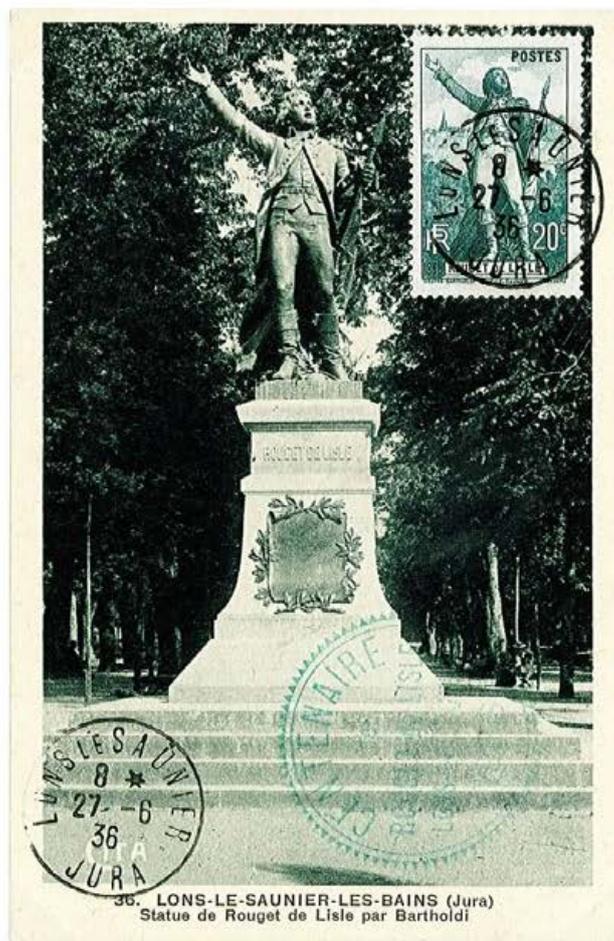
E. 7-10-1991 - Ob. Lanciano  
1-7-1992 in occasione del "Primo concorso pianistico Europeo"  
Ediz. Privata - Lanciano.

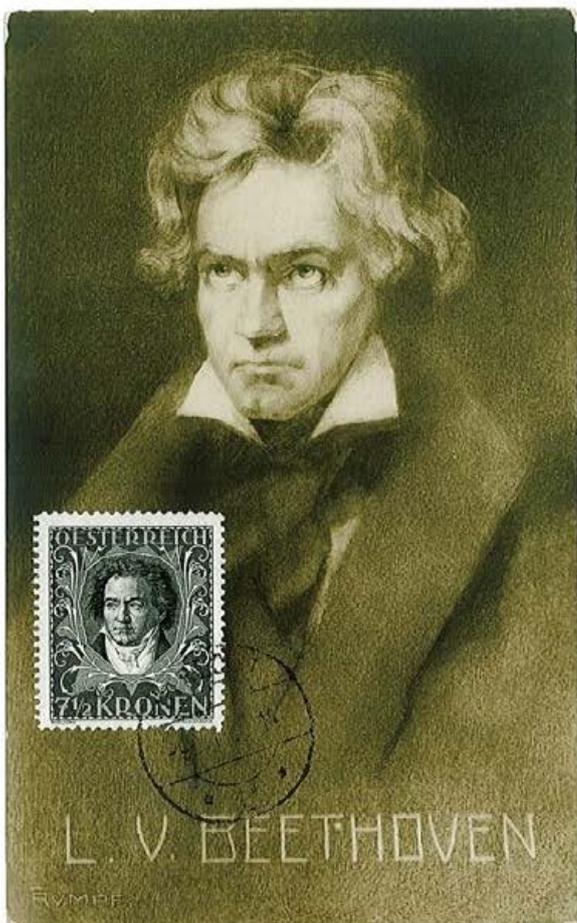
ROUGET DE LISLE

Compositore e poeta - (Lons-le-Saunier, Giura 1760  
Choisy-le-Roi, Parigi 1836)

Compositore dilettante francese. Ufficiale dell'armata rivoluzionaria, scrisse nel 1792 l'inno "Chant de guerre pour l'armée du Rhin" che, cantata dai volontari marsigliesi entrati a Parigi il 30 luglio 1792, prese il nome di "Marseillaise" (Marsigliese) diventando rapidamente famosa in tutto il mondo e, dal 1879, inno nazionale della Repubblica Francese.

E. 27-6-1936 - Ob. Lons-le-Saunier, Jura 27-6-1936.  
1° Giorno. Emissione per il centenario della morte di Rouget de Lisle (1760-1836). Ediz. Marcel Gourgoulin - Le Saunier - Jura.





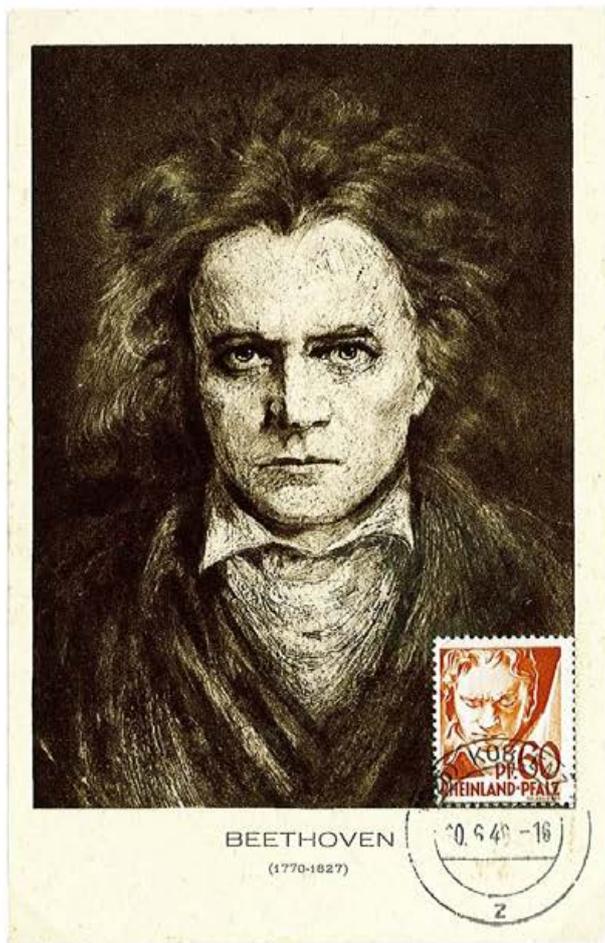
E. 24-4-1922 - Ob. 24-4-1922. Emissione Compositori austriaci. Ediz. RUMPF.

Beethoven è il primo compositore moderno che indichi la via seguita tendenzialmente dai grandi autori romantici, anche se il suo stile è troppo personale per adattarsi alle categorie stilistiche segnate dalle poetiche del romanticismo musicale e da quelle, non opposte ma certo diversamente disegnate, della classicità viennese.

E. 8-11-1947 - Ob. Koblenz 30-6-1948. Emissione per l'occupazione francese della Renania Palatinato. Ediz. Braun & Cie - Parigi.

**BEETHOVEN LUDWIG VAN**  
Compositore tedesco - (Bonn 1770 - Vienna 1827)

A Vienna Beethoven ricevette l'insegnamento di Haydn e del potente Salieri. La sua bravura come pianista e soprattutto la sua fama di improvvisatore non tardarono, comunque, ad aprirgli le porte della nobiltà viennese. Sotto l'aspetto della quantità, e paragonato a quelli di Mozart o di Haydn, il lascito di Beethoven compositore appare esiguo. La quantità limitata significa però concentrazione e densità.





BEETHOVEN (LOUIS VON)

Compositeur, né à Bonn en 1770. Il fut l'élève de Mozart et de Haydn et devint bientôt l'égal de ses maîtres. *ora l'empereur le comte de Kinski et du Prince Lobkowitz, lui donna la direction de sa chapelle et le payèrent 1000 florins.* *Malade d'une manière si le rendit morose et mourut en 1827. soigné surtout dans la musique instrumentale et de Symphonies et de Sonates qui ont tenu au monde entier.*



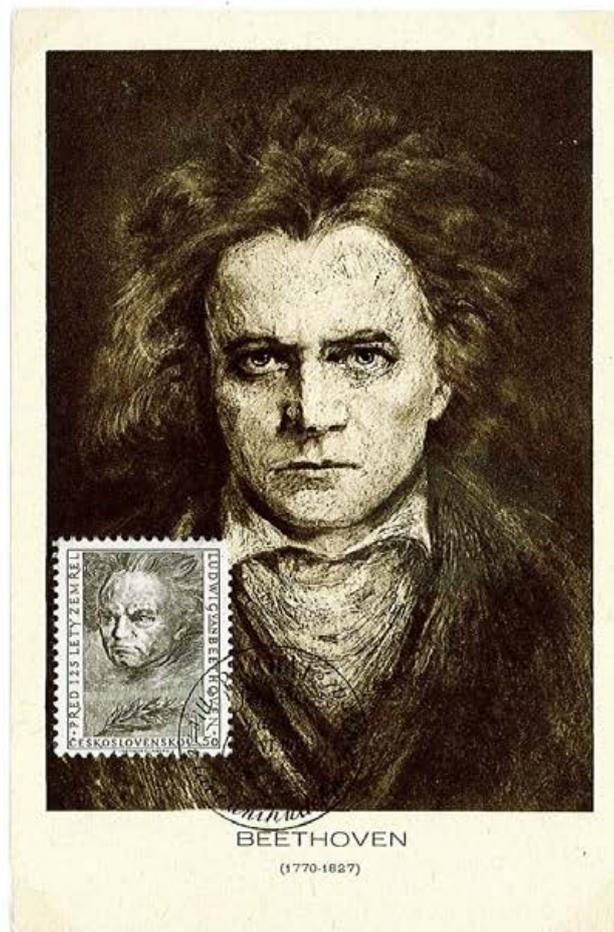
ND

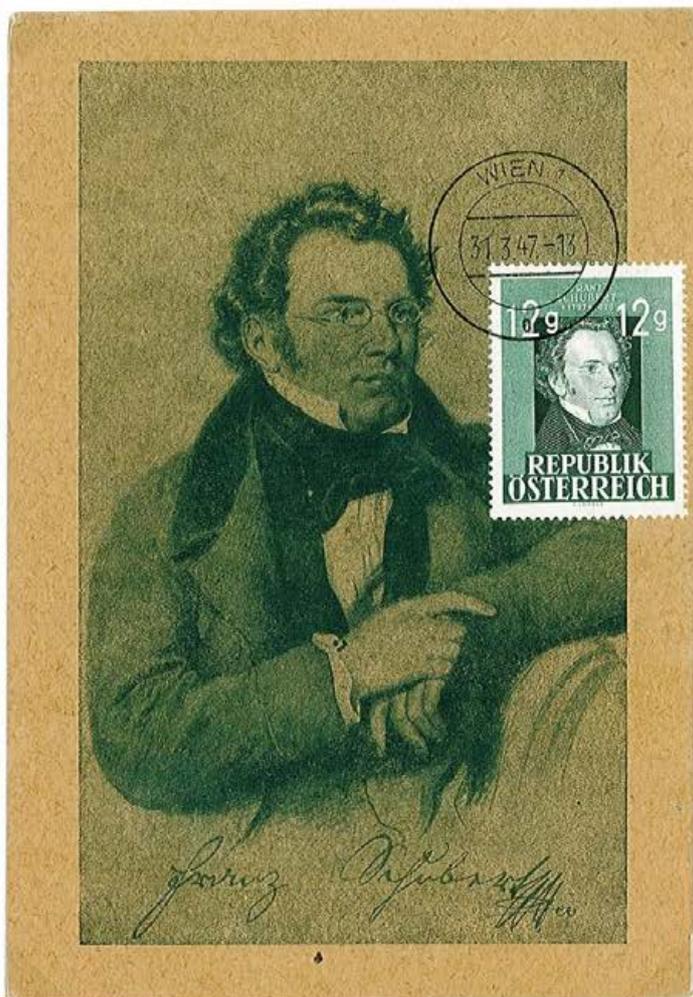
E. 1-11-1927 Ob. Berlino 13-11-1933.  
Ediz. Levy e Réunis - Parigi.

Con le 32 sonate, Beethoven dedicò al pianoforte un monumento poderoso, di alto rilievo nella storia di questo strumento. Spiccano fra le altre l'op. 13 "Patetica", l'op. 27 n. 2 "Al chiaro di luna", l'op. 53 "Aurora", l'op. 57 "Appassionata". Le ultime 5 sonate (op. 101, 106, 109, 110, 111) salgono alle altezze metafisiche della "Nona Sinfonia" e degli ultimi quartetti. Belle ma spesso convenzionali, le 10 sonate per violino e pianoforte e le 5 per violoncello e pianoforte.

E. 7-6-1953 - Ob. Praga 7-6-1953. 1° G.  
Ediz. Braun & Cie - Parigi.

Nel sinfonismo beethoveniano convergono tre elementi; la pura meditazione in vista dell'assoluto musicale, l'eroico che tende al conflitto tragico, l'incomprimibile vitalità "fisica" danzante o fluente, spesso colorata d'ironia e di divertimento. Sotto l'aspetto tecnico Beethoven usa organici orchestrali poco numerosi, sobri e non particolarmente variegati, malgrado i potenti effetti che essi misteriosamente producono.





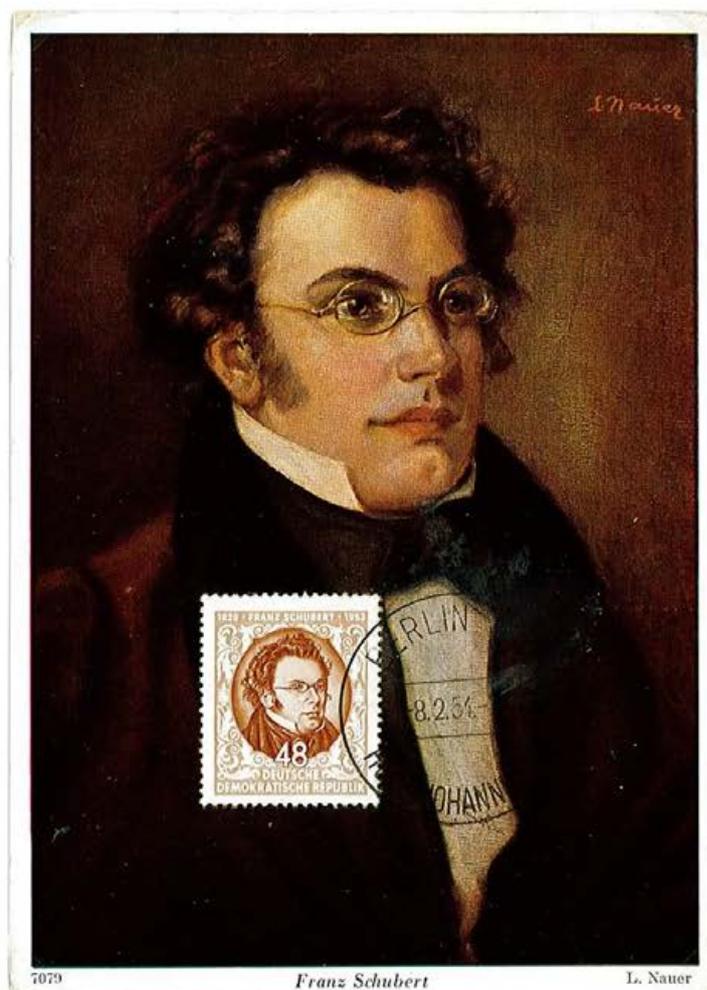
SCHUBERT FRANZ PETER

Compositore austriaco - (Lichtenthal, Vienna 1797 - Vienna 1828)

L'apparente indipendenza dell'immagine schubertiana è spesso accentuata dalla sua irregolarità in rapporto all'architettura tonale presupposta dalla forma che la accoglie. E si capisce come nell'ambito raccolto del Lied, libero dall'obbligo dello sviluppo, Schubert trovò la forma più rispondente alla sua disposizione contemplativa e alla sua concezione della forma musicale come espressione di un "io" psicologico che parla in prima persona. Ma tale sentimento apre una dimensione nuova anche nell'ambito delle grandi forme strumentali da lui trattate (sinfonie, sonate, quartetti, quintetti ecc.)

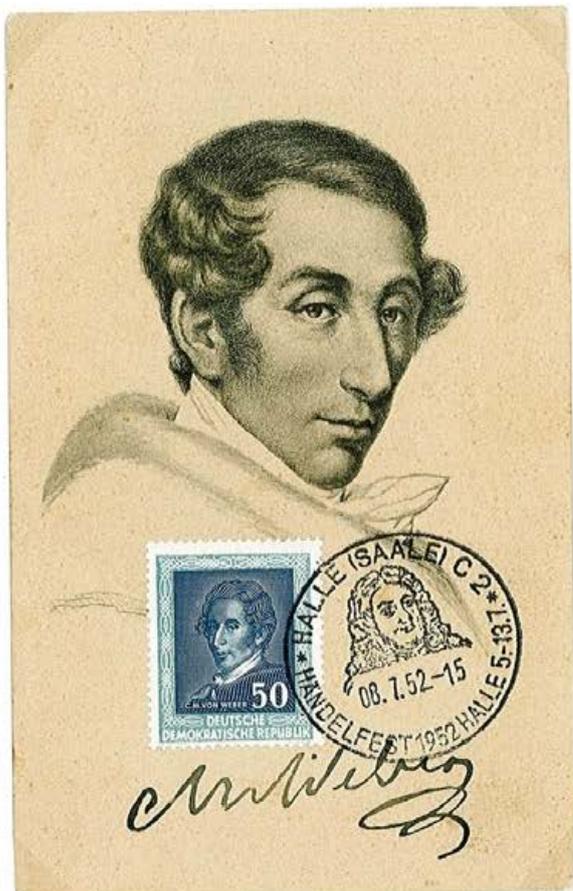
E. 31-03-1947 - Ob. Vienna 31-03-1947. 1° G. 150° anniversario nascita di Schubert.

perchè l'emergere delle immagini, quali spesso fioriscono da modulazioni di ineffabile dolcezza, colme di incanto melodico e timbrico, determina un andamento in cui rigore e consequenzialità logica si dissolvono per dar luogo a un procedere errabondo ed estatico, che sembra tendere all'infinito, si intravede un atteggiamento spirituale che sarà tipico del romanticismo, e che dovrà culminare, con altri caratteri, in Mahler.



Franz Schubert

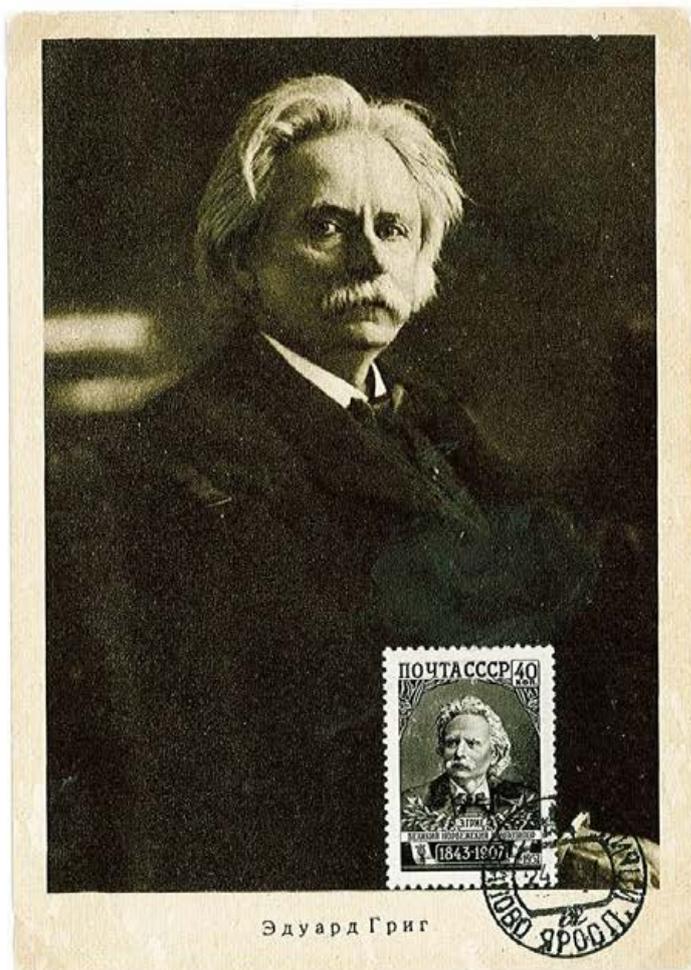
L. Nauer



CARL MARIA VON WEBER  
Compositore tedesco - (Lubecca 1786 - Londra 1826)

In giovane età Weber ebbe modo di compiere studi di pianoforte, canto e composizione, a Monaco col tenore Wallishauser. Verso il 1808 fu al servizio della corte del Württemberg, come concertista. Dal 1810 la produzione di Weber è ricca di fermenti: la sua straordinaria sensibilità timbrica che farà di lui un caposcuola della strumentazione romantica, è all'origine di una serie di composizioni che scandagliano le risorse dei singoli strumenti, soprattutto a fiato.

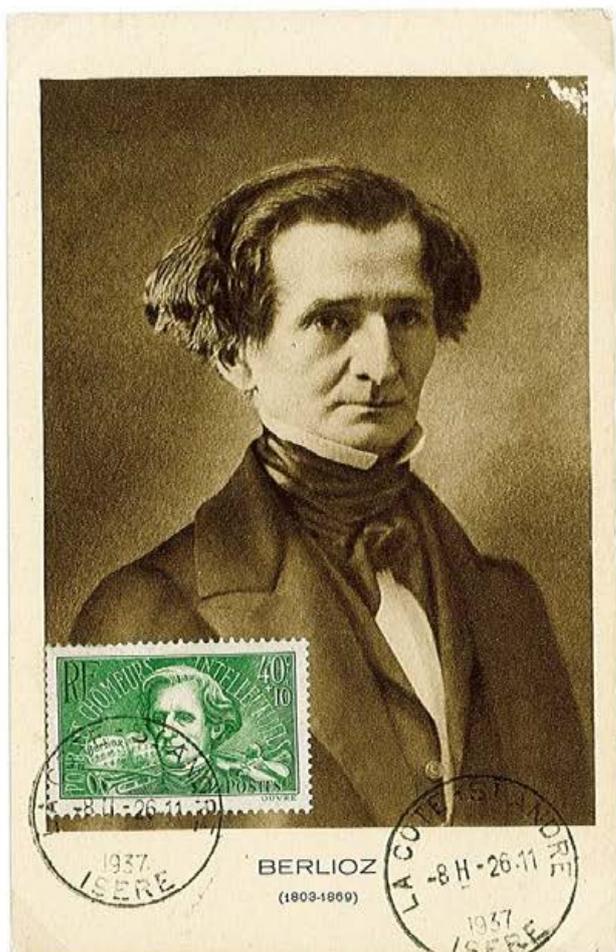
E. 5-7-1952 - Ob. Halle 8-7-1952. Emesso per l'Handelfest 1952. Ediz. Stengel & Co. Dresda.



GRIEG EDWARD HAGERUP  
Compositore norvegese - (Bergen 1843-1907)

Allievo dapprima della madre, studiò poi a Lipsia dove entrò in contatto con il romanticismo tedesco. Cominciò a interessarsi profondamente del patrimonio folcloristico della sua terra, dandovita, con altri giovani alla diffusione della musica scandinava. Grieg espresse la sua vena migliore nella vasta serie di brevi composizioni per pianoforte. Si serve di una scrittura di estrema originalità, che riproduce i suoni rudi e scanditi dagli strumenti popolari, i ritmi vivaci, gli spunti melodici della sua terra, e di un'armonioso accostamento di accordi senza legame funzionale.

E. 24-12-1957 - Ob. 24-12-1957. 1° Giorno. Emisione per il Cinquantenario della morte di Grieg.



**BERLIOZ HECTOR**

Compositore francese (La Cote-Saint-André, Isère 1803 - Parigi 1869).

Iniziò gli studi musicali a dodici anni, manifestando una precoce inclinazione alla composizione. La sua visione della musica trascende l'intimismo comune a tanti compositori romantici per puntare a un ideale di classicità estremamente consapevole del futuro e a un impegno anche civile di cui pochi musicisti ebbero un senso altrettanto vivo e preciso.

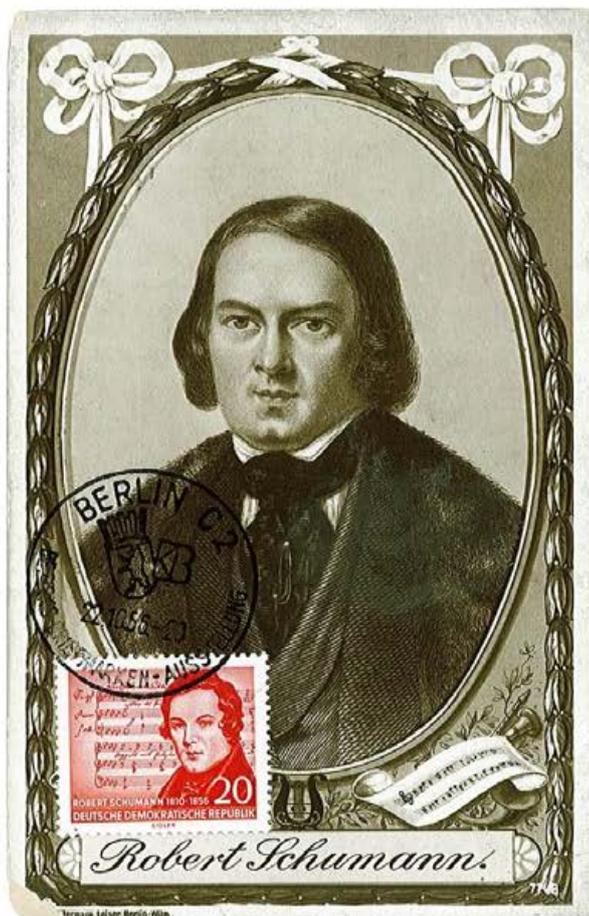
E. 16-11-1936 - Ob. La Cote-Saint-André, Isère 26-11-1937. Ediz. Braun - Parigi

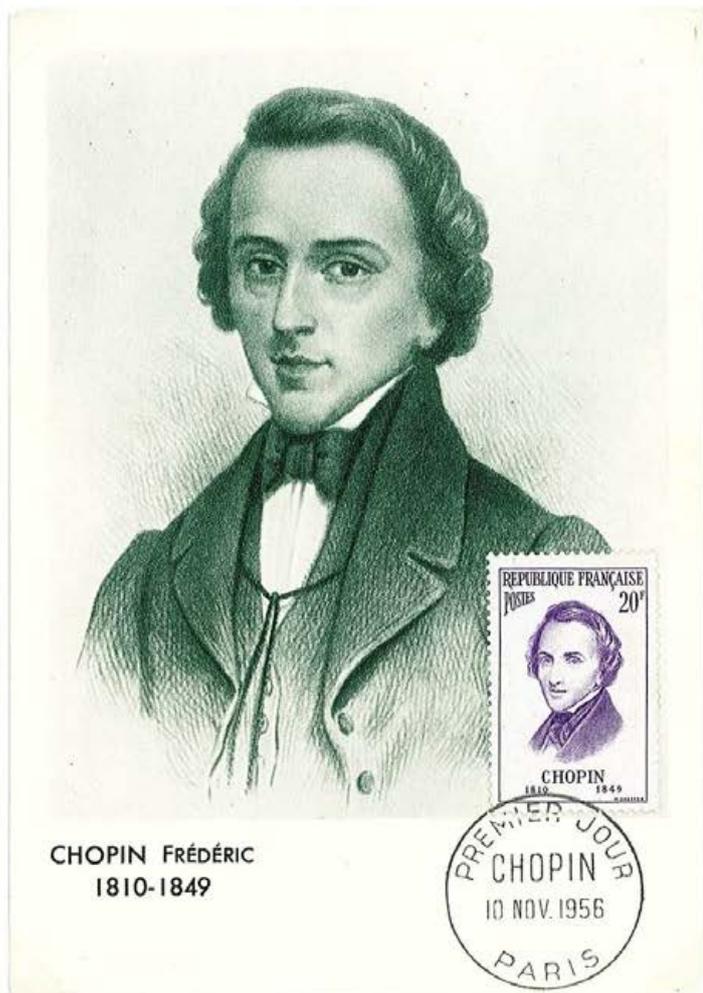
**SCHUMANN ROBERT**

Compositore tedesco (Zwickau, Sassonia 1810 - Endenich, Bonn 1856).

Nella sua breve e infelice esistenza Schumann espresse una delle più pure testimonianze della cultura e della sensibilità romantiche. La sua personalità, il fervore del suo mondo poetico si rivelano in modo inequivocabile nell'ampia produzione liederistica. Tutta la sua opera creativa si vale della musica come il tramite privilegiato, ma non fine a se stesso, per esprimere una poetica cosciente e sincera, e si risolve in una sorta di appassionato e vibrante atto di fede.

E. 20-7-1956 - Ob. Berlino 22-10-1956. Emissione per il Centenario morte di Schumann. Ediz. Privata.





CHOPIN FRÉDÉRIC  
1810-1849

E. 10-11-1956 - Ob. Parigi 10-11-1956. 1° G.  
Emissione per illustri stranieri che hanno partecipato alla vita francese. Ediz. Privata - Parigi.

La produzione di Chopin comprende alcune composizioni per pianoforte e orchestra, e poche da camera sia strumentali, sia vocali, tutto il resto è per pianoforte solo: 4 ballate, 4 improvvisi, 59 mazurche, 21 notturni, 17 polacche, 26 preludi, 4 rondò, 4 scherzi, 3 sonate, 27 studi, 19 valzer, 4 variazioni e 15 composizioni di vario genere.

E. 20-6-1974 - Ob. Cotonou 20-6-1974. 1° G.  
Ediz. Nachdruck Verboten - Germania.

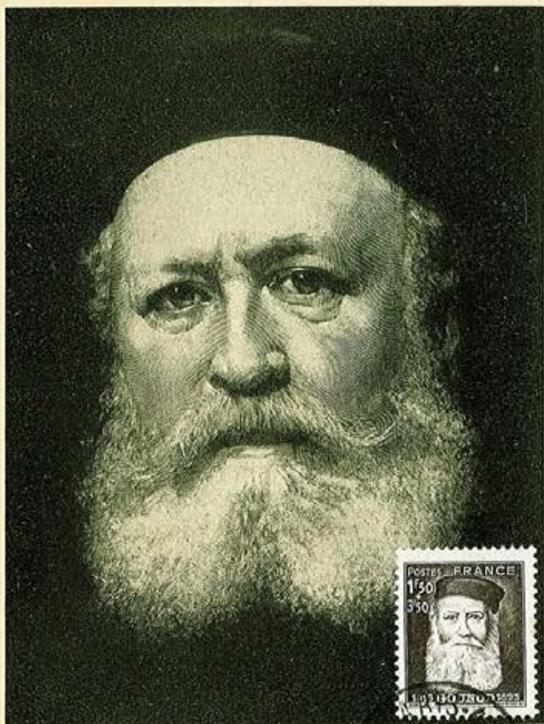
### CHOPIN FRYDERYK

Compositore e pianista polacco (Varsavia 1810 - Parigi 1849)

Chopin diede prova fin dalla più tenera età di possedere un'eccezionale sensibilità musicale. Venne affidato al violinista e pianista boemo Wojciech Zywny, che lo avviò allo studio del pianoforte e della composizione. La composizione e l'insegnamento furono le attività che Chopin svolse regolarmente fino alla fine della vita. Sebbene la sua produzione non sia molto vasta e comprenda quasi esclusivamente composizioni per pianoforte, Chopin è considerato come uno dei maggiori compositori del suo secolo.



FRÉDÉRIC CHOPIN



GOUNOD

Né à Paris en 1818 - Mort en 1893

Reproduction d'une gravure publiée en 1893

E. 27-3-1944 - Ob. Parigi 27-3-1944. 1° G.  
Emesso per il Cinquantenario della morte  
di Gounod. Ediz. G. CH. - Parigi.

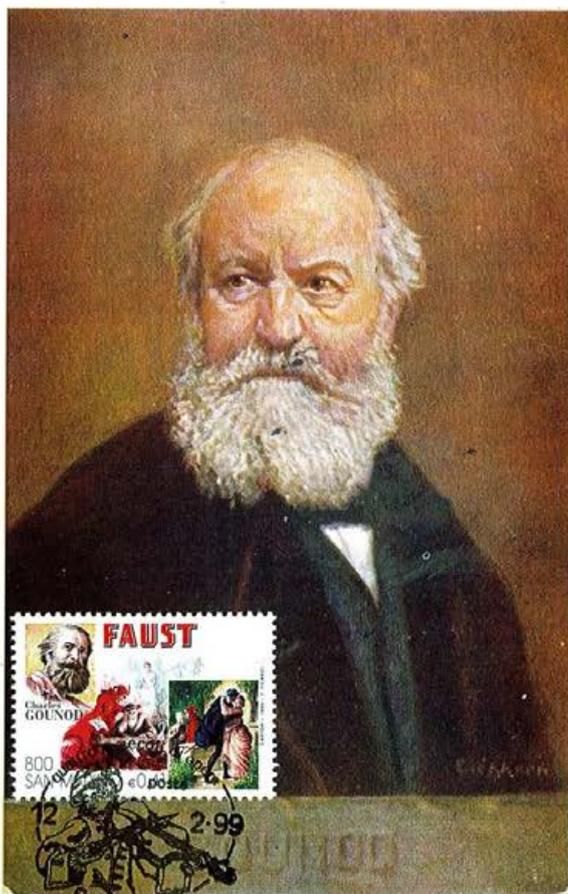
Per incitamento della cantante Pauline Viardot si volse in seguito al teatro, scrivendo per lei "Sapho" (1851) cui seguirono "La nonne sanglante" (1854). Il grande successo gli venne dal "Faust" (1859), opera in cui la materia universale del poema di Goethe viene adattata allo spirito e alla tradizione dell'opera-comique secondo una sensibilità squisitamente intimistica. L'arte delicata di Gounod dischiuse alla musica francese nuove prospettive formali: soprattutto alla sua armonia, aperta all'influenza dell'antica modalità.

E. 12-2-1999 - Ob. San Marino 12-2-1999. 1° G.  
Ediz. Privata.

GOUNOD CHARLES

Compositore francese - (Parigi 1818 - Saint-Cloud 1893).

Dal 1840 al 1843 soggiornò a Roma come vincitore del Prix de Rome. Qui conobbe le opere di Palestrina e della grande tradizione polifonica romana, scoprendo in se stesso quella disposizione mistica che caratterizzerà, a tratti, la sua vita. Scrisse in quegli anni alcune messe, un "Requiem" e altre composizioni sacre.





**SMETANA BEDRICH**  
Compositore boemo (Litoysl 1824 - Praga)

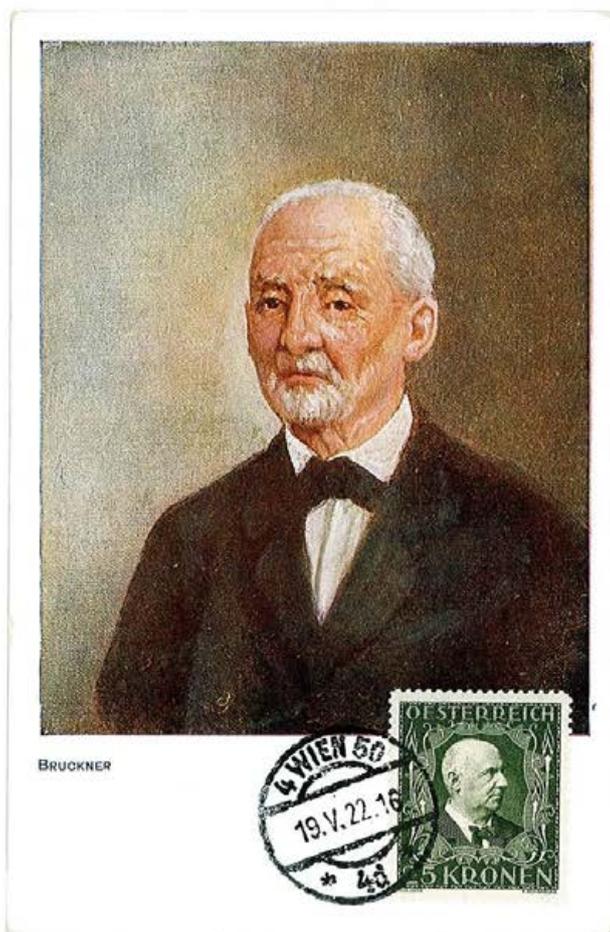
Nel 1857, su invito di Liszt, partecipò alle manifestazioni commemorative di Goethe a Weimar. Il suo spirito si riaccese di slancio creativo: nacquero i suoi primi poemi sinfonici, "Riccardo III", "Il campo di Wallestein". Hanno raggiunto notorietà mondiale i poemi sinfonici del ciclo "Ma Vlast", ispirati a leggende, vicende storiche, paesaggi naturali, composti tra il 1874 ed il 1879.

E. 12-5-1944 - Ob. Rakomitz 12-5-1944. 1° G. Nel 1939 La Boemia passò sotto il protettorato tedesco e nel 1945 ritornò a far parte della Cecoslovacchia. Ediz. Vydal - Praga.

**BRUCKNER JOSEPH ANTON**  
Compositore austriaco (Linz 1824 - Vienna 1906)

Le prime composizioni di Bruckner, sacre e profane, sono corali. Nel 1862 incominciò a scrivere la sinfonia N. 1 in do minore. Come compositore, incontrava scarso successo; le sue sinfonie venivano spesso rifiutate per la difficoltà dell'esecuzione. A 60 anni dopo la composizione della Sinfonia N. 7 in mi maggiore (1883), ritenuta il suo capolavoro, conobbe improvvisamente la celebrità. Le composizioni fondamentali del sinfonismo bruckneriano vanno ricercate nella sua formazione culturale che attinge al barocco musicale austriaco da un lato e alla tradizione schubertiana del canto popolare.

E. 24-4-1922 - Ob. Vienna 19-5-1922. Emesso a profitto di opere di beneficenza; ediz. W. J. Knoch - Vienna.

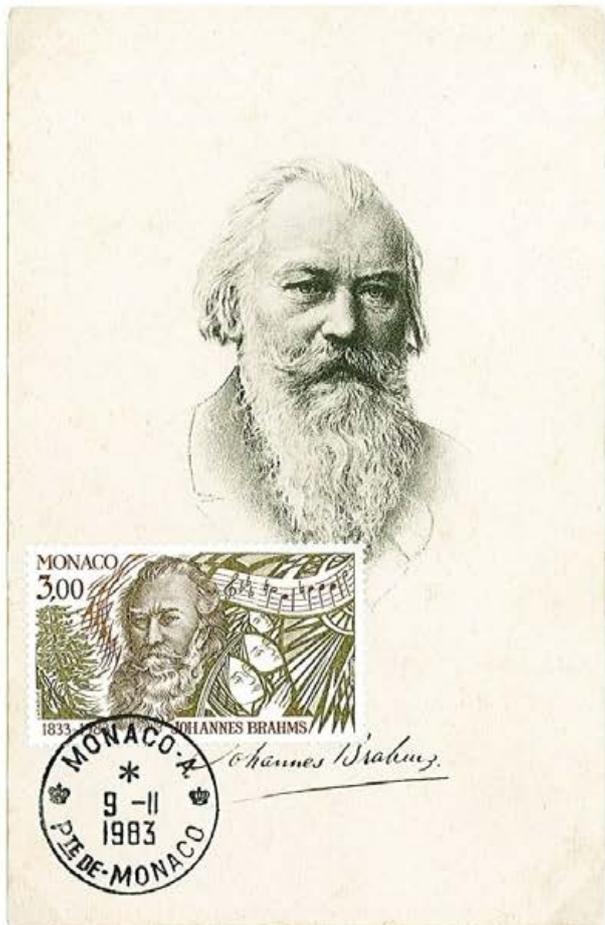


**BRAHMS JOHANNES**

Compositore tedesco - (Amburgo 1833 - Vienna 1897)

Nell'attività creativa di Brahms la composizione pianistica costituì, come già per Beethoven, una costante essenziale e un fondamentale banco di lavoro su cui preparare gli strumenti indispensabili per affrontare altri generi. Capolavoro di sapienza costruttiva e di esuberanza drammatica è il primo "Concerto per pianoforte". Lo stile pianistico di Brahms mostra, rispetto a quello dei suoi predecessori, una profonda originalità; sue caratteristiche sono la robusta densità sonora, il sostanzioso lavoro della mano sinistra, il fitto movimento interno e la mobilità ritmica.

E. 9-11-1983 - Ob. Monaco 1-11-1983. 1° Giorno. Emisione 150° anniversario nascita di Brahms. Ediz. Stengel - Dresda.

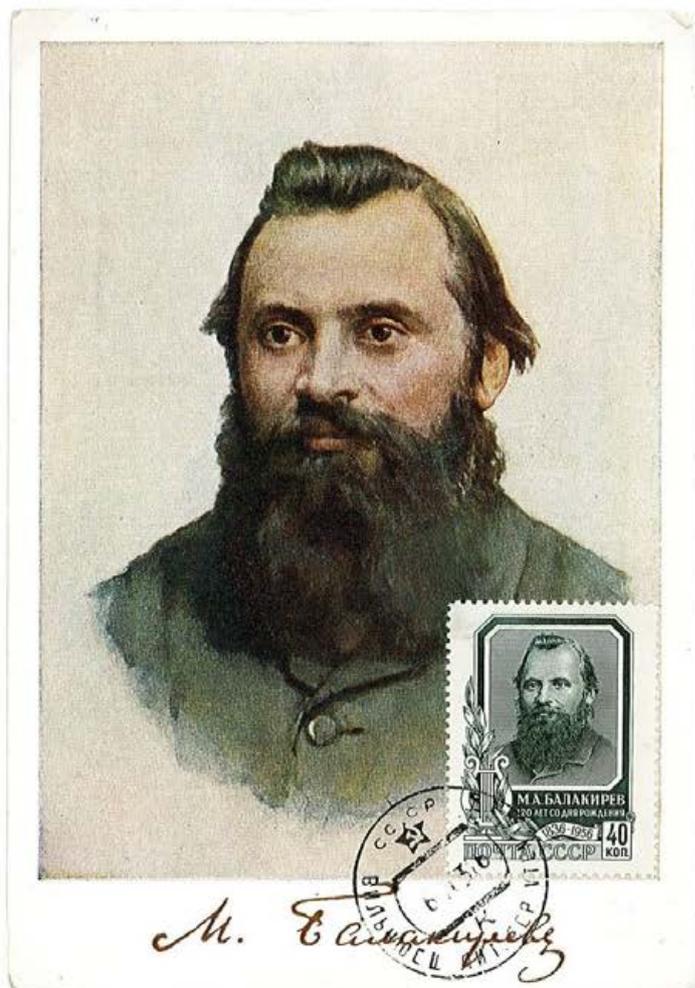


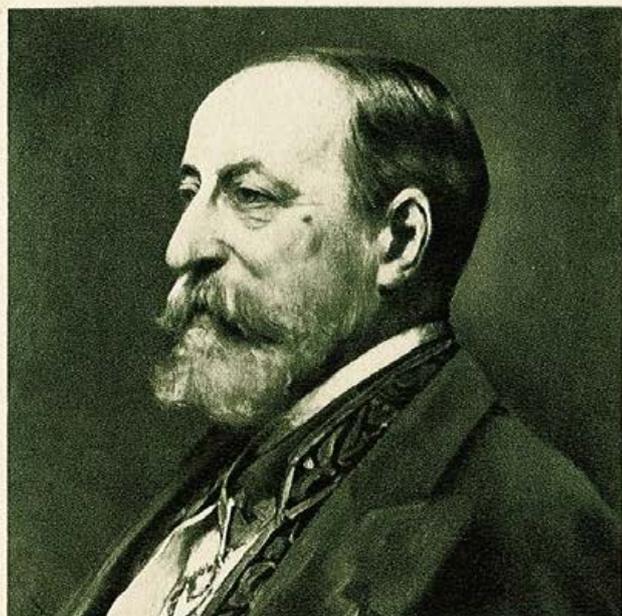
**BALAKIREV MILIJ ALEKSEEVIC**

Compositore russo - (Novgorod 1837 - Pietroburgo 1910)

Convinto assertore della musica nazionale, volle riunire intorno a sé i migliori talenti della sua generazione, cercando di armonizzare la loro attività per dar vita a un'autentica scuola russa. Purtroppo per vari contrasti nel 1862 il gruppo si sciolse. Balakirev scrisse 2 sinfonie, 2 poemi sinfonici, 3 ouvertures e 1 suite per orchestra, raccolte di canti popolari e altre composizioni per pianoforte. Si tratta nel complesso di una produzione piuttosto scarsa.

E. 20-5-1956 - Ob. Novgorod 6-7-1956.





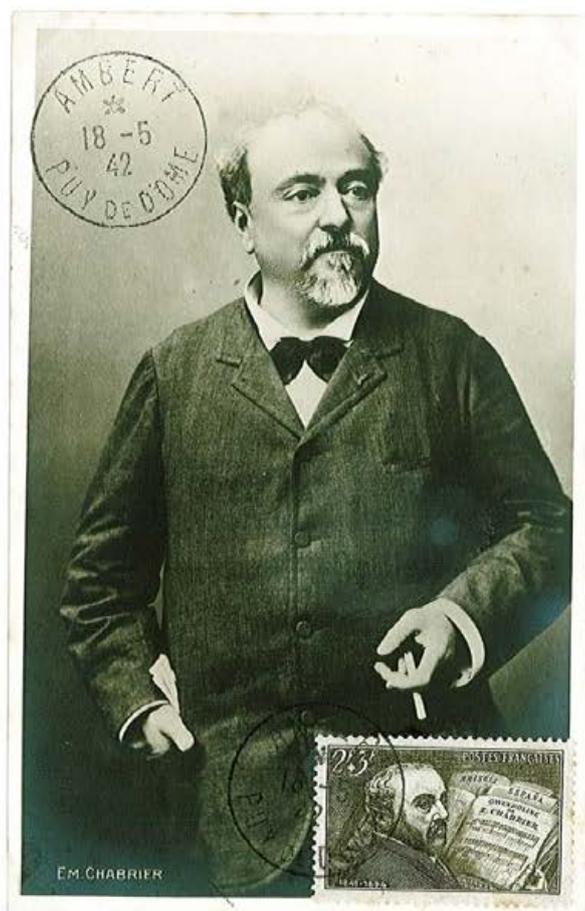
**SAINT-SAËNS CAMILLE**

Compositore e pianista francese (Parigi 1835 - Algeri 1921)

Il temperamento razionalistico e un certo gusto formalistico lo hanno talvolta fatto paragonare a Ravel: ma dal suo classicismo sono assenti quei caratteri di aspra essenzialità, deformazione ironica e intellettualistica raffinatezza che saranno invece propri dei neoclassici parigini del '900. Imponente è la sua produzione strumentale, ove il formalismo appare riscattato da un gusto timbrico più corposo ed eccitato.

E. 18-10-1952 - Ob. Parigi 18-10-1952. 1° G.  
Ediz. Bourgogne - Dijon

**SAINT-SAËNS (Camillo)**  
1835-1921  
Compositeur et Organiste  
Auteur de la Danse Macabre  
Samson et Dalila  
Le Rouet d'Omphale, etc...  
Né à Paris

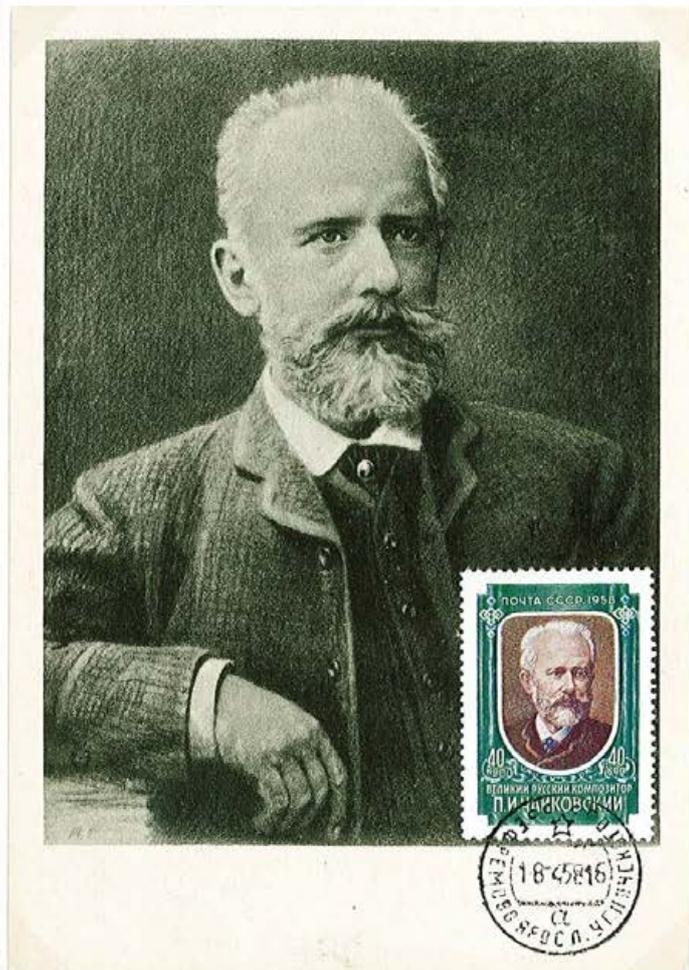


**CHABRIER ALEXIS-EMMANUEL**

Compositore frances (Ambert Alvernia 1841 - Parigi 1894)

Rifiutando il tranquillo accademismo di tanta musica francese contemporanea, egli indirizzò la sua ricerca per nuove vie, ampliando nella sua produzione gli orizzonti armonici e conferendo nuovo dinamismo e vivacità alla scrittura orchestrale.

E. 18-5-1942 - Ob. Ambert 18-5-1942. 1° G. Emissione per il centenario nascita di Chabrier. Ediz. Privata.

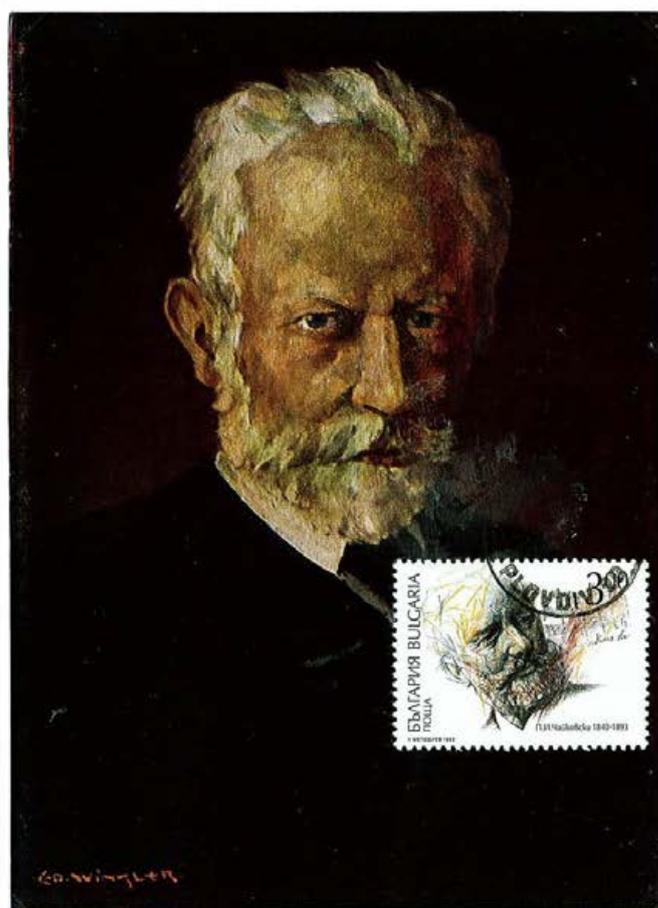


E. 1958 - Ob. S. Pietroburgo 18-4-1958.

CAJKOVSKIJ PETER

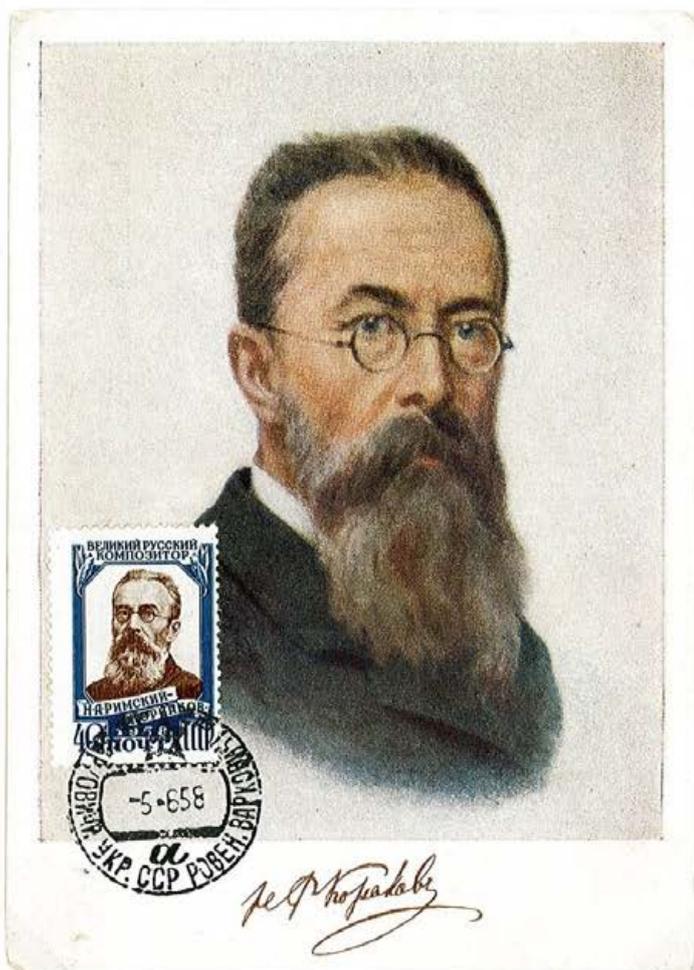
Compositore russo - (Votkinsk 1840 - San Pietroburgo 1893)

Negli anni 1877-93 nacquero le sue composizioni più note, quelle che gli diedero fama anche come direttore d'orchestra; si ricordano la Quarta, Quinta, Sesta Sinfonia, l'ultima nota come "Patetica", nelle quali Cajkovskij riuscì a equilibrare una tendenza non sempre controllata alla confessione intima con l'ambizione di una vasta costruzione architettonica. Queste opere spiccano come i capolavori di una produzione sinfonica che comprende anche suites, fantasie e ouvertures.



Perfezione tecnica e verità d'espressione furono in generale, i due poli della musica di Cajkovskij. Compositore colto, dotato di un "mestiere" e di un bagaglio tecnico paragonabili a quelli dei colleghi occidentali, egli fu tra i primi a introdurre in Russia, in contrapposizione al "dilettantismo" dei Cinque, una concezione professionale dell'attività compositiva, insieme col gusto per una scrittura sorvegliata, stilisticamente rifinita. Egli si mantiene sempre fedele a un concetto aulico del linguaggio musicale.

E. 1993 - Ob. Plovonid 3-5-1994. Emissione per il Centenario della morte di Caikovskij. Ediz. Ackermanns - Monaco.



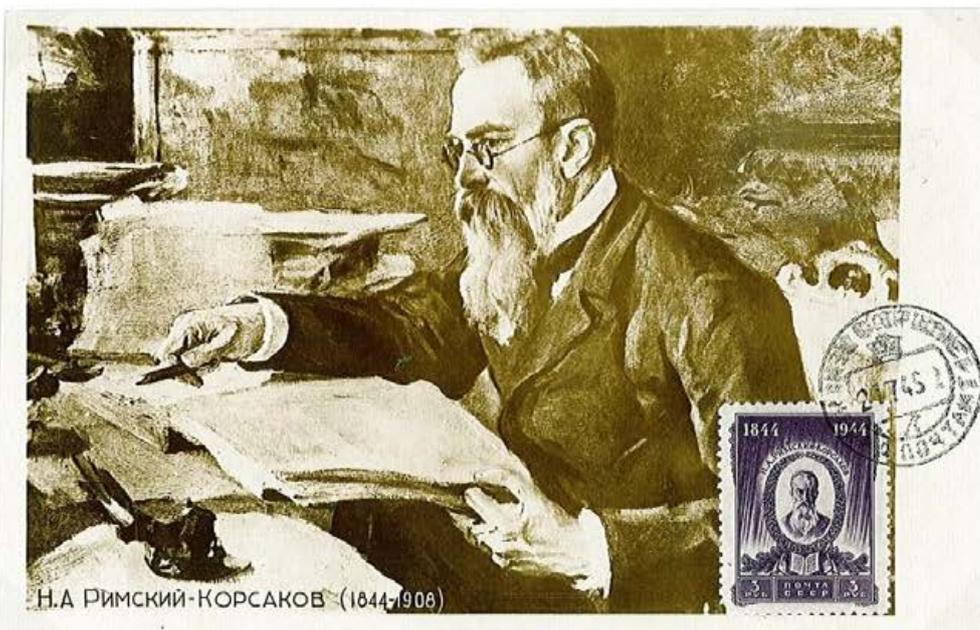
**RIMSKIJ-KORSAKOV NIKOLAJ**

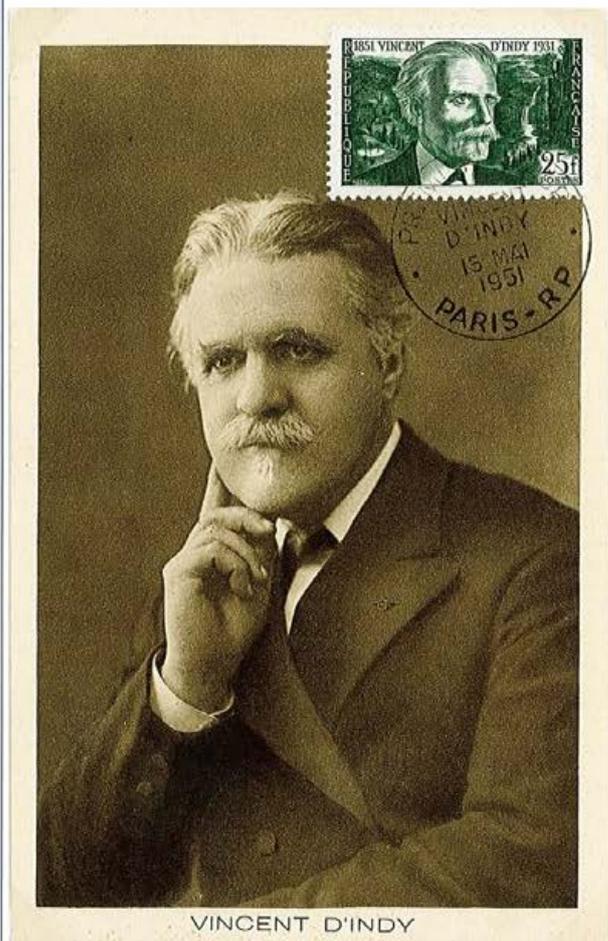
Compositore russo - (Novgorod 1844 - Pietroburgo 1908)

L'incontro con Balakirev (1861) segnò il suo ingresso nel circolo dei musicisti impegnati a creare, sull'esempio di Glinka, le basi di una musica nazionale russa. Rimskij sentiva il bisogno di una solida preparazione professionale, che lo spinse a ricercare la guida di Cajkovskij e dei principali trattati d'armonia occidentali, approfondendo la conoscenza della produzione musicale degli altri paesi e la tecnica degli strumenti a fiato. Ne ricavò una sapienza musicale e un'abilità di strumentatore sbalorditiva. Si evolve lungo un indirizzo nuovo, che conduce al frazionamento della massa strumentale in timbri singoli, puri, e alla valorizzazione del colore come elemento costruttivo fondamentale del discorso musicale.

E. 5-6-1958 - Ob. Novgorod 5-6-1958. 1° Giorno.  
Emesso per il Cinquantenario della morte di Korsakov.

E. 7-1944 - Об. 21-7-1945.  
Emesso per il Centenario della nascita di Korsakov.





VINCENT D'INDY

VINCENT D'INDY  
Compositore francese (Parigi 1851-1931)

Chiamato (1896) alla celebre Schola cantorum fondata da Ch. Bordes per lo studio del canto gregoriano, la trasformò in una viva e aggiornatissima scuola di composizione; il suo insegnamento era fondato non su regole cristallizzate, come avveniva di norma nei conservatori, ma sullo studio della musica nel suo sviluppo storico. Il suo "Cours de composition musicale" (1897-1907) rimane fondamentale per la conoscenza della cultura e della tecnica musicale del tempo.

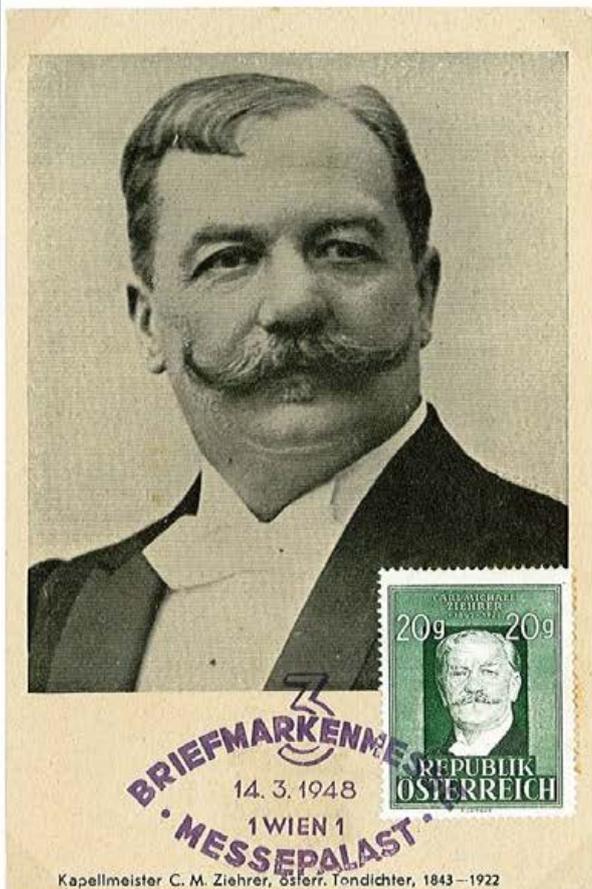
E. 15-5-1951 - Ob. Parigi 15-5-1951. 1° G. Emesso per il Centenario della nascita di D'Indy. Ediz. Braun - Parigi.

WOLF HUGO  
Compositore austriaco (Windischgratz 1860 - Vienna 1903)

Il nucleo essenziale della produzione di Wolf è costituito da circa 300 Lieder, che fanno di lui il protagonista di questo genere nella seconda metà dell'Ottocento. Il linguaggio melodico di grande originalità, la complessità armonica, l'invenzione ritmica che talvolta si sovrappone autonomamente alla trama ritmica dei versi, permettono a Wolf di scavare nel testo, ponendone in rilievo le parole.

E. 21-2-1953 - Ob. Vienna 21-2-1953. 1° G. Emisione per il Cinquantenario della morte di Wolf. Ediz. Cemax 5 - Vienna.



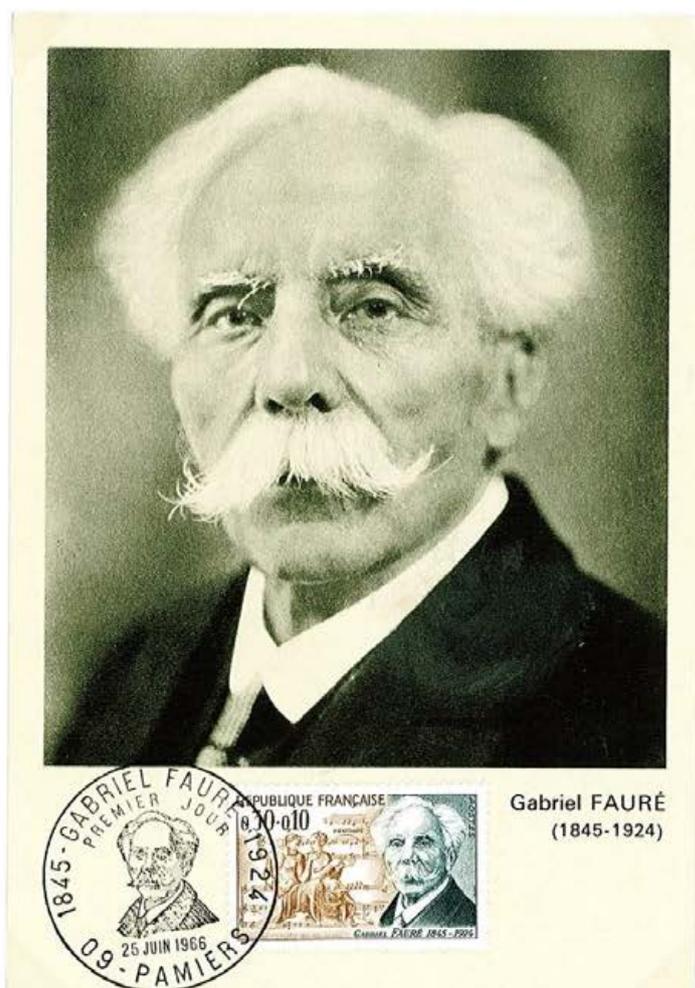


Kapellmeister C. M. Ziehrer, österr. Tondichter, 1843-1922

ZIEHRER KARL MICHAEL  
Compositore austriaco (Vienna 1843-1922)

Musicista autodidatta, dal 1908 al 1918 successore degli Strauss alla corte viennese. Scrisse celebri danze come "Il valzer del Danubio", "Vecchia Vienna", "Nella notte serena". Compose 25 operette.

E. 1948 - Ob. Vienna 14-3-1948.  
Ediz. J. Angeli - Vienna.

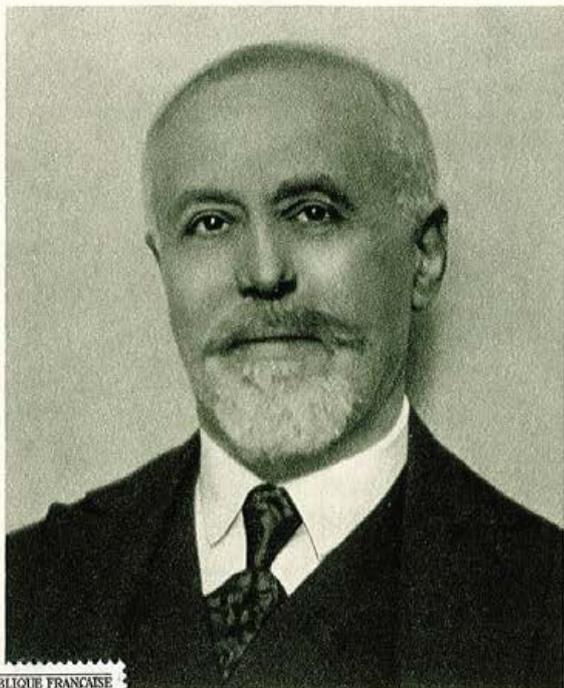


Gabriel FAURÉ  
(1845-1924)

FAURÉ GABRIEL  
Compositore francese (Pamiers, Ariège 1845 - Parigi 1924)

La produzione di Fauré comprende soprattutto musica per canto e pianoforte e musica da camera. Le sue liriche per piano forte e canto sono lontane dalla liederistica tedesca di Schumann, Schubert e Brahms e già vicine a quelle debussiane, anche per certe scelte poetiche di gusto simbolista; più che ai contenuti emotivi del testo poetico, esse appaiono attente alle segrete risonanze fra parola e musica.

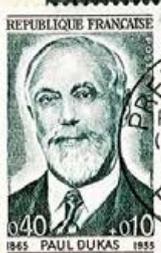
E. 25-6-1966 - Ob. Pamiers 25-6-1966. 1° G.  
Ediz. Helio Typo Aulord - Parigi.



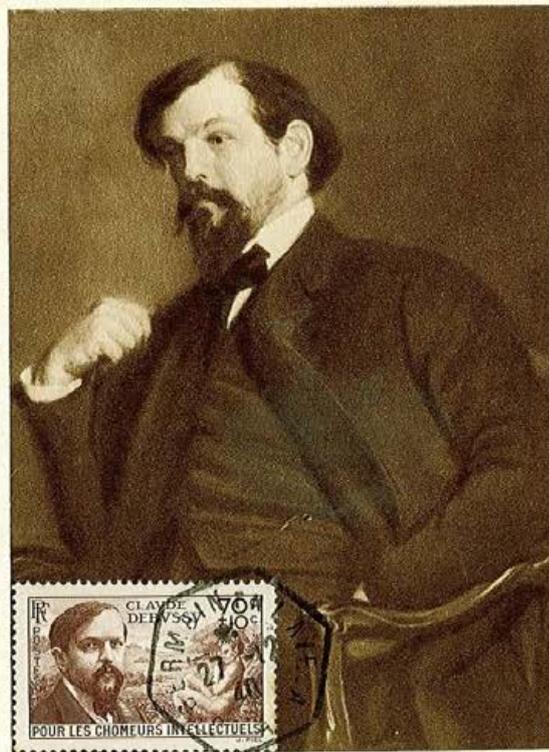
**DUKAS PAUL**  
Compositore francese - (Parigi 1865-1935)

Gli evidenti influssi di Wagner e di Debussy vi trovano fusione in una personale scrittura sinfonica e vocale, dove l'elemento misterioso ed estatico, riflesso nella stessa fissità dell'azione e della declamazione, si affida alla lucidità del disegno musicale e alla raffinatezza dei timbri strumentali. Del 1912 è il poema danzato "La Péri", di sontuosa veste orchestrale. Dal 1910 insegnò composizione al conservatorio di Parigi.

E. 13-2-1965 - Ob. Parigi 13-2-1965. 1° G.  
Ediz. G. Parison et B. Régnier.



**Paul DUKAS**  
1865 - 1935  
Compositeur

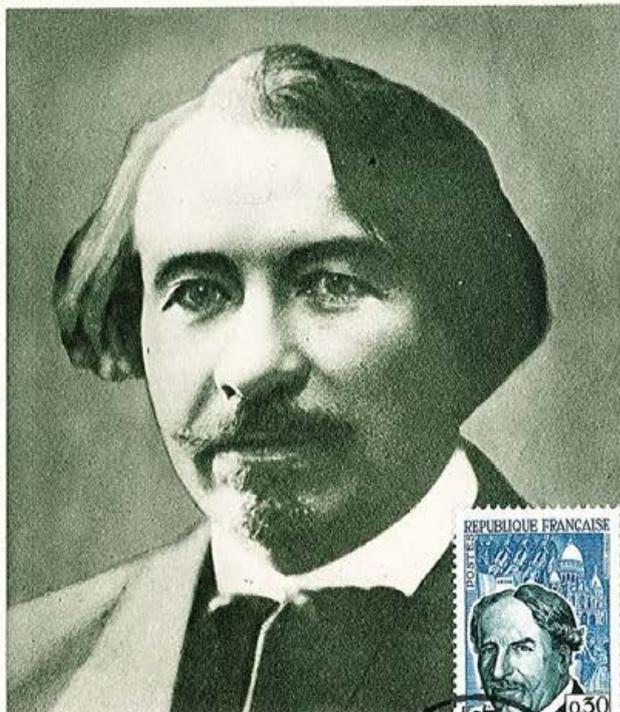


JACQUES-EMILE BLANCHE — CLAUDE DEBUSSY

**DEBUSSY CLAUDE**  
Compositore francese - (Saint-Germain 1862 - Parigi 1918)

La musica di Debussy nasce dall'accostamento non vincolante di immagini istantanee, che si rinnovano continuamente e si sottraggono a ogni divenire grazie a un tessuto armonico in cui le attrazioni tonali o sono neutralizzate o sono rese ambigue (in particolare mediante l'impiego intensivo della scala per toni interi). Debussy introduce così una nozione di tempo musicale nuova rispetto alla tradizione romantica, nozione che sarà decisiva per gli sviluppi della musica del nostro secolo.

E. 12-11-1940 - Ob. Saint-Germain 27-12-1940.  
Ediz. Braun & Cie - Parigi.



CHARPENTIER Gustave  
Compositeur  
né à Dieuze (1860-1956)

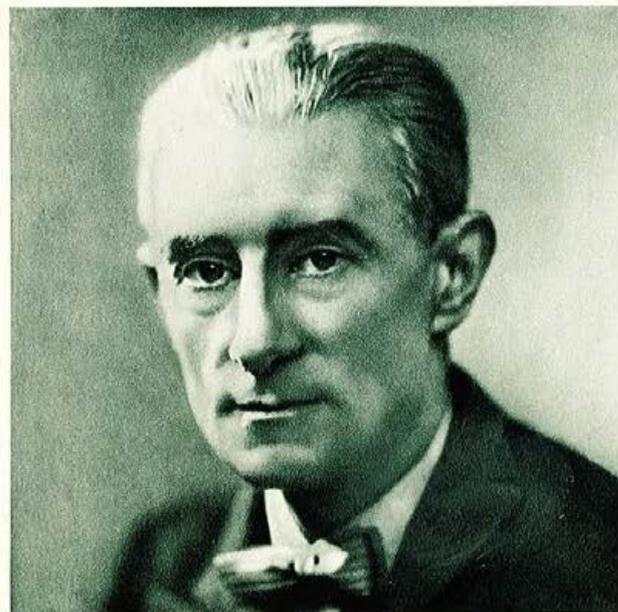


**CHARPENTIER GUSTAVE**

Compositore francese - (Dieuze, Lorena 1860 - Parigi 1956)

Grande successo internazionale gode tuttora l'opera "Louise" (1900), romanzo musicale di facile presa per la trama sentimentale, improntata a una melodiosità e una delicatezza armonica tipicamente francese pur nel trattamento tematico di osservanza wagneriana. Compose inoltre l'opera "Julien" (1889); "Impression" (1889) e altri poemi sinfonici; musiche sinfonico-corali; liriche con pianoforte e con orchestra.

E. 02-06-1962 - Ob. Dieuze 02-06-1962.1° Giorno.



**RAVEL MAURICE**

Compositore francese - (Ciboure-Pyrénées-Atlantiques 1875 - Parigi 1937)

Uomo schivo dall'intelligenza acutissima e dalla sensibilità squisita, grande orchestratore, profondo conoscitore della tecnica pianistica, per la perfezione cesellata delle sue partiture Ravel fu definito ammirativamente da Stravinskij un "orologiaio svizzero". Nella musica del Novecento egli rappresenta l'ultimo tentativo di un recupero attivo della tradizione classica francese.

E. 09-06-1956 - Ob. Ciboure-Pyrénées 09-06-1956. 1° Giorno.





**PERGOLESI GIOVANNI BATTISTA**

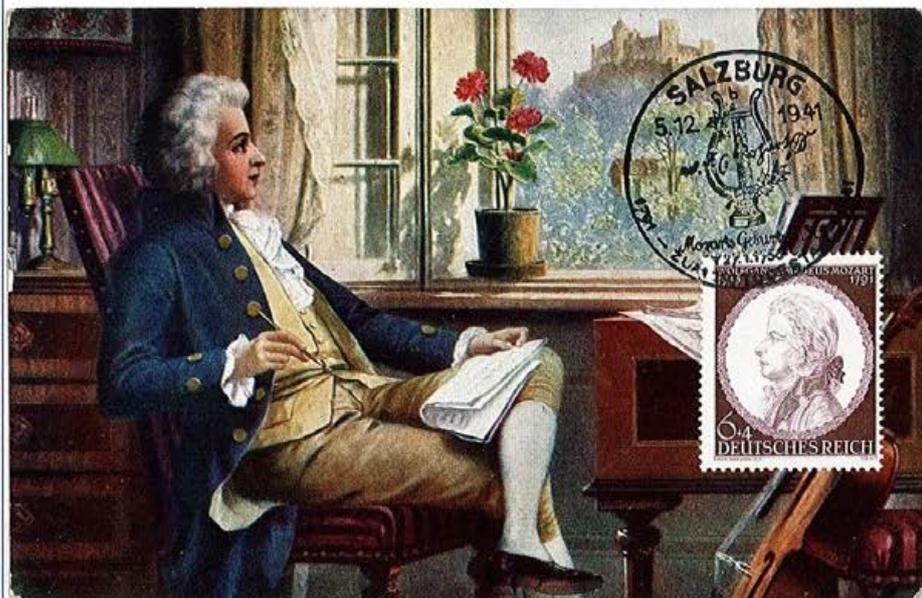
Compositore italiano - (Iesi 1710 - Pozzuoli, Napoli 1736.

Nel 1731 presentò il dramma sacro "La conversione di San Guglielmo d'Aquitania", l'anno stesso esordì in teatro con "Salustia", ma l'esito fu poco felice. Grande successo ebbe la sua prima opera buffa, "Lo frate 'nnamorato" (1732) La fama quasi leggendaria di Pergolesi è legata soprattutto alla "Serva padrona"(1733) si diffuse in tutta Europa. Nel 1735 si recò a Roma per darvi "L'Olimpiade" al Tor di Nona, sembra senza successo. La "Serva padrona", costituisce una tappa fondamentale nell'evoluzione del teatro musicale. Con essa l'intermezzo si elevò a opera buffa: la perfezione delle arie della breve partitura costituì un modello per i decenni a venire. Di minore importanza, ma pur sempre interessanti, sono le altre opere buffe. Di grande rilievo è invece, tra la musica sacra, lo "Stabat Mater", una delle poche composizioni del Settecento italiano rimaste sempre in repertorio.

E. 25-10-1937 - Ob. Venezia 12-6-1938. Validità postale 30-9-1938. Obliterato a Venezia in occasione di una mostra filatelica a tema musicale. Ediz. Ballerini - Firenze.

E. 25-10-1937 - Ob.  
Roma 24-4-1938. Vali-  
dità postale 30-9-  
1938.  
Ediz. G. B. Falci -  
Milano.





MOZART WOLFGANG AMADEUS

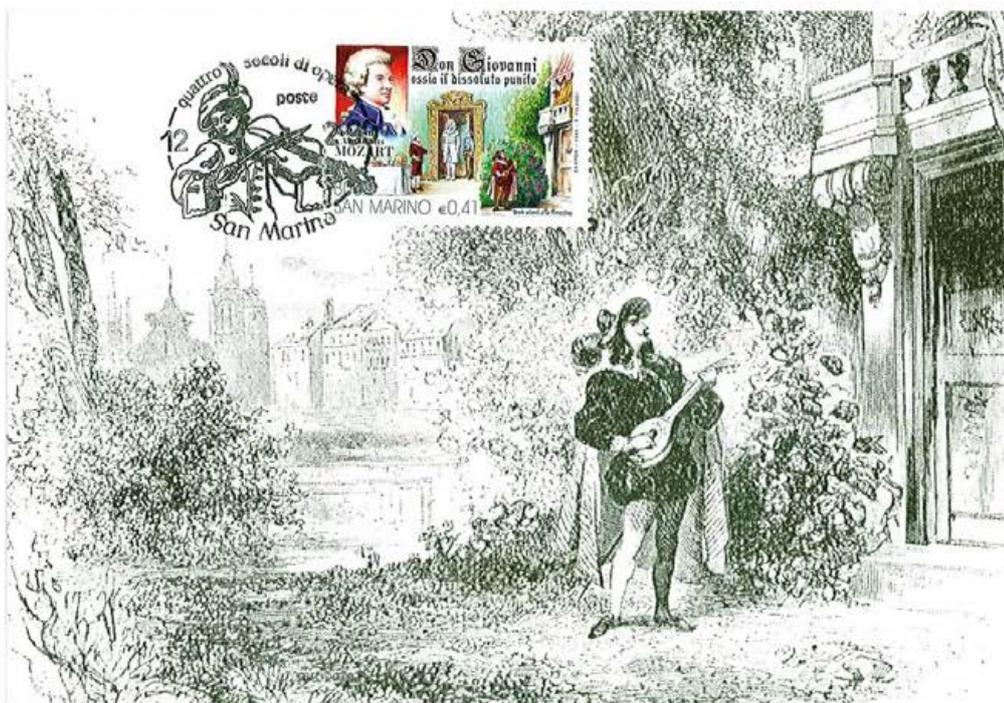
L'itinerario stilistico percorso dal Teatro di Mozart si può suddividere in tre periodi. Le opere della prima giovinezza, improntate al modello del melodramma italianizzante e metastasiano. Opere della prima maturità, elabora una propria concezione del teatro musicale. Opere della piena maturità in cui raggiunge il più alto equilibrio tra gli strumenti musicali e vocali.

E. 28-11-1941 - Ob. Salisburgo 5-12-1941. Emissione per il 150° anniversario della morte di Mozart. Ediz. J. Plichta - Praha.

MOZART WOLFGANG AMADEUS  
"Don Giovanni"

Dopo il successo delle "Nozze di Figaro" il direttore del Teatro Nazionale di Praga aveva chiesto a Mozart un'opera nuova, che offrissi una parte di protagonista al giovanissimo baritono italiano L. Bassi che aveva trionfato nelle "Nozze di Figaro". Da Ponte propose la storia del dissoluto punito.

E: 12-2-1999 - Ob. San Marino  
12-2-1999. 1° G. Ediz. Unione  
Editrice - Torino.





MOZART WOLFGANG AMADEUS  
"Don Giovanni"

Dramma giocoso in due atti, su libretto di L. da Ponte. Prima rappresentazione: Praga, Teatro Nazionale, 29 ottobre 1787.

Mozart e Da Ponte vollero fare di "Don Giovanni" un dramma giocoso, e il libretto è senza dubbio costruito secondo questo intento. Malgrado ciò, l'opera è percorsa da un tale soffio drammatico, e la musica, sotto il velo giocoso, mostra una tale ricchezza e profondità di emozioni, che "Don Giovanni" venne considerato, piuttosto tragico; ed è perciò che invalse l'uso di farlo chiudere sulla morte dell'altero cavaliere.

E. 17-6-2006. - Ob. Parigi 17-6-2006. 1° G. Emisione Opere di Mozart. Ediz. FDC - Parigi.

MOZART WOLFGANG AMADEUS  
"La clemenza di Tito"

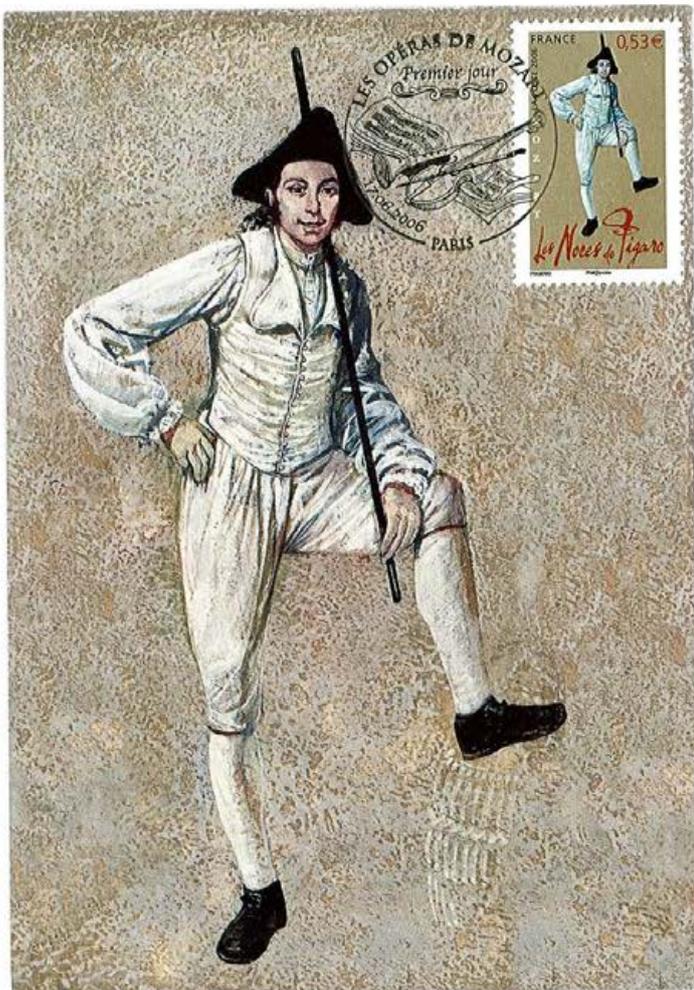
Opera seria in due atti, su libretto di C. Mazzola. Prima rappresentazione: Praga, Teatro Nazionale, 6 settembre 1791.

Nella produzione mozartiana la "Clemenza è considerata una parentesi; pure contiene alcune arie tradizionali musicalmente tra le più belle che Mozart abbia mai scritto; ma è una momentanea concessione all'estetica convenzionale dell'opera seria, della quale egli s'era già liberato.

E. 17-6-2006 - Ob. Parigi 17-6-2006. 1° G. Emisione Opere di Mozart. Ediz. FDC - Parigi.



## I grandi della musica



### MOZART WOLFGANG AMADEUS "Così fan tutte"

Dramma giocoso in due atti, su libretto di L. da Ponte. Prima rappresentazione: Vienna, Burgtheater, 26 gennaio 1780.

Il libretto è basato su un fatto realmente avvenuto a Trieste. Gaia, frivola, ma anche asciutta, volontariamente meccanica in un perfetto gioco di simmetrie, la musica di quest'opera esprime il trionfo della dissimulazione, non senza amarezza e sarcasmo da parte del musicista.

E. 17-6-2006 - Ob. Parigi 17-6-2006. 1° G. Emisione Opere di Mozart. Ediz. FDC - Parigi.

## Compositori del teatro musicale

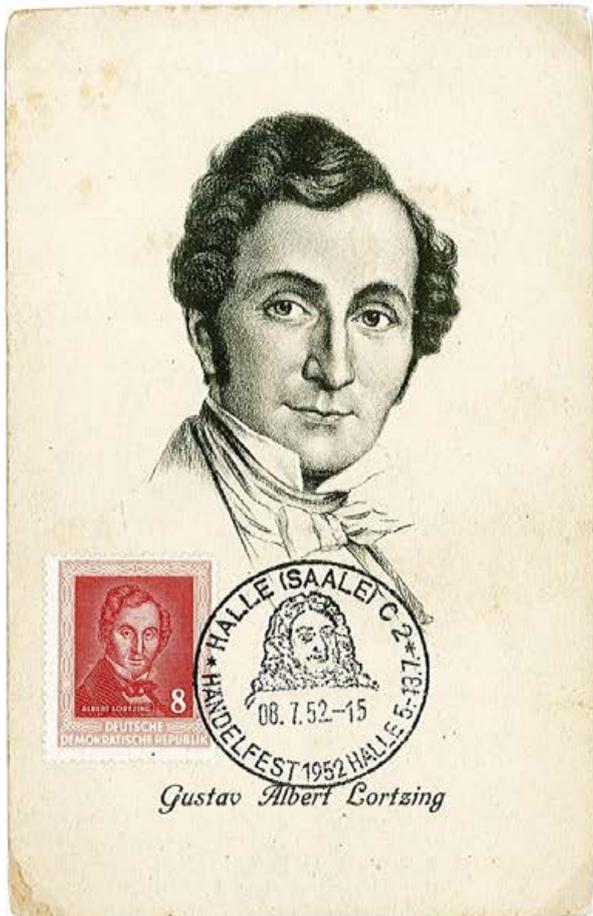
### MOZART WOLFGANG AMADEUS "Le nozze di Figaro"

Commedia per musica in quattro atti, su libretto di L. da Ponte. Prima rappresentazione: Vienna, Burgtheater, 1 maggio 1786.

La dignità di Figaro, anche se non proclamata, è data per scontata. Egli è l'eroe, e non burlesco dell'opera, ed è degno di esserlo per il garbo, la dirittura morale e la franchezza che gli presta il musicista. L'equilibrio formale della musica tocca il vertice della perfezione "razionalista" nell'aderire ai caratteri e alle situazioni: schemi vocali e schemi strumentali si identificano in un gioco armonioso. Ne risultò un equilibrio vocale e strumentale senza precedenti.

E. 17-6-2006 - Ob. Parigi 17-6-2006. 1° G. Emisione Opere di Mozart. Ediz. FDC - Parigi.





LORTZING GUSTAV ALBERT  
Compositore tedesco - (Berlino 1801-1851)

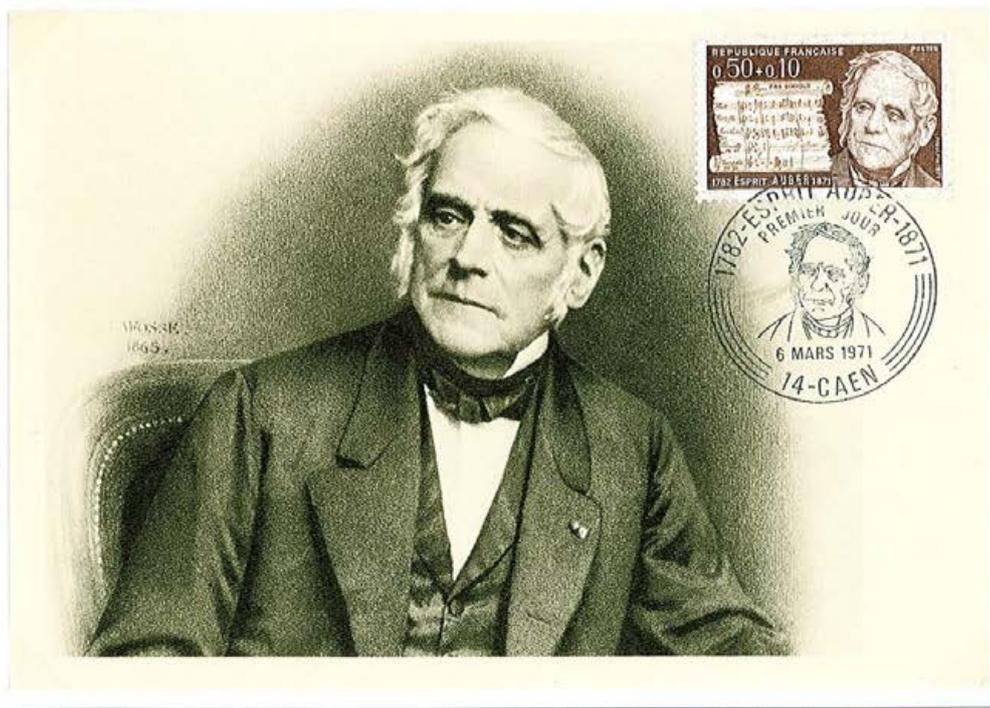
Si procurò buona fama quale compositore di opere teatrali specialmente comiche, tra le quali "Zar und zimmermann (Zar e carpentiere)" (1837), il suo capolavoro, da una briosa vena popolaresca, brillanti e gioiose nelle scene d'insieme, sentimentali nelle arie. Importanti anche i suoi tentativi nell'ambito dell'opera nazionale tedesca: "Hans sachs" (1840), "Die beiden Schutze" (1839), "Undinet" (1845).

E. 5-7-1952 - Ob. Halle 8-7-1952. Emesso per l'Handel-fest 1952. Ediz. Stengel & Co. Dresda.

AUBERT DANIEL-FRANCOIS+ESPIRIT  
Compositore francese (Caen  
1782 - Parigi 1871)

Il suo successo fu legato al genere dell'opera-comica, che Aubert contribuì a polarizzare adottandolo al gusto del nuovo pubblico borghese dell'età di Luigi Filippo, di cui l'accentuazione degli elementi dialogici e teatrali, la ricerca della gradevolezza più che d'intensità drammatica, sino all'insezione di forme della musica popolare. Esempi del genere comico: "Fra diavolo" (1830), "Le domino noir" 1837), "La nuette de portici" (1828).

E. 6-3-1971 - Ob. Caen 6-3-1971 - 1°  
G. Triplice concordanza. Ediz. Pic  
Parigi.



I grandi della musica

Compositori del teatro musicale



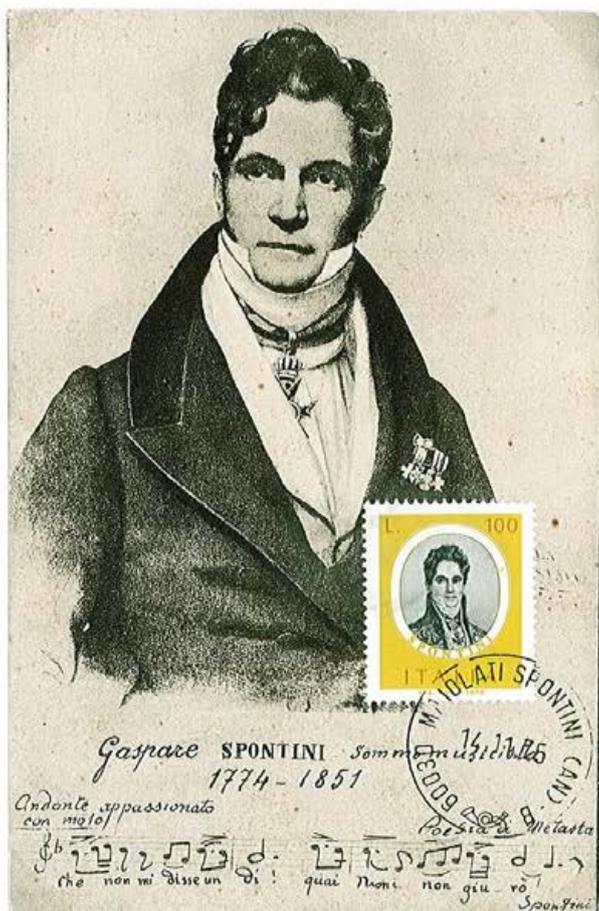
E. 25-10-1937 - Ob. Venezia 12-6-1938.  
Validità Postale 30-9-1938. Ediz. N.R.M.

Spontini colse un altro trionfo con il quasi allegorico "Fernando Cortez" (1809), "Lalia Rook" (1820). Spontini è con Cherubini, il più importante esponente del teatro musicale italiano nel periodo compreso tra Cimarosa e Paisello da un lato e Rossini, Bellini e Donizetti dall'altro.

E. 14-11-1975 - Ob. Maiolati, 14-11-1975  
1° G. - Ediz. Berretta - Terni.

SPONTINI GASPARE  
Compositore - (Maiolati, Ancona 1774-1851)

Allievo di Sala e Tritto al Conservatorio della Pietà dei Turchini a Napoli, esordì come operista a Roma nel 1796. Nel 1803 si trasferì a Parigi, dove conquistò il favore di Giuseppina Bonaparte e poi quello di Napoleone. Tre anni dopo lasciò Parigi per Berlino. Divenne maestro di cappella a corte e direttore generale della musica. Trionfale fu l'accoglienza alla sua opera "La Vestale" (1807).





Pesaro - Monumento a Rossini - Interno del Liceo Musicale

ROSSINI GIOACHINO ANTONIO

Compositore - (Pesaro 1792 -

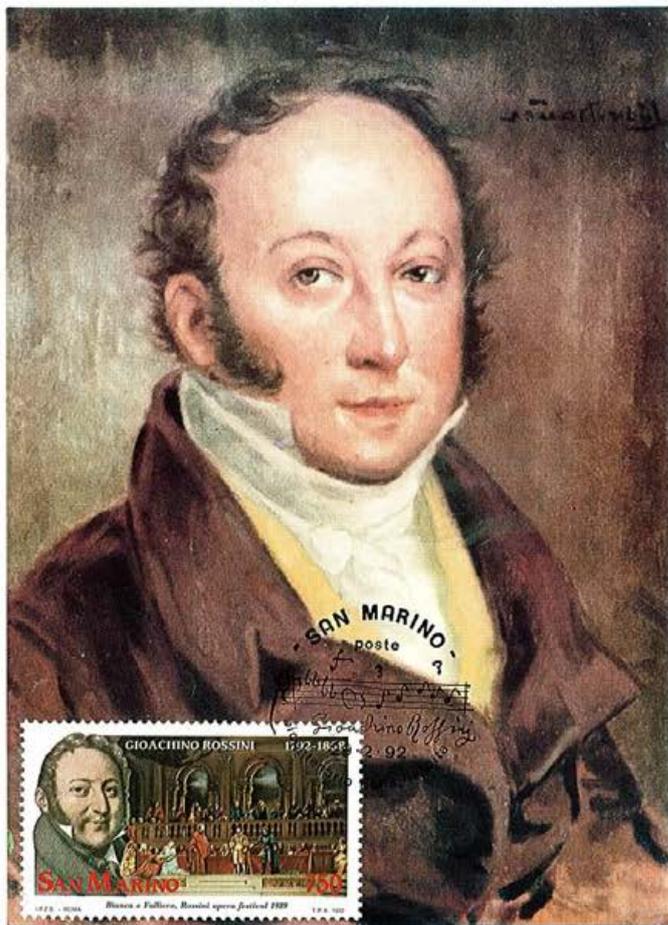
Passy de Paris 1868)

E. 23-11-1942 - Ob. Pesaro 10-1-1943. Emissione per il 150° anniversario della nascita di Rossini.

Ediz. Cart. Buona Stampa - Pesaro.

Nel 1813 iniziò per Rossini, appena ventenne, la fase della maturità artistica. In quell'anno produsse due capolavori, nel genere serio, "Tancredi", e in quello comico, "L'Italiana in Algeri". Con il "Tancredi" aveva fatto un primo tentativo di ridare vita al vecchio filone dell'opera seria settecentesca. Nel 1828 andò in scena "Le conte Ory", prima opera completamente francese. Con questo melodramma giocoso, del tutto diverso dall'opera buffa ITALIANA; Rossini diede un capolavoro di inquietante modernità, pieno di sottili allusioni sensuali e caratterizzato da un sorprendente sfruttamento della lingua francese.

E. 3-2-1992 - Ob. San Marino 29-2-1992. Emissione per il Bicentenario della nascita di Rossini. Ediz. Ackermanns - Monaco.





E. 12-2-1999 - Ob. San Marino 12-2-1999, 1° G.  
Ediz. Ackermanns - Monaco.

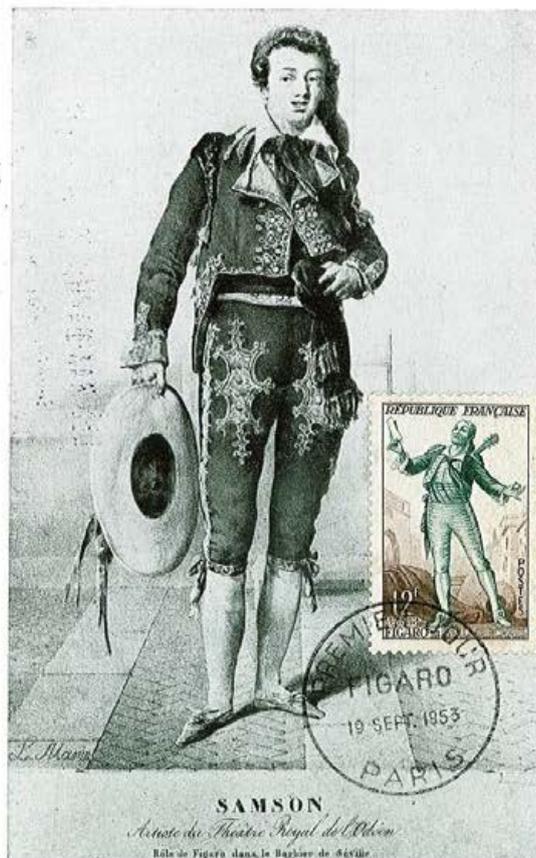
atto era già apparso nella "Pietra del paragone": la celebre sinfonia non solo era stata scritta per "L'Aureliano" ma era già stata riutilizzata per "Elisabetta, regina d'Inghilterra".

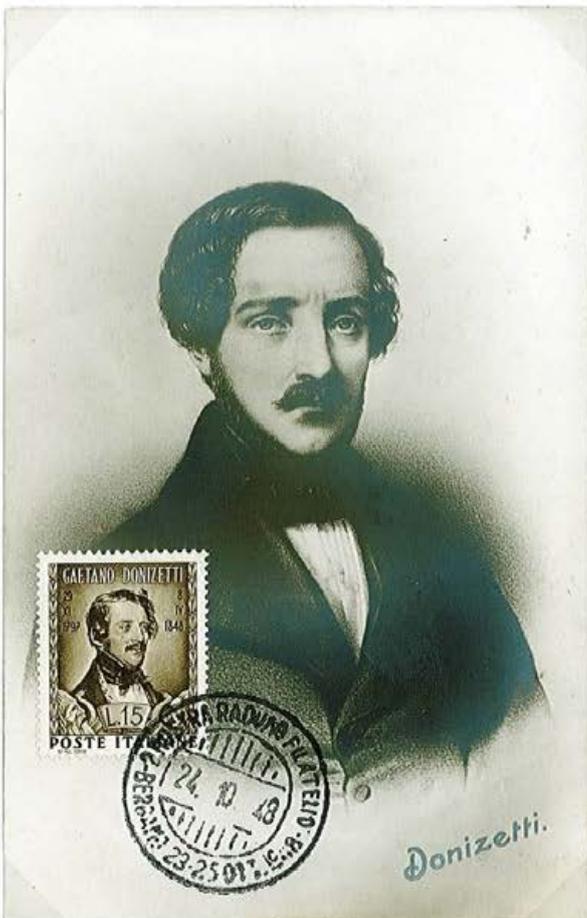
E. 19-9-1953 - Ob. Parigi 19-9-1953, 1° G.  
Ediz. LEV - Parigi.

ROSSINI GIOACHINO

"Il barbiere di Siviglia" - Opera buffa in due atti.

Prima rappresentazione: Roma, Teatro Argentina, 20 febbraio 1816. Nella stesura del "Barbiere" Rossini ricorse più del consueto a sue opere precedenti; così, ad esempio, il coro di introduzione "Piano, pianissimo" è tolta dal "Sigismondo", mentre la cavatina sotto il balcone di Rosina ("Ecco ridente in cielo") proviene da un coro "Dell'Aureliano in Palmira", il temporale del II





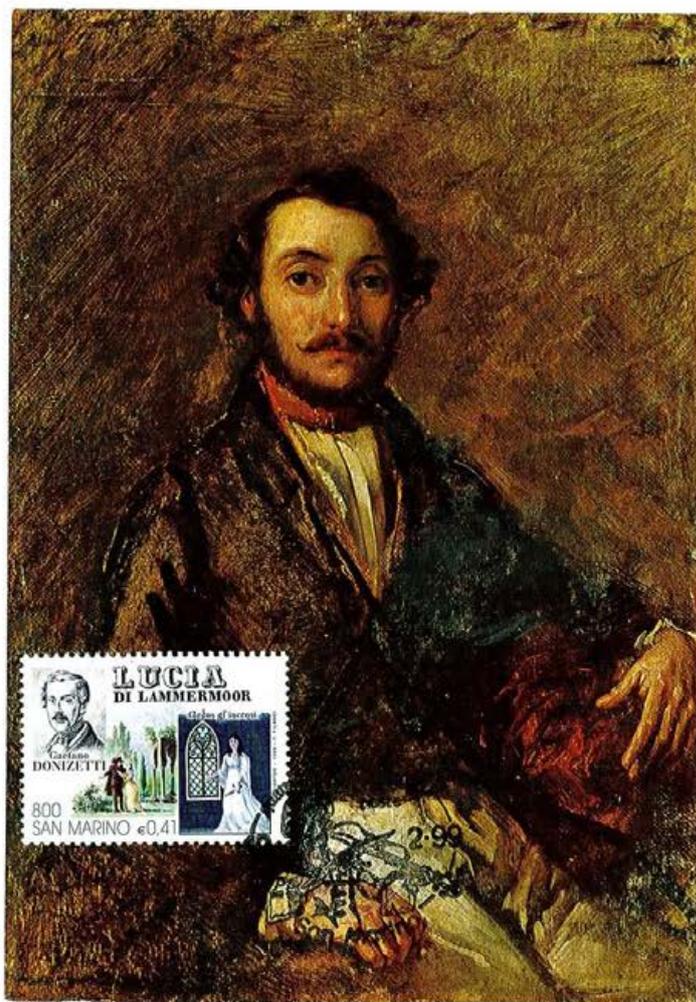
**DONIZETTI GAETANO**  
Compositore - (Bergamo 1797 - 1848)

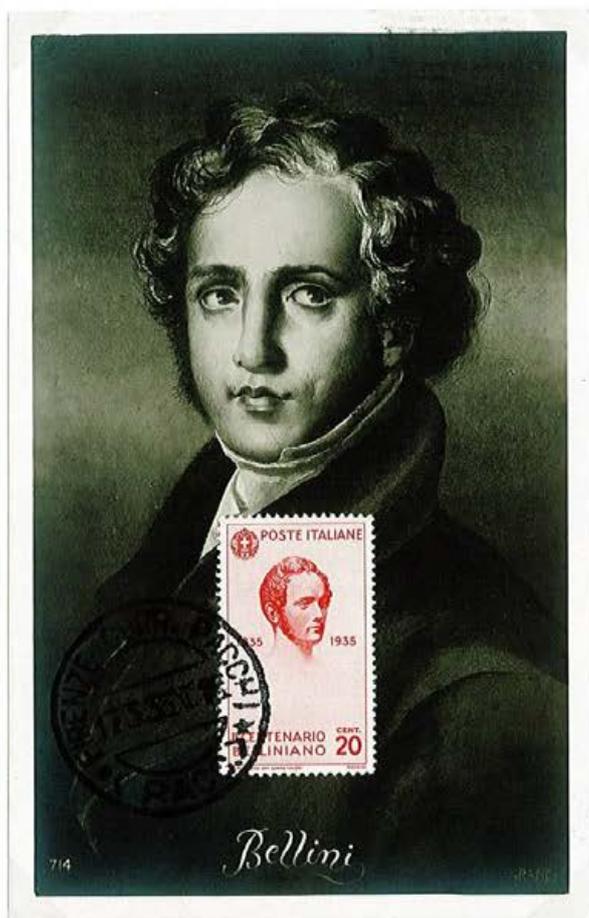
Donizetti fu autore di più di settanta opere fra serie, semiserie, buffe, farse, comiche. A queste si aggiungono 28 cantate con accompagnamento d'orchestra o di pianoforte, musica vocale religiosa, pezzi sinfonici, composizioni strumentali da camera, molte liriche. L'aspetto innovativo del compositore, sia dal punto di vista del formulario operistico sia da quello della drammaturgia, è oggi maggiormente studiato.

E. 23-10-1948 - Ob. Bergamo 24-10-1948. Emissione per il Centenario della morte di Donizetti. Cartolina postale.

Come avvio delle sue partiture egli utilizzò spesso un "Preludio", formalmente libero e direttamente collegato all'introduzione del primo atto, al posto della più tradizionale "Sinfonia" a sipario chiuso: un indubbio segnale della crescente importanza dei musicisti nell'economia complessiva del melodramma. Donizetti si deve ritenere l'inventore del baritono "romantico", quale contraltare del tenore, innovazione che spianò la strada al giovane Verdi.

E. 12-2-1999 - Ob. San Marino 12-2-1999. 1°  
G. Ediz. Kina Italia - Milano.





E. 15-10-1935 - Ob. Firenze 17-3-1936.  
Validità Postale 30-9-1936. Regno  
d'Italia. Ediz. B & G. B.

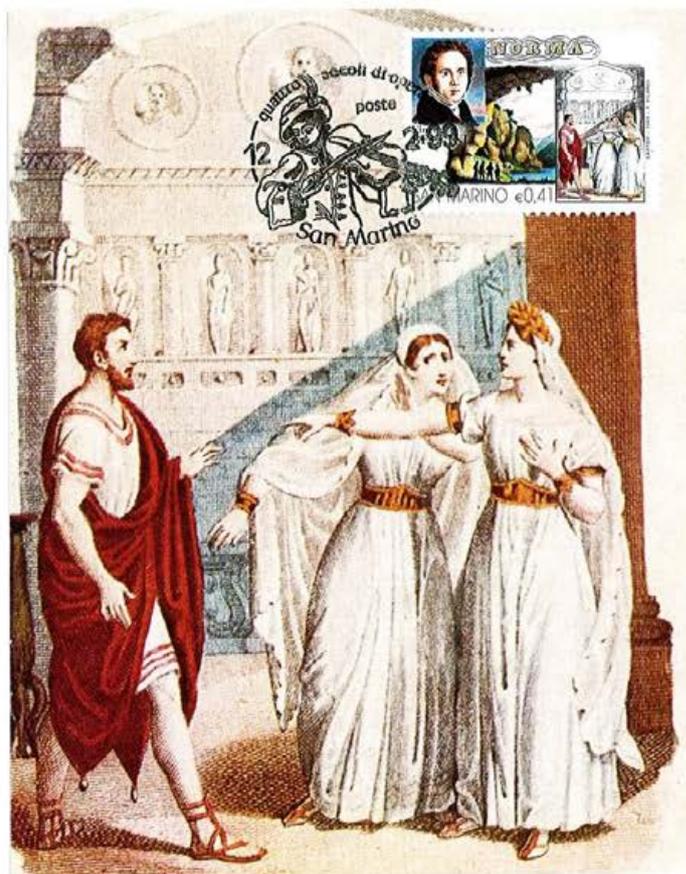
Il modello di "Norma" eserciterà una grande influenza sull'opera lirica venuta dopo, a cominciare da quella di Verdi.

E. 12-2-1999 - Ob. San Marino 12-2-1999. 1° G.  
Ediz. Rizzoli - Milano

BELLINI VINCENZO  
Compositore italiano - (Catania 1801 - Puteaux 1835)

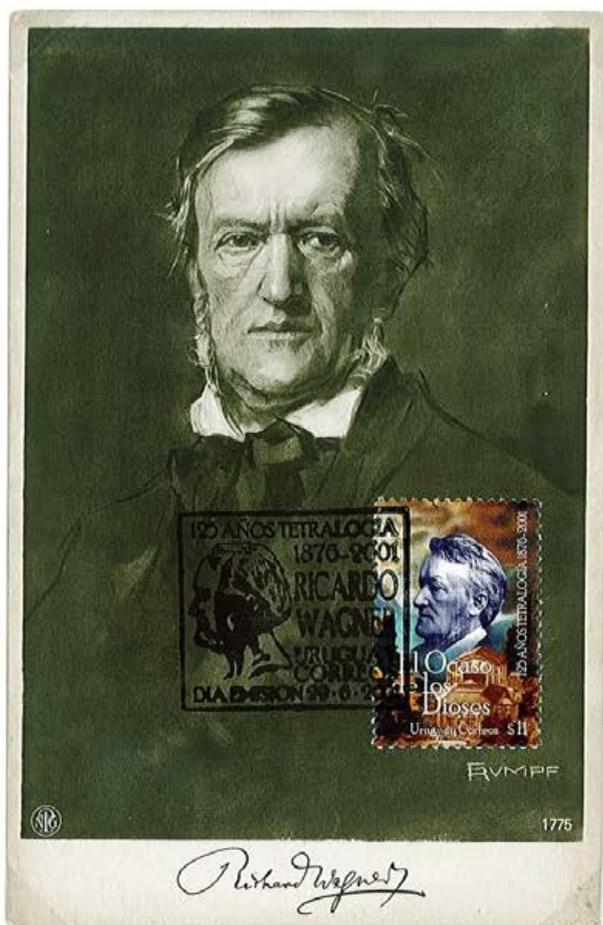
"NORMA" - Tragedia lirica in due atti.

Prima rappresentazione: Milano, Teatro alla Scala, 26 Dicembre 1831. Con "Norma" Bellini raggiunge l'apice del proprio lirismo vocale, affermando nel contempo una forza drammatica che si rivela sia nella maestosa e incisiva chiarezza dei recitativi, sia nella solennità ora ieratica ora ritmicamente violenta della massa corale, che fa da sfondo alla tragedia come un grande affresco.



## I grandi della musica

## Compositori del teatro musicale

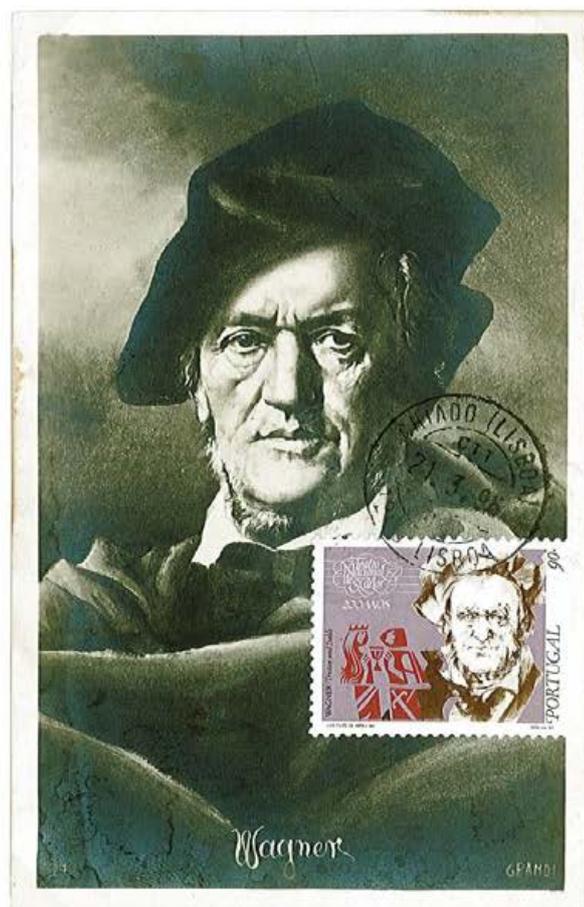


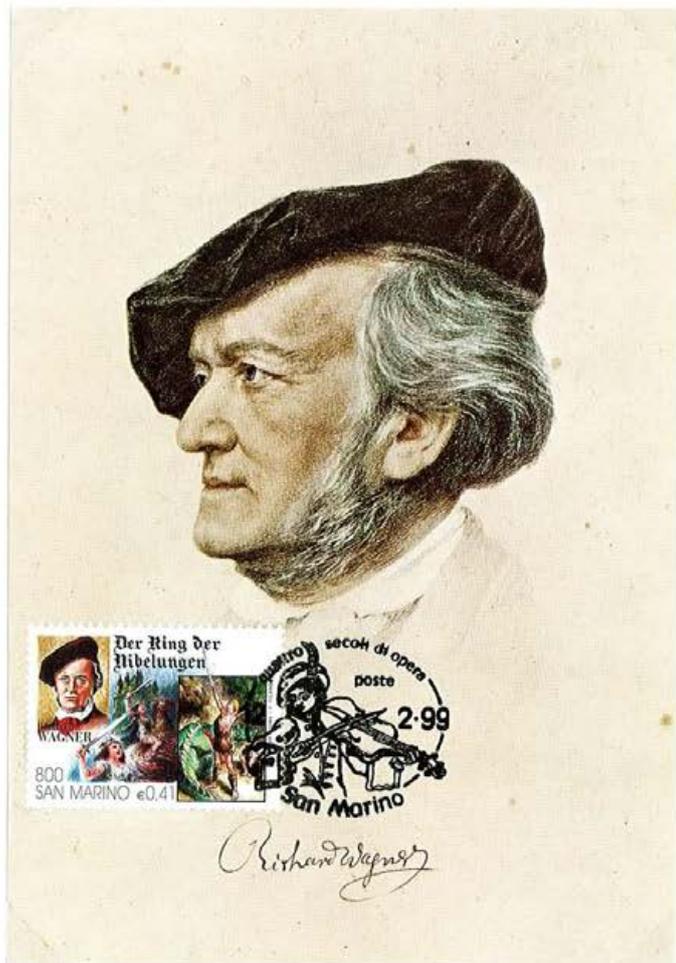
E. 29-6-2001 - Ob. Uruguay 29-6-2001. 1°  
G. Emissione nel 120° ANNO della "Trilogia"  
di Wagner. Ediz. Privata.

E; 21-6-1993 - Ob. Lisbona 21-3-1995.  
Emesso per il 200° anniversario del Teatro  
Nacional de S. Carlos. Con l'opera "Tristano  
e Isotta" di Wagner.

**WAGNER RICHARD**  
Compositore tedesco - (Lipsia 1813 - Venezia 1883)

Allievo di TH. Weinlig, ma sostanzialmente autodidatta, venne ben presto attratto dal teatro musicale. Le sue prime opere sono influenzate da Beethoven, Wöber, Mozart e, più in generale dal teatro musicale italiano e francese. L'opera totale di Wagner (sempre autore del testo, musica e allestimento scenico delle proprie opere) si esprime nella concezione di un dramma musicale basato sulla concomitante presenza (al medesimo livello artistico) di parola-musica-dramma. Wagner sostituisce un canto declamato, fedele alla parola e inscidibilmente fuso col discorso orchestrale.





**WAGNER RICHARD**  
**"Anello del Nibelungo"**

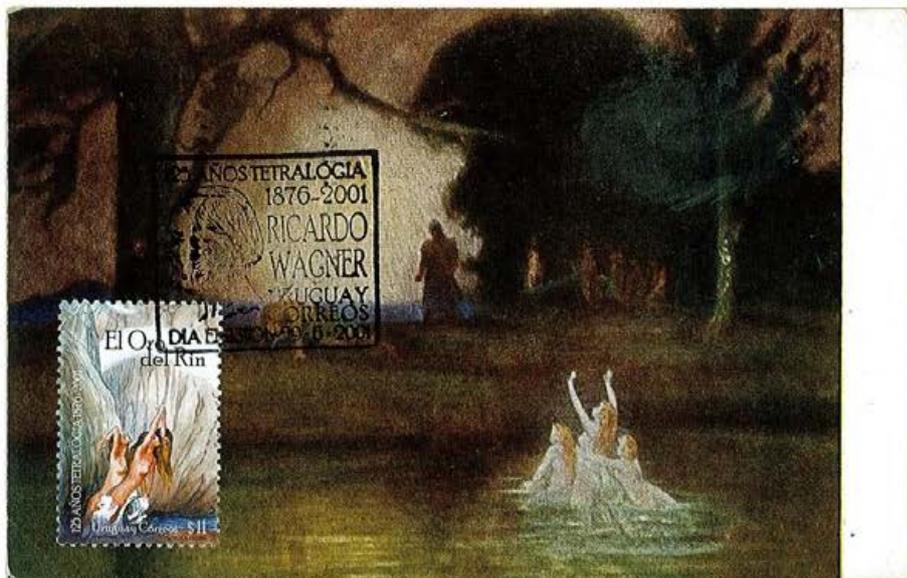
Sagra scenica in una vigilia e tre giornate, musica e testo poetico di Wagner. L'Anello comprende quattro opere: una vigilia, l'oro del Reno, la Valchiria, Sigfrido, Crepuscolo degli dei. "Il Nibelungo" è un poema epico del medioevo tedesco, che sviluppa gli antichi temi "dell'Edda", e nel quale si trovano riflessi, trasfigurati nella leggenda, alcuni avvenimenti storici riferentisti al regno dei Burgundi.

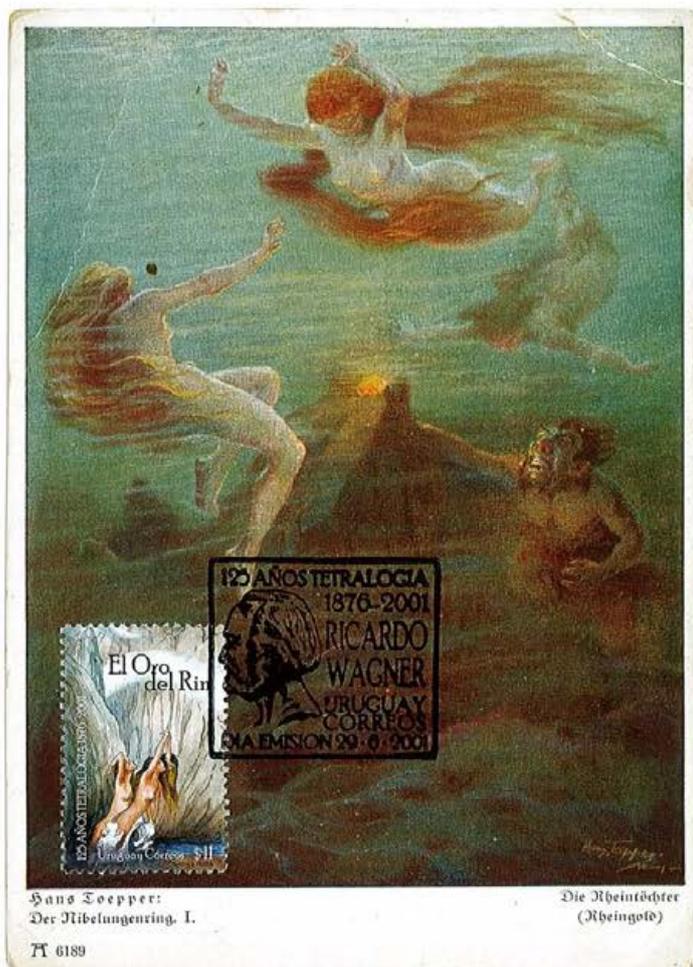
E. 12-2-1999 - Ob. San Marino 12-2-1999. 1° G.  
 Emissione: Quattro secoli di Melodramma. Ediz.  
 Kina Italia - Milano.

**Oro del Reno**

Sul fondo del Reno, dal lento corso possente, scintilla l'oro del fiume, custodito dalle Ondine, figlie del Reno. Le loro voci serene che si innalzano dai flutti, tacciono al comparire improvviso del nibelungo Alberch.

E. 29-6-2001 - Ob. Correos Paraguay 29-6-2001. 1° G. Emissione per 120° anno della "Trilogia" di Wagner. Ediz. Franz Hanfhaensk.

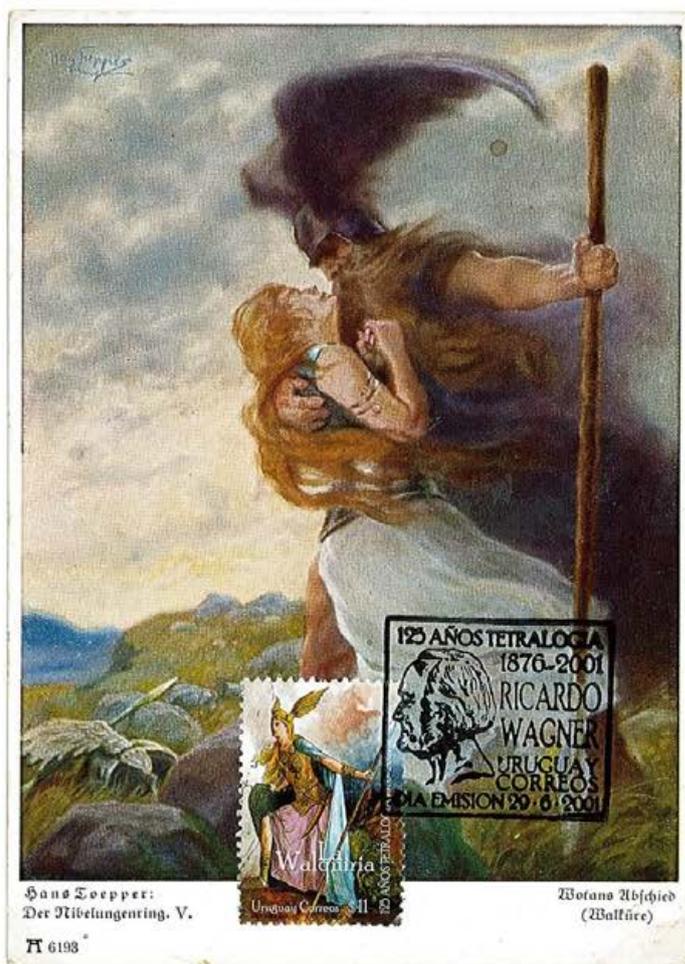




Oro del Reno

Le ondine lo scherniscono. Ma incautamente finiscono per rivelargli il segreto del fiume: chi saprà forgiare un anello con l'oro del Reno avrà il dominio del mondo, ma solo chi rinuncia all'amore potrà possedere l'oro. Alberich, abbagliato dal sogno del potere, maledice l'amore e strappa l'oro al fiume, fuggendo.

E. 29-6-2001 - Ob. Correos Uruguay 29-6-2001. 1° G. Emissione nel 120° anno della "Trilogia" di Wagner. Ediz. Nachdruck verboten.

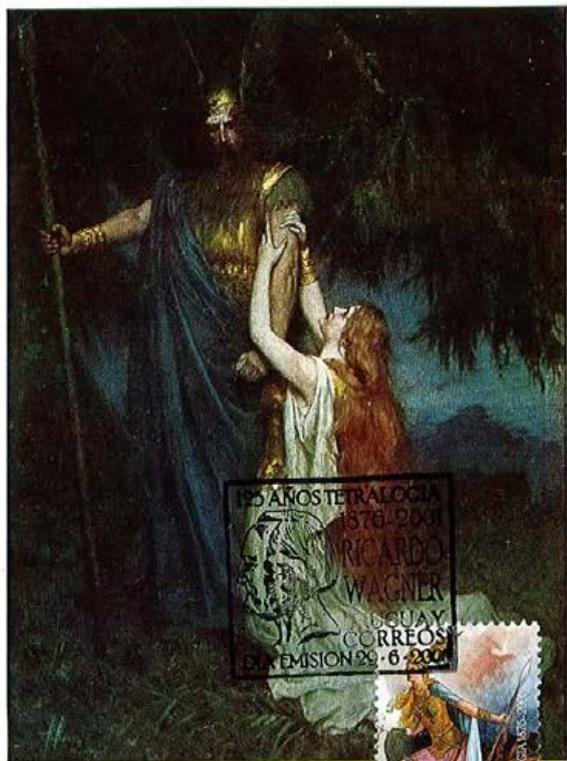


La Valchiria

Opera in tre atti. Prima rappresentazione: Monaco, Hof-und-Nationaltheater, 26 giugno 1870.

Sulla selvaggia altura dimora delle Valchirie, Wotan chiama Brunilde, la prediletta, perchè voli sullo scalpitante cavallo a portare vittoria a Siegmund, nell'imminente duello con Hunding.

E. 29-6-2001 - Ob. Correos Uruguay 29-6-2001. 1° G. Emissione per il 120° anno della "Trilogia" di Wagner. Ediz. Nachdruck verboten.



DIE WALKÜRE

Richard Wagner-Zyklus

### La Valchiria

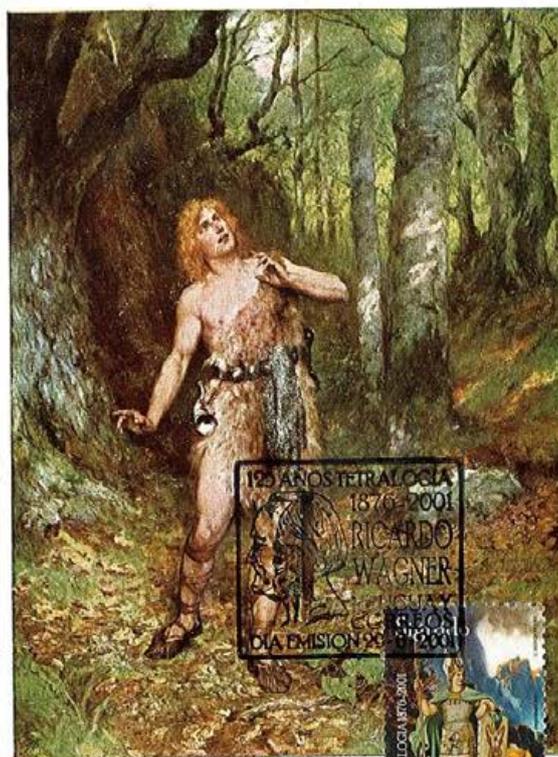
La Valchiria indica a Sieglinde un rifugio sicuro nella foresta dove Fafner, mutato in drago, custodisce il tesoro. Giunge Wotan annunciando a Brunilde il castigo per la sua ribellione: non più valchiria ma donna, dormirà su quella stessa montagna di un sogno magico, e sarà preda di chi la desterà.

E. 29-6-2001 - Ob. Correos Paraguay 29-6-2001. 1° G. Emissione nel 120° anno della "Trilogia" di Wagner. Ediz. Ferd Leeke - Monaco.

### Sigfrido

Il giovane Sigfrido compie ardue imprese, fra cui l'uccisione del DRAGO Fafnir, e la liberazione della valchiria Brunilde, condannata dal dio Odino al sonno su di una rupe avvolta dalle fiamme. Brunilde, travolta dalla passione si abbandona fra le braccia di Sigfrido.

E. 29-6-2001 - Ob. Correos Paraguay 29-6-2001. 1° G. Emissione nel 120° anno della "Trilogia" di Wagner. Ediz. Ferd Leeke - Monaco.



SIEGFRIED

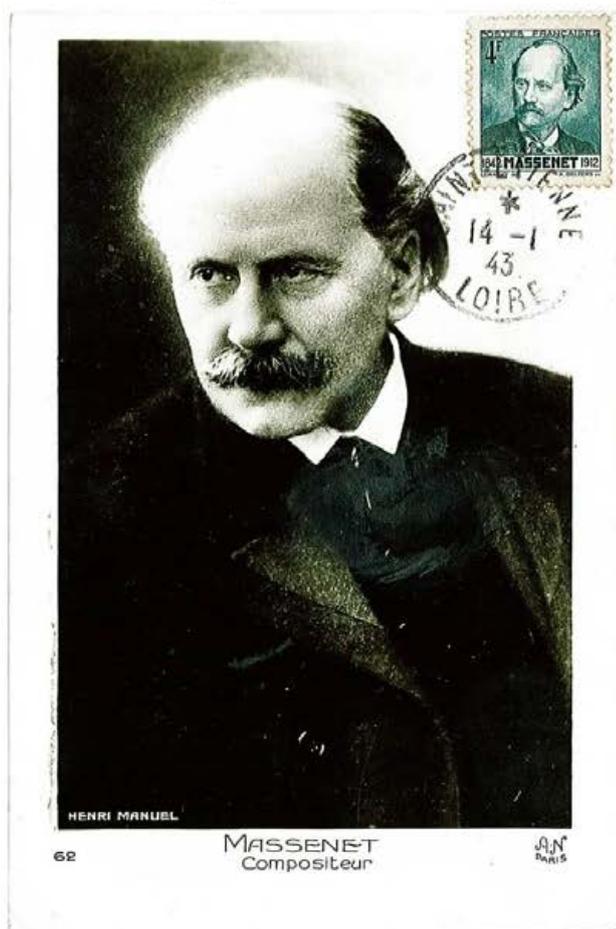
Richard Wagner-Zyklus »Der Ring«



**WAGNER RICHARD**  
"Tannhäuser"

Opera romantica in tre atti su libretto proprio. Prima rappresentazione: Dresda, Hoftheater, 19 ottobre 1845. "Tannhäuser" è forse, tra le opere giovanili di Wagner, la più matura e ricca di spunti musicali in fermento. "Tannhäuser" è una figura storica di Minnesanger, divenuto protagonista di molte leggende medievali nordiche. Wagner vi ha però fuso un'altra leggenda: quella di Santa Elisabetta contenuta in un poema alto-tedesco, facendo così un'opera fantastica e del tutto originale.

E. 1967 - Ob. Budapest 10-6-1972. EDIZ. FRG.

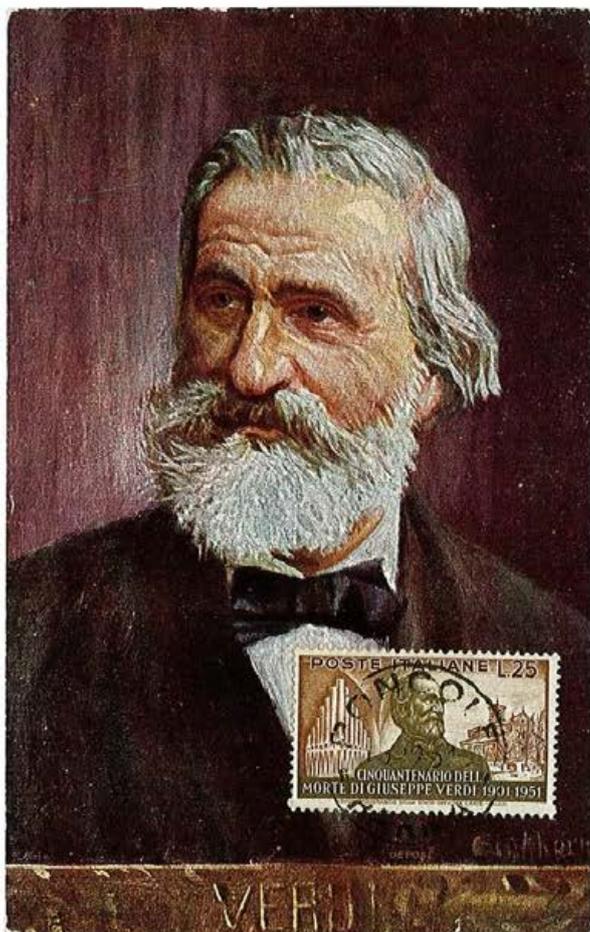


**MASSENET JULES**

Compositore francese - (Montaud Saint-Etienne 1842 - Parigi 1912)

Nel 1884 Massenet metteva in scena "Manon" (19 gennaio 1884), destinata a divenire una delle opere francesi più popolari dopo "Carmen" di Bizet: ai caratteri scenico-musicali del verismo bizetiano si riallacciava infatti Massenet, ma con un'impronta del tutto personale sia nel taglio lirico-drammatico dei personaggi, sia nell'incisiva vocalità e nella strumentazione raffinata e pittoresca. Nel 1892 compose "Werther" di Goethe. Compose circa una trentina di opere.

E. 22-6-1942 - Ob. Saint-Etienne 14-1-1943. Emissione per il Centenario nascita di Massenet. Ediz. Privata.



E. 19-11-1951 - Ob. Roncole 13-12-1951.  
Emissione per il Cinquantenario della  
morte di Verdi. Ediz. B.K.W.

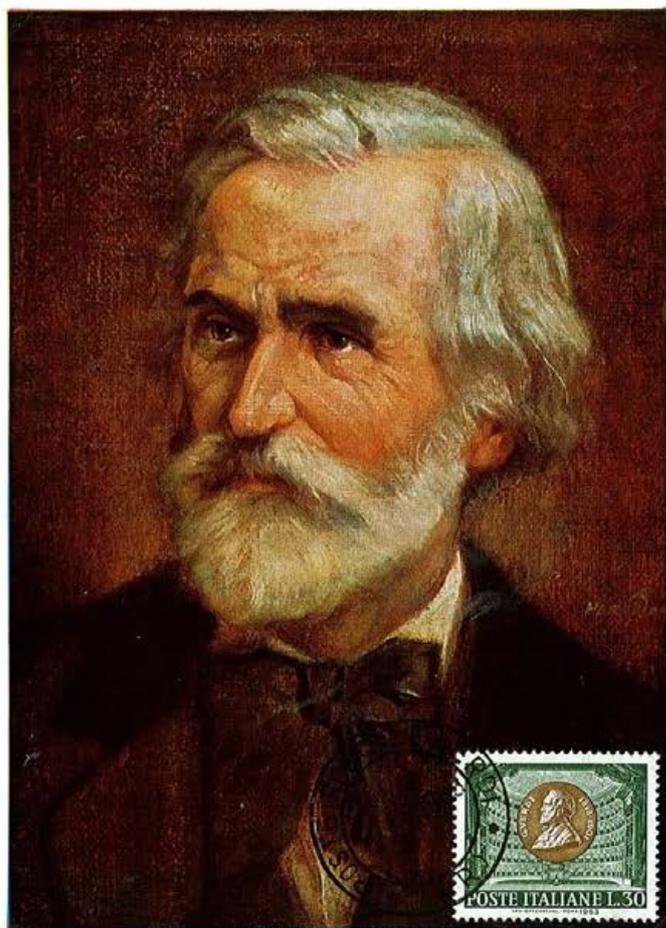
scenze musicali e cominciò a dirigere, frequen-  
tando l'ambiente scaligero in anni in cui il re-  
pertorio era dominato da Donizetti e Mercadante,  
musicisti che influenzarono la sua formazione di  
uomo di teatro.

E. 10-10-1963 - Ob. Roncole 10-10-1963. 1° giorno.  
Emissione per il 150° anniversario della nascita  
di Verdi. Ediz. Nachdruck verboten - Germania.

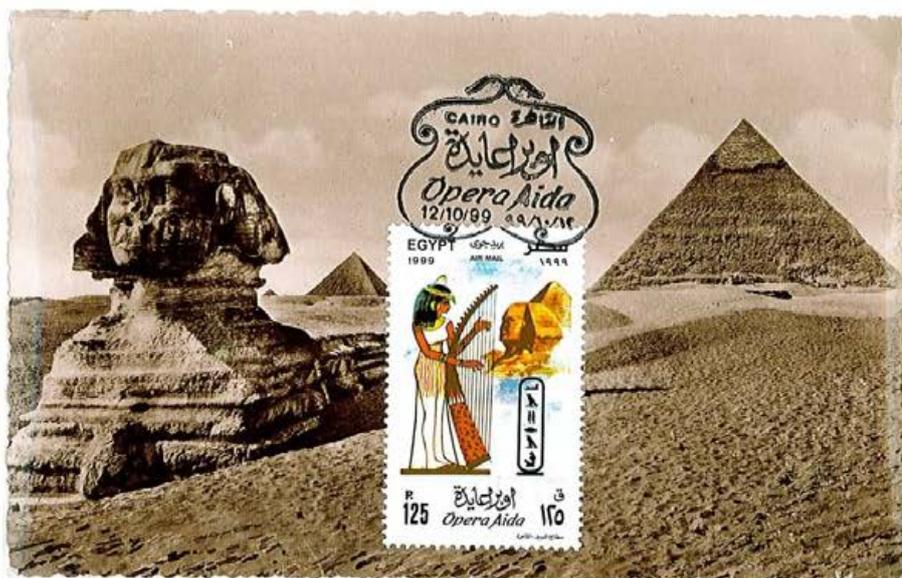
VERDI GIUSEPPE

Compositore - (Roncole di Busseto, Parma 1813 - Milano  
1901)

Iniziò sotto la guida di Pietro Baistrocchi, organista  
di Roncole, ed esercitandosi su una spinetta acquista-  
tagli dai genitori. Intanto, ormai quindicenne, Verdi  
aveva cominciato a scrivere musica, profana e sacra,  
ad uso della locale Società Filarmonica e di privati di  
Busseto. Per consiglio di Alessandro Rolla, cominciò a  
prendere lezioni private da Vincenzo Lavigna, operista  
e maestro concertatore di cembalo alla Scala di Milano,  
sotto la cui guida e protezione approfondì le sue cono-



GIUSEPPE VERDI



**VERDI GIUSEPPE**  
"Aida"

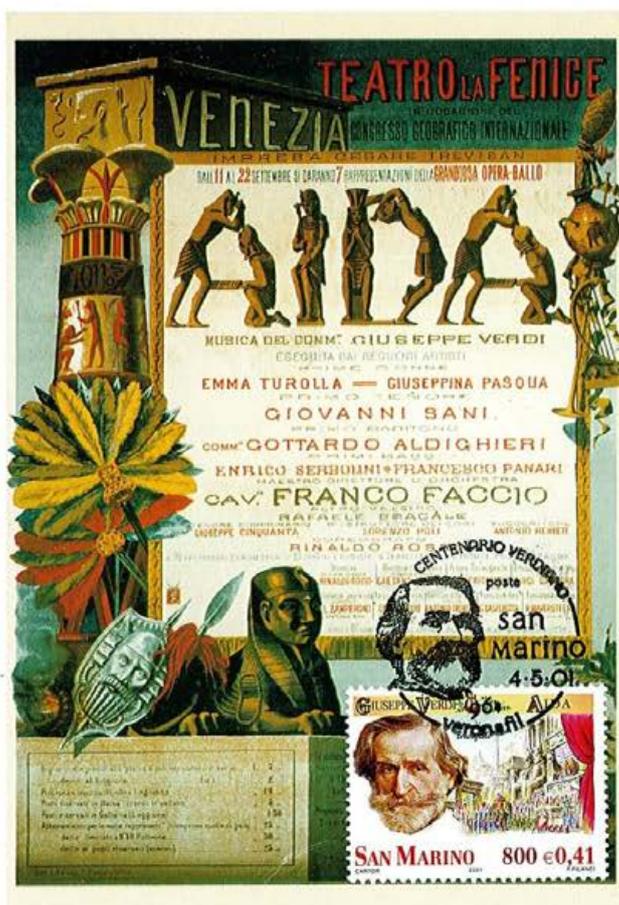
Opera in quattro atti. Prima rappresentazione: Il Cairo, Teatro dell'Opera 24 dicembre 1871.

La vicenda si svolge nell'antico Egitto. Gli etiopi stanno per attaccare la valle del Nilo e Tebe; Ramfis gran sacerdote, annuncia al giovane Radames che gli dei hanno già indicato il guerriero che guiderà gli eserciti egiziani contro gli invasori.

E. 12-10-1999 - Ob. Il Cairo 12-10-1999. 1° G.  
Ediz. K. Lambelet - Il Cairo.

Nel tempio di Vulcano Radames riceve da Ramfis la spada consacrata. Aida è combattuta tra l'amore che porta a Radames e il sentimento che la lega al padre e al suo popolo. Amneris per carpire i sentimenti di Aida, le dà il falso annuncio della morte di Radames. Radames ha sconfitto gli etiopi e l'esercito egiziano sfilava trionfalmente davanti al re. Nel frattempo Amonasro avendo scoperto l'amore tra la figlia e Radames, gli impose di rivelare i movimenti degli egiziani, per consentire agli etiopi di attaccarli. Radames senza volerlo, svela il passaggio, tradendo così gli egiziani.

E. 19-2-2001 - Ob. San Marino 4-5-2001. Emissione per il Centenario della morte di Verdi. Ediz. Ricordi - Milano.





Radames, viene rinchiuso nel carcere. Radames, incapace di vivere senza l'amata Aida, intende espiare la colpa, viene condannato ad essere sepolto vivo. Aida che lo ha preceduto nel sotterraneo, per morire al suo fianco. Serenamente affrontano insieme la crudele morte, mentre Amneris nel tempio leva il suo lamento.

E. 22-5-2001 - Ob. Poste Vaticane 22-5-2001. 1° G. Emissione per il Centenario della morte di Verdi. Ediz. Ricordi - Milano.

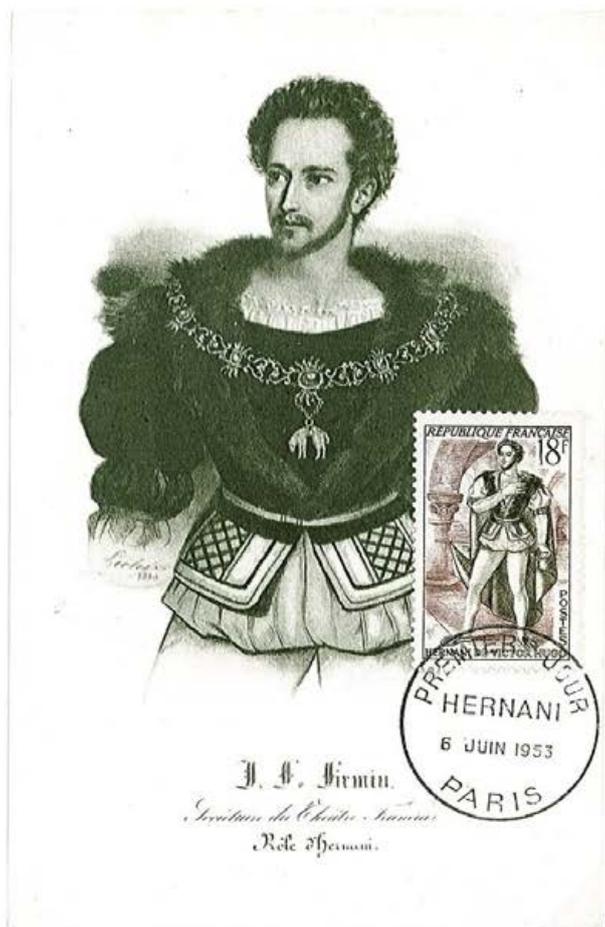
**VERDI GIUSEPPE**  
**"Il Trovatore"**

Dramma in quattro atti, su libretto di S. Cammarano. Prima rappresentazione: Roma, Teatro Apollo, 19 gennaio 1853.

La vicenda si svolge in Spagna all'inizio del XV secolo. La caratterizzazione di Azucena, la zingara fattucchiera, è incisiva e tipica dello stile teatrale verdiano, ma le parti di Leonora e Manrico sono musicalmente tra le più valide scritte da Verdi.

E. 19-2-2001 - Ob. San Marino 19-2-2001. 1° G. Emissione per il Centenario della morte di Verdi. Ediz. Ricordi - Milano.





**VERDI GIUSEPPE**  
"Ernani"

Dramma lirico in quattro atti, libretto di F.M. Piave.  
Prima rappresentazione: Venezia, Teatro la Fenice, 9 marzo 1844.

"Ernani" (che per certi aspetti può essere considerato la prova generale del "Trovatore") reca un nuovo e ulteriore approfondimento nell'incisiva caratterizzazione drammatica dei personaggi. Ernani, in realtà Don Giovanni d'Aragona, si è dato alla macchia con un gruppo di fedeli e guida la rivolta contro il re Carlo per vendicare i gravi torti subiti, fra cui l'uccisione del padre. La rivolta fallisce e il ribelle, travestito da pellegrino, si rifugia presso Silva.

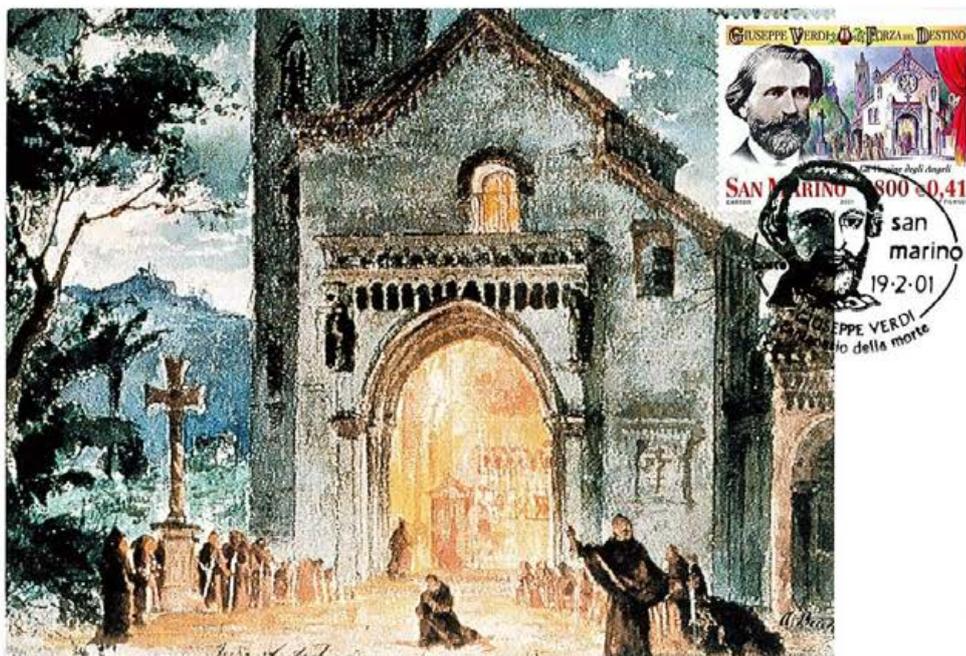
E. 6-6-1953 - Ob. Parigi 6-6-1953. 1° G. Emissione personaggi del teatro francese. Ediz. Privata.

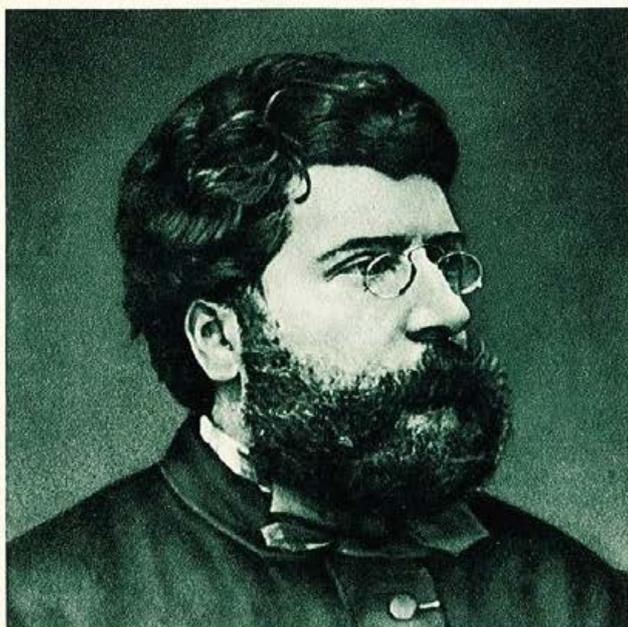
**VERDI GIUSEPPE**  
"La forza del destino"

Opera in quattro atti, libretto di F.M. Piave. Prima rappresentazione: Pietroburgo, Teatro imperiale, 10 novembre 1862.

"La forza del destino" è l'opera più completa di Verdi, per il significato della sua ispirazione sia per la generosità dell'invenzione melodica, sia per il suo sviluppo musicale e per la strumentazione.

E. 19-2-2001 - Ob. San Marino 19-2-2001. 1° G. Ediz. Museo d'arte - Modena





BIZET - 1838-1875  
Compositeur français



Carmen

**GEORGES BIZET**  
Compositore francese - (Parigi 1838 - 1875)

Bizet portò il teatro musicale francese alla pari della contemporanea cultura letteraria con la sua capacità di cogliere il colore, il senso della realtà (una realtà spesso esotica, ma di un esotismo sobrio, conciso, senza fronzoli o sbavature) e con l'appassionata ricchezza del suo linguaggio armonico e della sua orchestrazione.

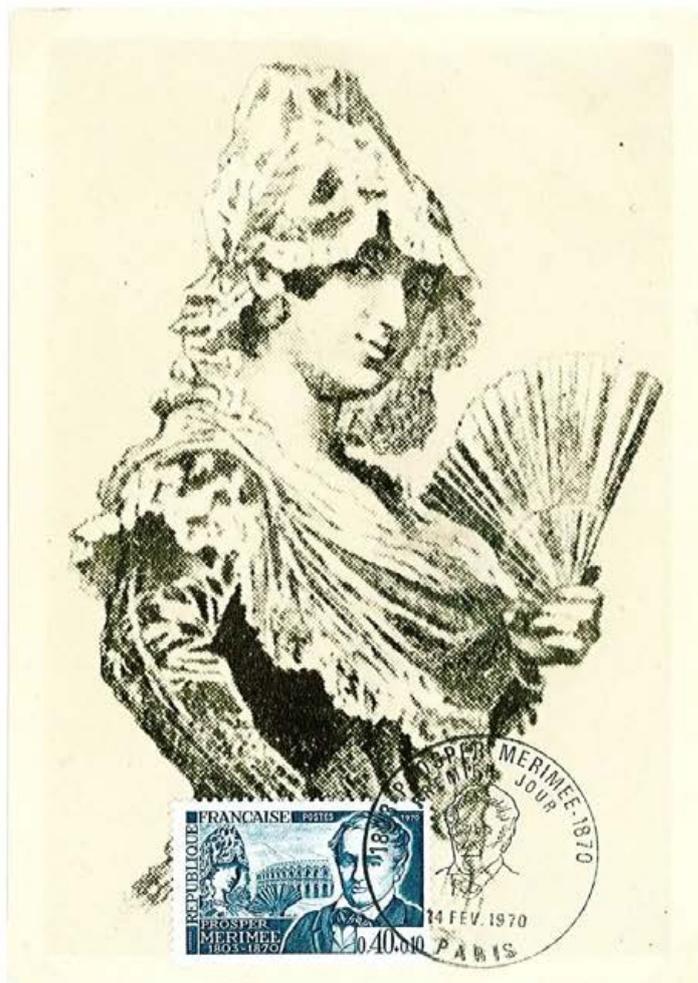
E. 11-6-1960 - Ob. Parigi 11-6-1960. 1° G.  
Ediz. Bourgogne - Dijon.

**GEORGES BIZET**  
"Carmen"

Prima rappresentazione: Parigi, Opéra-Comique, 3 marzo 1875. Dal romanzo di Prosper Merimeet.

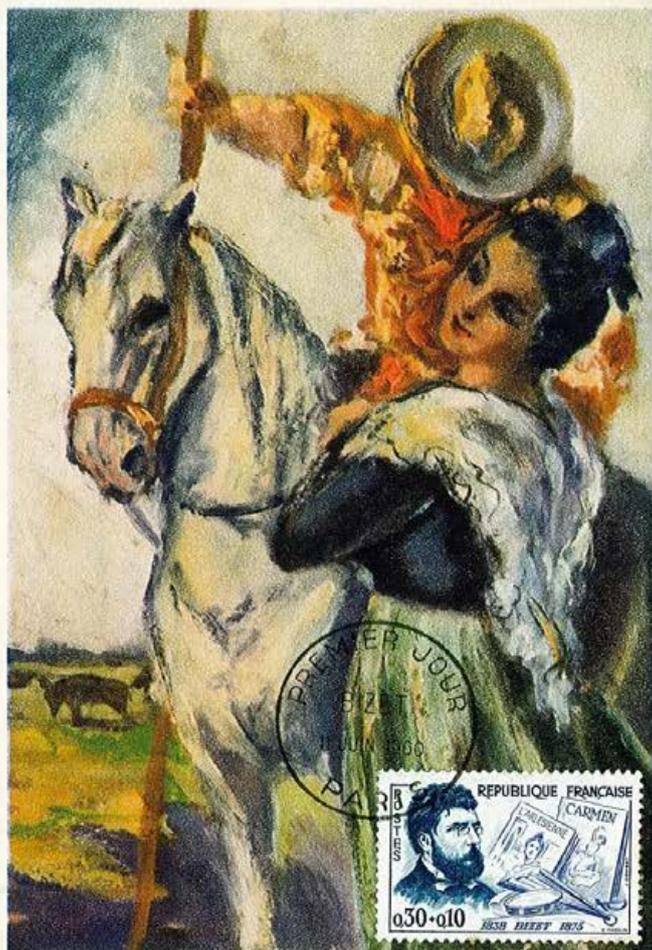
In "Carmen" Bizet tenta anzitutto di definire il colore locale; e come sempre, non parte da un folklore vero e proprio. Con "Carmen" aveva raggiunto la piena maturità del suo genio musicale e drammatico. Don Josè, ha appena finito di controllare il cambio della guardia, che sulla piazza irrompono le sigaraie, tra le quali vi è Carmen.

E. 14-2-1970. - Ob. Parigi 14-2-1970. 1° G. Emesso per celebrare lo scrittore della "Carmen". Ediz. Viollet.



## I grandi della musica

## Compositori del teatro musicale



### GEORGES BIZET "L'Arlésienne"

Prima rappresentazione: Parigi, Théâtre de Vandeville. Drama di A. Daudet.

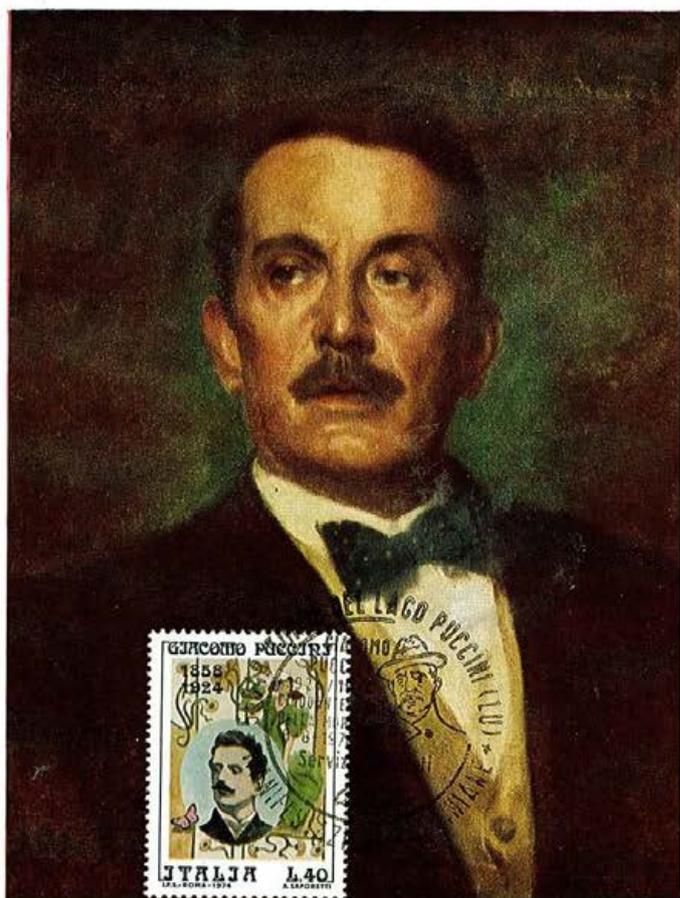
La musica dell'Arlésienne ebbe tale successo che Bizet ne trasse una "suite" comprendente quattro dei venticinque pezzi delle musiche di scena. Per la musica, fortemente evocatrice del paesaggio provenzale, Bizet utilizzò varie melodie popolari provenzali (Marcia, Farandole, Er don Guet).

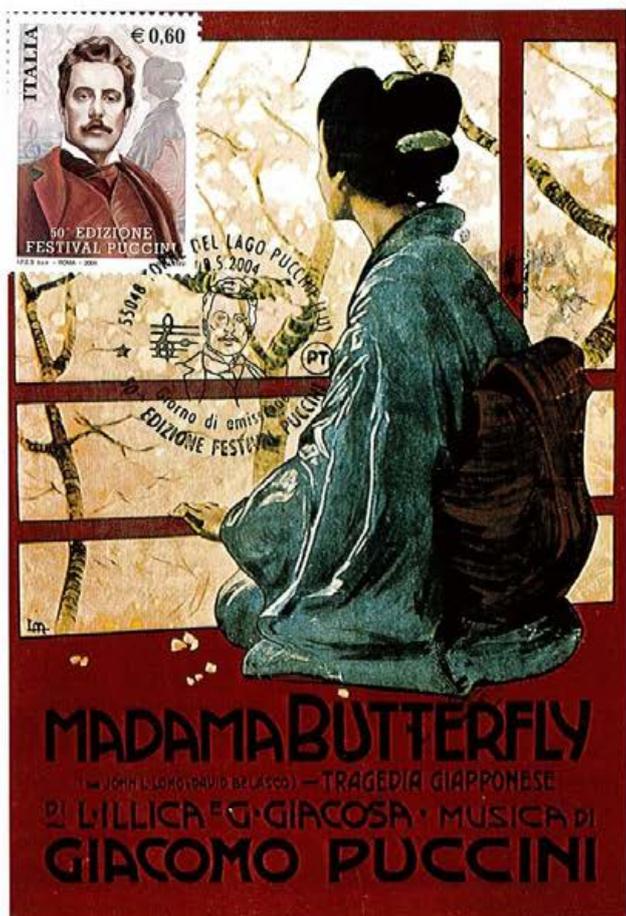
E. 11-6-1960 - Ob. Parigi 11-6-1960, 1° G.  
Ediz. "Yvon" - Parigi.

### PUCCINI GIACOMO Compositore (Lucca 1858 - Bruxelles 1924)

Soltanto di recente l'immagine stereotipa delle 12 opere di Puccini come prodotti di facile successo è stata superata da una lettura più attenta, che ha messo in luce la perfetta costruzione dei congegni musicali e drammatici. Puccini fu il protagonista più inquieto della fase crepuscolare dell'opera italiana.

E. 8-8-1974 - Ob. Torre del Lago 8-8-1974. 1° G.  
Emissione per il Cinquantenario della morte di Giacomo Puccini.





**GIACOMO PUCCINI**  
"Madama Butterfly"

Opera in tre atti, su libretto di L. Illica e G. Giacosa. Prima rappresentazione: Milano, Teatro alla Scala, 17 febbraio 1904.

L'opera è essenzialmente centrata sul personaggio di Butterfly, all'ombra della quale si muove con delicata partecipazione l'ancella Suzuhi. Gli altri sono pallide figure, come Pinkerton e Sharpless, o macchiette come Goro e Yamadori. Attento all'atmosfera esotica del dramma, Puccini ricorse talvolta a ritmi e motivi giapponesi liberamente reinventati.

E. 28-5-2004 - Ob. Torre del Lago 28-5-2004. 1° G. Emissione per la 50a edizione del "Festival Puccini". Ediz. Ricordi - Milano

**GIACOMO PUCCINI**  
"Tosca"

Opera in tre atti, su libretto di G. Giacosa e L. Illica. Prima rappresentazione: Roma, Teatro Costanzi, 14 gennaio 1900.

E' una tra le più rappresentative e popolari del repertorio verista e che i due protagonisti, Tosca e Cavaradossi con il calore sensuale e la giovane vitalità che emanano da arie e duetti divenuti famosi, abbiano una immediata presa sul pubblico. Accanto ad essi la figura di Scarpia, motore del dramma, altrettanto fortemente delineata da Puccini.

E. 14-1-2000 - Ob. Roma 14-1-2000. 1° G. Ediz. Privata.





GIACOMO PUCCINI  
"Turandot"

Drama lirico in tre atti e cinque quadri, su libretto di G. Adani e R. Simoni. Prima rappresentazione: Milano, Teatro alla Scala, 25 aprile 1926.

Anche se la fiaba risulta "umanizzata" dalla suadente melodia pucciniana nel trattamento dei personaggi di Liù, Calaf e Timur la partitura rivela un'inquietata ricerca di nuovi effetti armonici, strumentali e vocali.

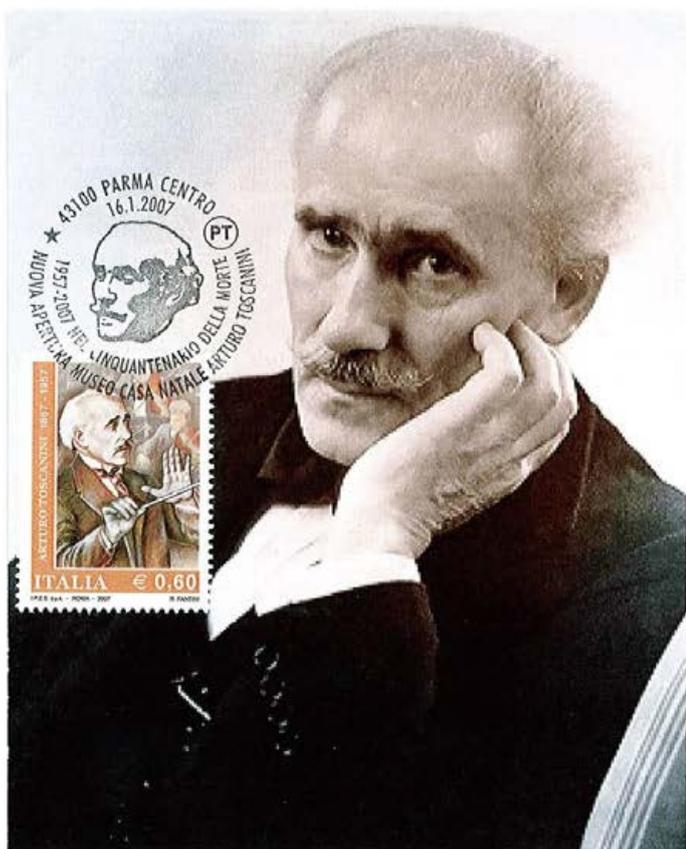
E. 24-7-2003 - Ob. Margarethen 24-7-2003  
1° G. Emissione per il Festival dell'opera di Margarethen. Ediz. Merio-Phil - Vienna.

MASCAGNI PIETRO  
Compositore - (Livorno 1863 - Roma 1945)

Incominciò la sua carriera facendo il direttore d'orchestra in compagnie d'operetta. Alla modesta condizione di maestro di provincia lo sottrasse improvvisamente il clamoroso successo di "Cavalleria rusticana", con la quale vinse nel 1889 il concorso della casa editrice Sonzogno. La "Cavalleria rusticana", che aveva impressionato critica e pubblico per l'irruenza della vena melodica e della vocalità prorompenti dalle passioni elementari rappresentate nel dramma, venne assunta a prototipo di quella che, da allora, fu chiamata l'opera "verista" italiana. Con un linguaggio armonicamente e strumentalmente più ricercato Mascagni affrontò "Iris" (1898), con temi simbolici, e atteggiamenti addirittura intellettualistici.

E. 7-12-1963 - Ob. Firenze 17-5-1965. Emissione Centenario nascita di Mascagni. Ediz. Privata.



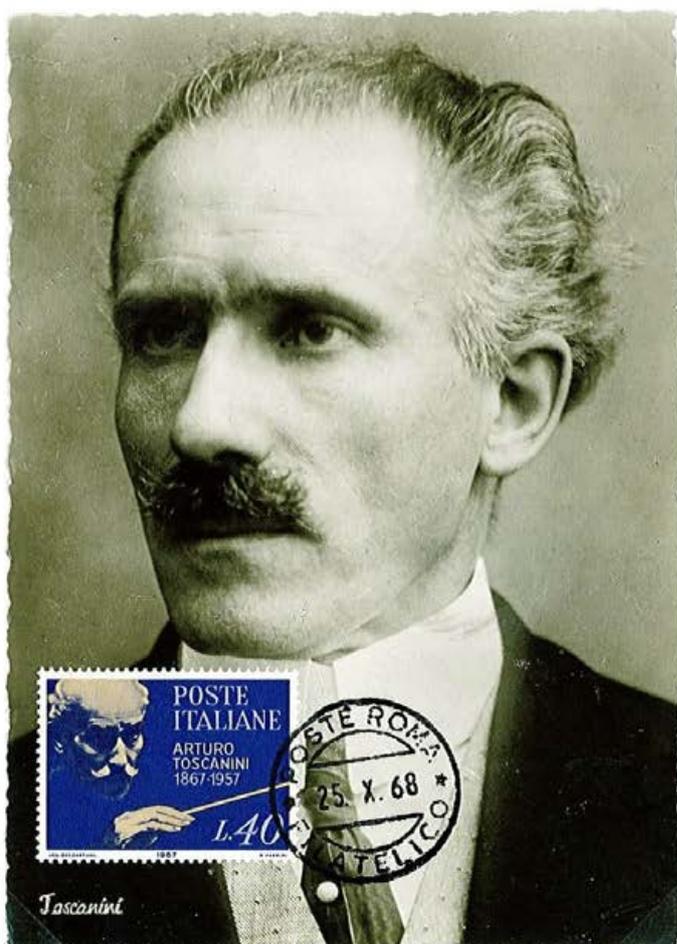


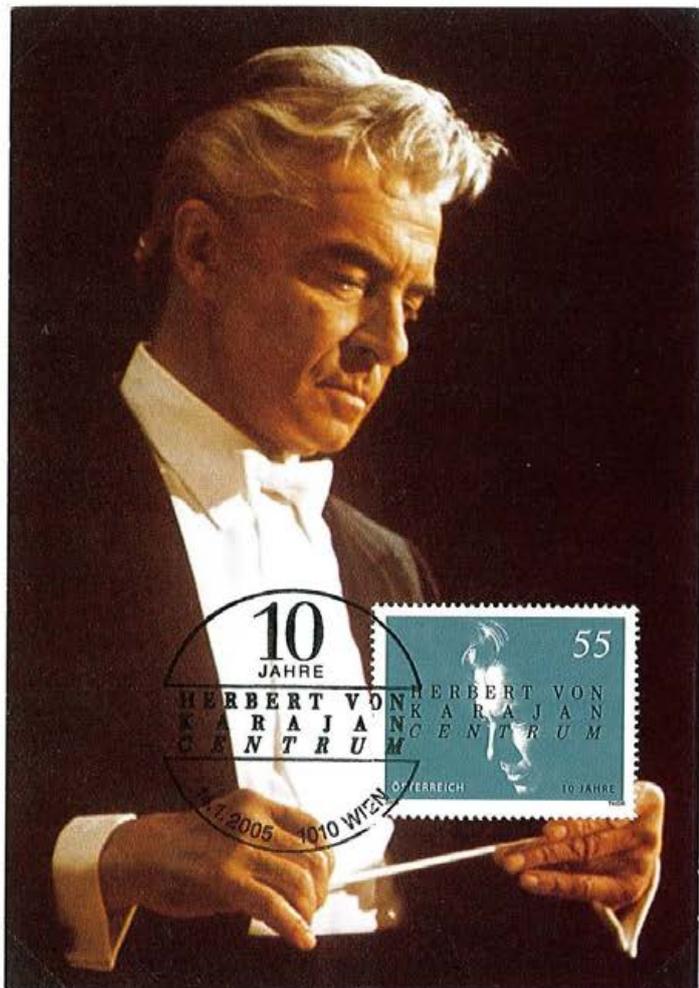
TOSCANINI ARTURO  
Direttore d'orchestra - (Parma 1867 - New York  
1957)

Sue doti precipue furono la memoria prodigiosa, la capacità e volontà caparbia di trasmettere le sue intenzioni all'orchestra e, sul piano interpretativo, la nitida visione delle architetture d'insieme, l'estrema cura del particolare, il senso elettrizzante del ritmo e delle tensioni musicali, nonché quell'assoluta fedeltà alle prescrizioni dell'autore. Diresse magistralmente, le composizioni di Berlioz, Brahms, Čajkovskij, Beethoven e R. Straus.

E. 16-1-2007 - Ob. Parma 16-1-2007. 1° G. Tri-  
plice concordanza. Emissione per il Cinquantenar-  
io della morte di Toscanini. Ediz. Privata.

E. 25-3-1967 - Ob. Roma -25-10-1968. Emissione  
per il Centenario della nascita di Toscanini.  
Ediz. C.A.R.M.





**KARAJAN HERBERT VON**

Direttore d'orchestra austriaco - (Salisburgo 1908 - Anif. Salisburgo 1989)

Personaggio tra i più influenti della vita musicale germanica del dopoguerra, carismatico ed egocentrico, fu promotore infaticabile di iniziative, scopritore di giovani talenti e attivissimo nel campo discografico, cui attribuì un'eccezionale importanza artistica e commerciale. Come interprete mostrò una rara capacità di porsi di fronte alle partiture in modo non tradizionale con un gusto timbrico tutto personale e una acutezza di analisi che sfiorava talvolta il preziosismo.

E. 14-1-2005 - Ob. Vienna 14-1-2005. 1° G. Ediz. PRIVATA.

**MEHTA ZUBIN**

Direttore d'orchestra indiano (Bombay 1936)

Allievo di Swarowsky, si è affermato fra i grandi interpreti della sua generazione, soprattutto nel repertorio post-romantico e del primo Novecento (R. Strauss, Puccini, Schonberg ecc.), segnalandosi per temperamento espressivo, vigore ritmico e senso del colore.

E; 1-1-2007 Ob. Vienna 1-1-2007. 1° G. Ediz. Privata.





**BERNSTEIN LEONARD**  
Compositore e direttore d'orchestra (Lawrence 1918 - New York 1990)

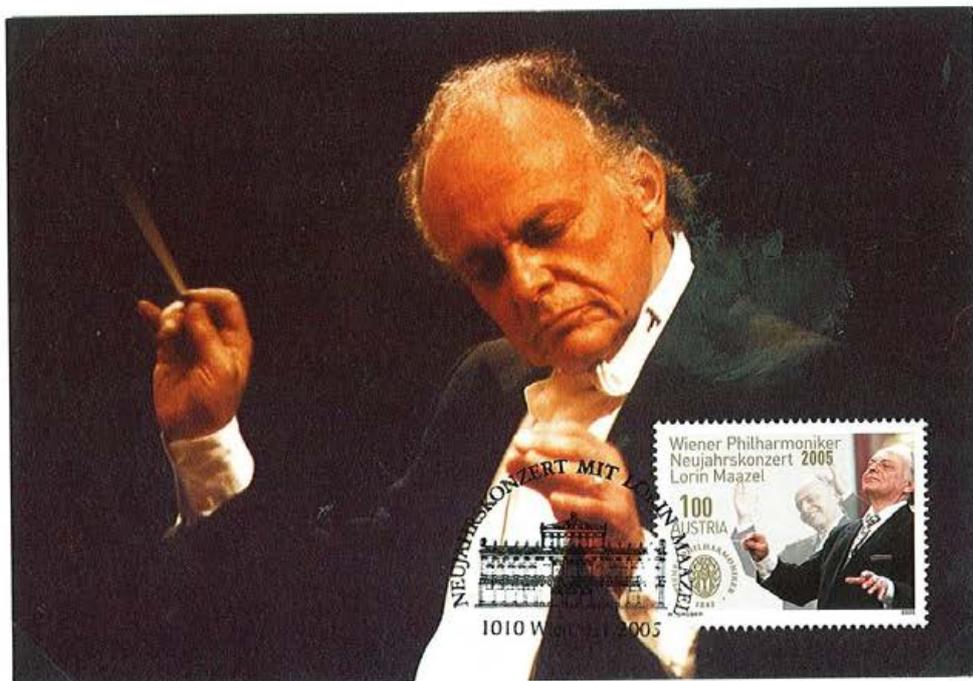
Dal 1956 al 1966 fu direttore della Filarmónica di New York; in questo periodo furono famose le sue trasmissioni televisive di "concerti per i giovani", soprattutto quelle dedicate alle sinfonie di Beethoven, in cui alternava interpretazione e spiegazione della musica. Diresse concerti sinfonici nelle principali città del mondo. Fu compositore di ispirazione neoromantica.

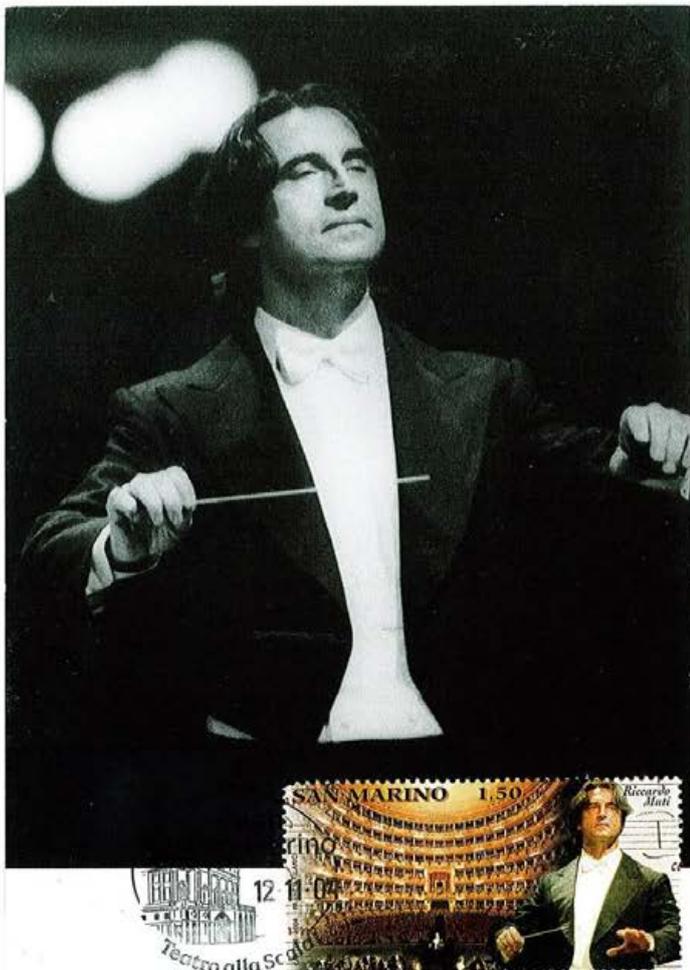
E. 12-2-1999 - Ob. San Marino 12-2-1999. 1° G. Ediz. Privata.

**MAAZEL LORIN**  
Direttore d'orchestra statunitense (Neuilly-sur-Seine, Parigi 1930)

Si cimenta con un repertorio molto vasto, sinfonico e operistico, documentato anche in dischi e in film ("Don Giovanni", "Carmen", "Otello" di Zeffirelli). Ma gli sono congeniali soprattutto il tardo '800 e il primo '900 (Ravel, Puccini), dove sa esprimere al meglio, quando non induce a forzature coloristiche, la sua innata eleganza e lucidità interpretativa.

E. 1-1-2005 - Ob. Vienna 1-1-2005  
1° G. Ediz. Privata.





**MUTI RICCARDO**  
Direttore d'orchestra - (Napoli 1941)

Dopo aver vinto il concorso "Cantelli" (1967) si mise in luce alla testa delle principali orchestre italiane e straniere; direttore stabile dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino (1969-1973); direttore principale, poi musicale, della New Philharmonia Orchestra di Londra (1973-83); direttore musicale dell'Orchestra di Filadelfia (1980-92) e dal 1986 successore di C. Abbado alla direzione musicale della Scala di Milano. Eccelle sia nel repertorio sinfonico sia in quello operistico.

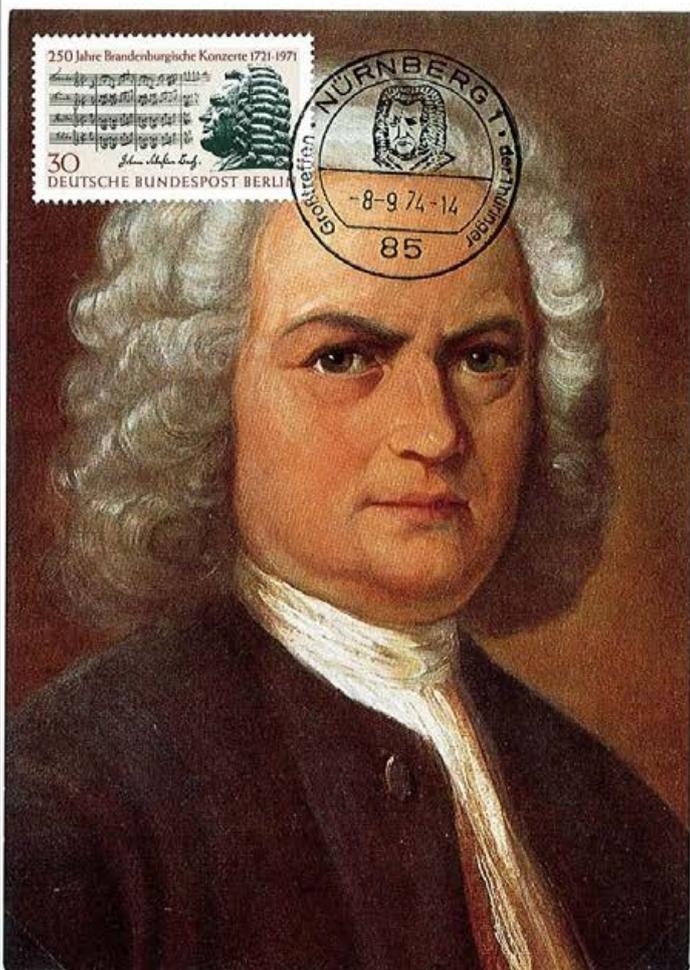
E. 12-11-2004 Ob. San Marino 12-11-2004. 1° G.  
Ediz. PRIVATA.



**PERLEA JONEL**  
Direttore d'orchestra romeno - (Ograda, Bucarest  
1900 - New York 1970)

Primo direttore dell'Opera di Bucarest negli anni Venti, dopo la guerra riprese l'attività in Italia guadagnandosi la stima di Toscanini per la fedeltà delle sue interpretazioni. Dal 1947 operò negli Stati Uniti. Scrisse alcune composizioni sinfoniche.

E. 20-9-1981 - Ob. Bucarest 20-9-1981. 1° G.  
Cartolina postale.

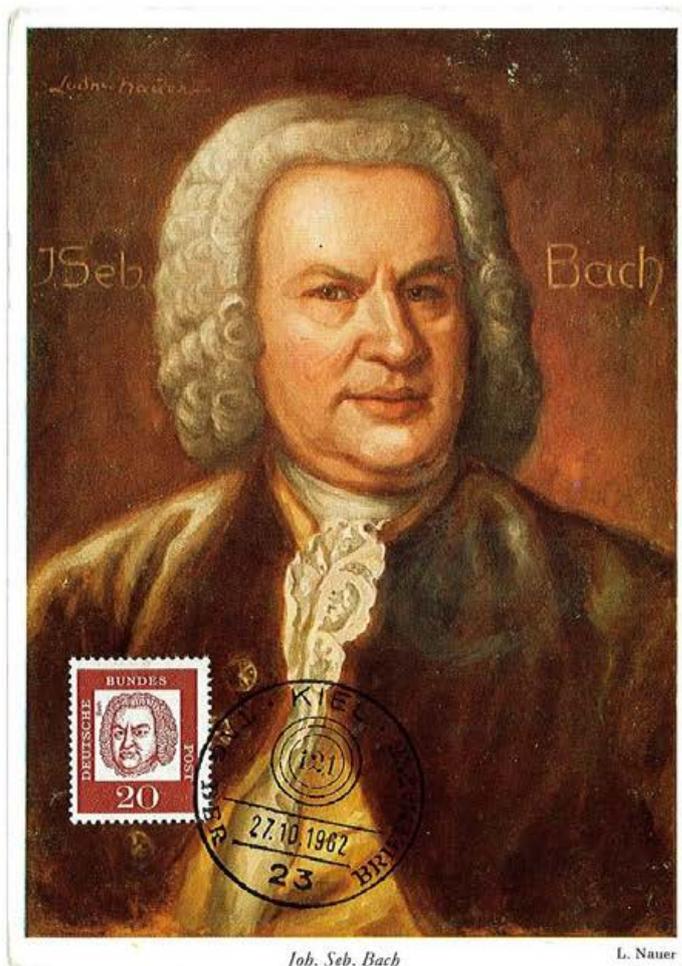


E. 14-7-1971 - Ob. Nürnberg 8-9-1974. Emissione per il 250° anniversario dei "Concerti Brandeburghesi" di Bach. Ediz. Ackermanns - Monaco.

E. 1962 - Ob. Kiel 27-10-1962. Emesso per le Celebrità tedesche. Ediz. Walter Classen - Zurigo.

BACH JOHANN SEBASTIAN  
Organista e compositore tedesco (Eisenach 1685 -  
Lipsia 1750)

Bach godette in vita di una grande fama come organista, tanto che i costruttori di organi ricorrevano spesso ai suoi consigli, benchè avesse svolto questa attività per pochi anni. La peculiarità della sua arte risiede tuttavia nel fatto che i valori armonici, melodici e formali, pur nella loro singola e mirabile compiutezza, non si offrono mai come primari, ma come una categoria di pensiero musicale che la nuova epoca andava ormai abbandonando.





**TARTINI GIUSEPPE**

Violinista e compositore - (Pirano d'Istria 1692 - Padova 1770)

Nel 1721 fu assunto come primo violino nell'orchestra della basilica di S. Antonio a Padova. A Padova aprì una scuola di violino che divenne famosissima in tutta Europa. Fondamentale per tutto lo sviluppo non solo della sua teoria, ma anche della sua poetica, fu la scoperta del "terzo suono" (1714), risultante dalla simultanea esecuzione di due altri suoni.

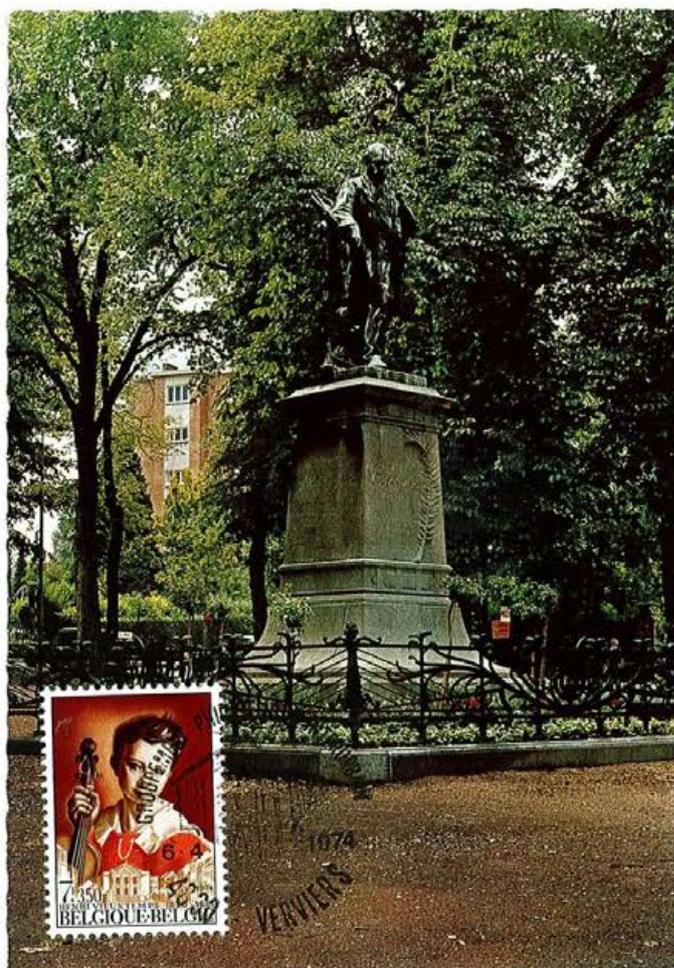
E. 1992 - Ob. Maribor 13-12-1994. Emissione per il 3° Centenario della nascita di Tartini. Comune di Pirano Editore.

**VIEUXTEMPS HENRI**

Violinista e compositore - (Verviers 1820 - Mustapha, Algeria 1881)

Esordì come "enfant prodige" e si perfezionò poi con Ch. A. de Bériot, S. Sechter e A. Reicha. Fu uno dei più noti concertisti del tempo; compì tournées in Europa e negli Stati Uniti e svolse attività didattica a Pietroburgo e Bruxelles. Compose soprattutto musica violinistica, (tra cui 6 concerti) di gusto tardoromantico.

E. 6-4-1974 - Ob. Verviers 6-4-1974. 1° G. Emissione: Celebrità. Ediz. Lander - Eupen.



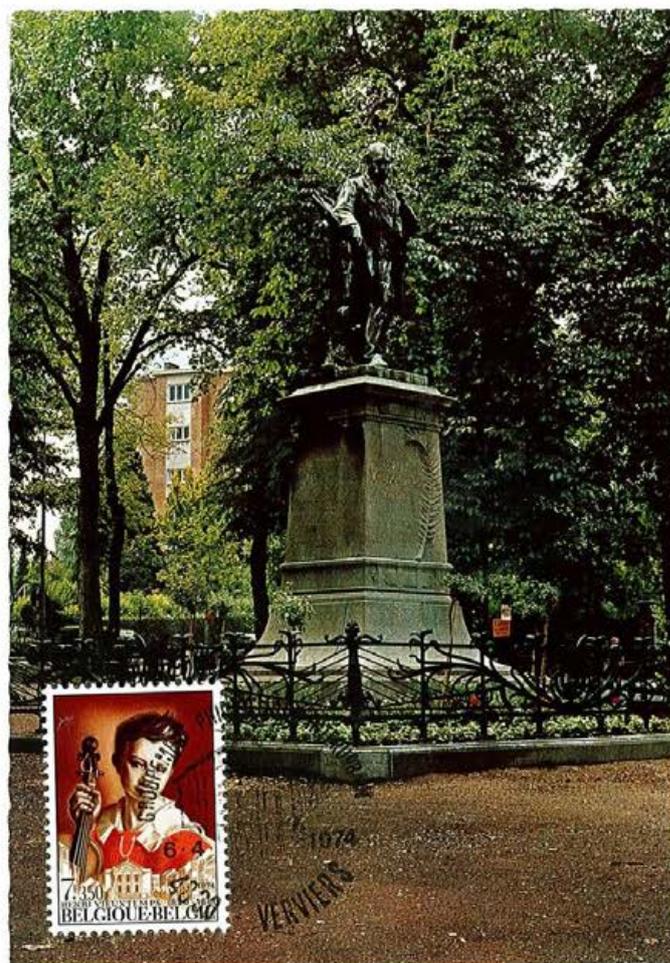


**TARTINI GIUSEPPE**

Violinista e compositore - (Pirano d'Istria 1692 - Padova 1770)

Nel 1721 fu assunto come primo violino nell'orchestra della basilica di S. Antonio a Padova. A Padova aprì una scuola di violino che divenne famosissima in tutta Europa. Fondamentale per tutto lo sviluppo non solo della sua teoria, ma anche della sua poetica, fu la scoperta del "terzo suono" (1714), risultante dalla simultanea esecuzione di due altri suoni.

E. 1992 - Ob. Maribor 13-12-1994. Emissione per il 3° Centenario della nascita di Tartini. Comune di Pirano Editore.



**VIEUXTEMPS HENRI**

Violinista e compositore - (Verviers 1820 - Mustapha, Algeria 1881)

Esordì come "enfant prodige" e si perfezionò poi con Ch. A. de Bériot, S. Sechter e A. Reicha. Fu uno dei più noti concertisti del tempo; compì tournées in Europa e negli Stati Uniti e svolse attività didattica a Pietroburgo e Bruxelles. Compose soprattutto musica violinistica, (tra cui 6 concerti) di gusto tardoromantico.

E. 6-4-1974 - Ob. Verviers 6-4-1974. 1° G. Emissione: Celebrità. Ediz. Lander - Eupen.



L. Nauer

MAX REGER

**REGER MAX**

Organista tedesco - (Brand 1873 - Lipsia 1916)

Già a sedici anni sedeva allo strumento della chiesa cattolica di Weiden. L'organo, lo strumento sofferto sul quale Reger costruì il proprio sinfonismo; dai pezzi liberi, alle parafrasi, dai contrappunti austeri ai brani di puro effetto, è tutto un mondo di suoni, a tratti affascinante e a tratti decadente.

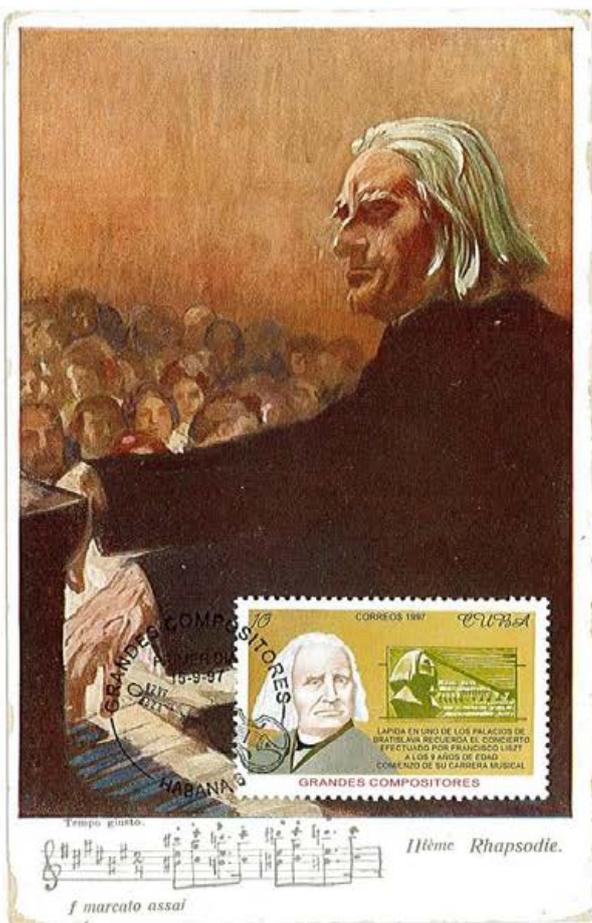
E. 2-5-1991 - Ob. Monaco 20-6-1993. Emissione per il 75° anniversario morte di Reger. Ediz. Nachdruck Verboten - Monaco.

**FRESCOBALDI GIROLAMO**

Organista e compositore - (Ferrara 1583 - Roma 1643)

Nel 1607 ebbe la nomina a organista in S. Maria in Trastevere a Roma. I contemporanei stupivano per l'arte prodigiosa con la quale sapeva trattare lo strumento, e le sue musiche erano tanto apprezzate. Frescobaldi con l'organo presenta una straordinaria varietà di situazioni musicali, anche per l'impiego massiccio della tecnica della variazione e della fioritura.

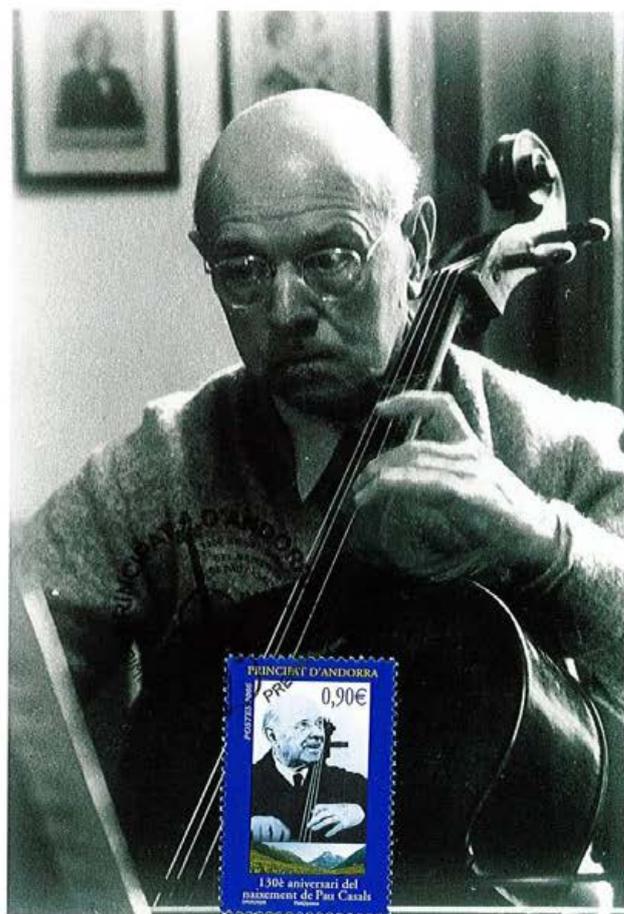
E. 15-9-1983 - Ob. Ferrara 15-9-1983. 1° G. Triplice concordanza. Emissione per il 4° Centenario nascita di Frescobaldi. Ediz. Privata.

**LISZT FRANZ**

Pianista e compositore - (Raiding 1811 - Bayreuth 1886)

Il periodo dei suoi maggiori trionfi di pianista cominciò alla fine del 1839; fino al 1847 fu il concertista più ammirato, più discusso, più retribuito d'Europa, con successi paragonabili a quelli suscitati nel decennio precedente da Paganini. Liszt preferisce la dimensione spettacolare dell'esibizione virtuosistica, le sonorità irruenti, i grossi contrasti, le forme ampie che diano spazio all'improvvisazione acrobatica.

E. 15-9-1997 - Ob. Habana 15-9-1997. 1° G. Ediz. B.K.

**CASALS PABLO**

Violoncellista spagnolo - (Tarragona 1876 - San Juan, Portorico 1973)

E' considerato il più grande violoncellista spagnolo del '900. Fu sommo interprete di Bach e di tutta la letteratura per violoncello; alieno dal sopravvalutare la mera abilità tecnica, fece consistere la dignità dell'esecutore nella dedizione assoluta ai suoi autori, coltivata con severità di gusto e grande cultura. Fondamentale rimane la lezione stilistica delle sue interpretazioni.

E. 29-7-2006 - Ob. Principato d'Andorra 29-7-2006  
1° G. Emissione per il 130° anniversario nascita di Casals; Ediz. Castelet - Boulogne.



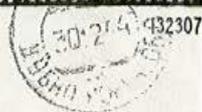
**RUBISTEIN ANTON GRIGOR'EVIC**  
Pianista e compositore russo - (Podolia 1829-  
Pietroburgo 1894)

Fu uno dei più brillanti virtuosi del tempo, e fin dal 1840 tenne concerti in tutta Europa. Nel 1848, stabilitosi a Pietroburgo, si dedicò, oltre che al concertismo, ad attività organizzative, fondando fra l'altro il conservatorio, di cui fu direttore dal 1862 al 1867 e dal 1887 al 1890. Come compositore fu espressione della corrente romantica occidentalizzante, opposta a quella nazionale rappresentata dal gruppo dei Cinque. Fu maestro di Cajkovskij.

E. 21-12-1954 - Ob. 30-12-1054. Emissione per il 125° anniversario della nascita di Rubistein.



А.Г. РУБИНШТЕЙН. (1829-1894)



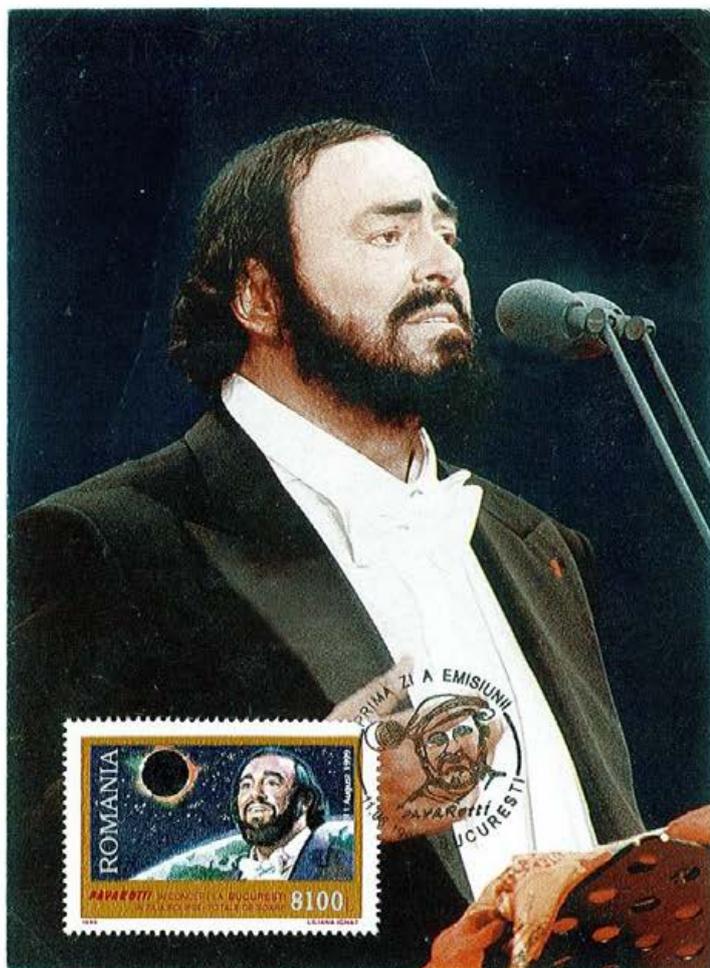
**SEGOVIA ANDRES**

Chitarrista spagnolo - (Linares 1893 - Madrid 1987)

Oltre alle eccezionali doti tecniche, mostrò nelle sue interpretazioni straordinaria varietà di colore, purezza di suono, forte personalità. Trascrisse composizioni di celebri autori, tra cui Bach, Scarlatti, Chopin, Albeniz.

E. 19-2-1993 - Ob. Linares 19-2-1993. 1° G. Emissione per il Centenario della nascita di Segovia. Ediz. Subirats Casanovas - Valencia.





**PAVAROTTI LUCIANO**  
Tenore - Modena

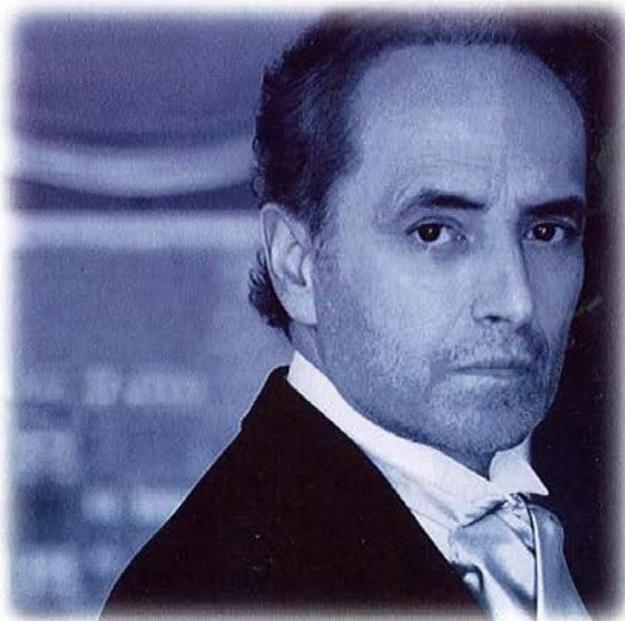
Esordì nel 1961 a Reggio-Emilia con la "Bohème" di Puccini, destinata a diventare l'opera a lui più congeniale, cui si aggiunsero presto altri due titoli capitali della sua brillantissima carriera, "L'Elisir d'amore" di Donizetti e "Un ballo in maschera" di Verdi. Attorno a queste tre opere, interpretate più e più volte in tutto il mondo, ha costruito un repertorio ben calibrato di ruoli lirico-leggeri (soprattutto donizettiani e belliniani), poi gradualmente affiancati da personaggi più drammatici. L'oculatazza nelle scelte gli ha permesso di conservare pressochè integro uno strumento vocale unico per morbidezza, lucentezza e perfezione tecnica.

E. 11-6-1999 - Ob. Bucaresti 11-6-1999. 1° G:  
Cartolina postale.

**CARRERAS JOSE'**  
Tenore spagnolo - (Barcellona 1946)

Esordì a Barcellona (1970) con la "Lucrezia Borgia" di Donizetti. Il timbro vocale dolce e seducente e la purezza del fraseggio gli hanno permesso di diventare uno dei cantanti più popolari sia in ruoli di tenore lirico (La Bohème) sia in ruoli più spinti (Aida, Carmen).

E. 23-2-2004 - Ob. Vienna 23-2-2004. 1° G. Emissione per il 30° anniversario del debutto all'opera di Vienna. Ediz. Merio-Phil Vienna.





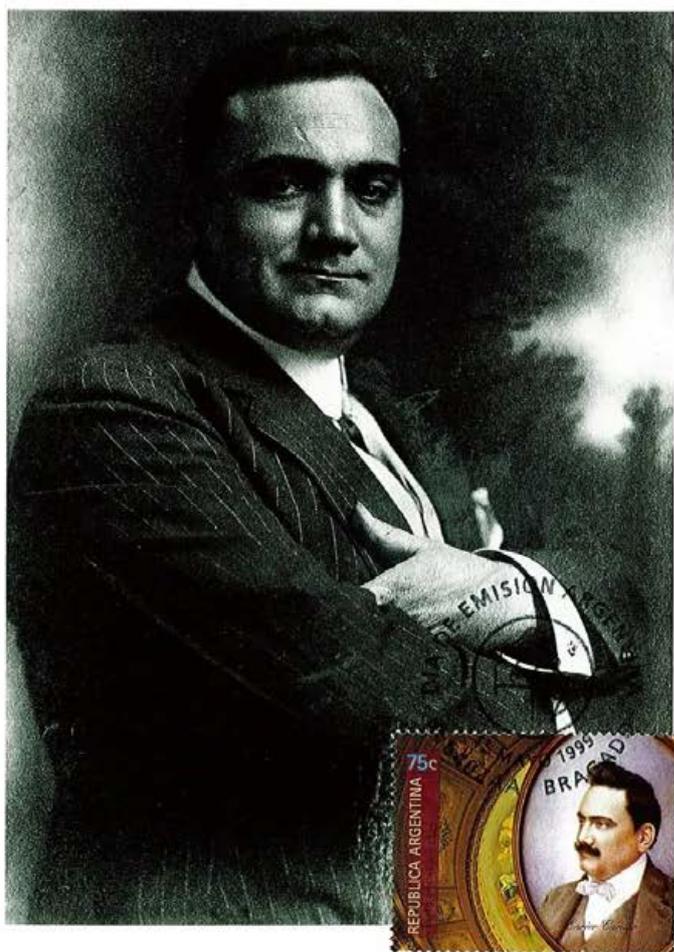
E. 1994 - Ob. Washington 21-5-1996.  
Ediz. Culver PICTURES.

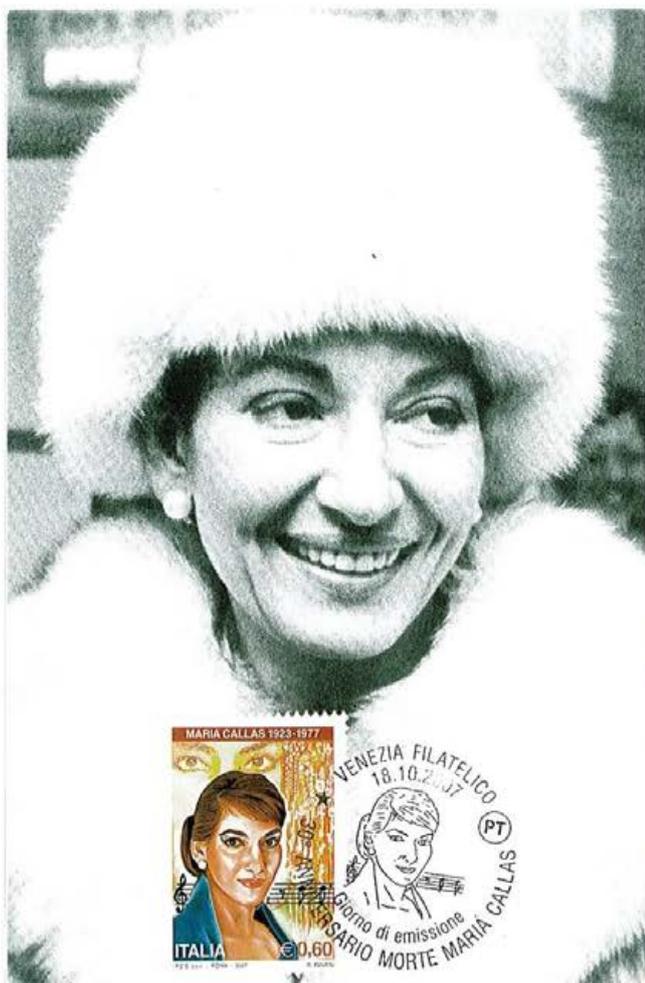
Esprese come nessun altro lo struggente sensuale e la passionalità degli "amorosi" del repertorio pucciniano e verista; seppe anche rendere in modo personalissimo, con fraseggi incisivi, larghi e nobili, diversi personaggi verdiani, e colse felicemente il lirismo di Nemorino dell'Elisir d'amore, Lionello della "Marta". Resta tuttora il più "mitico" tenore del nostro secolo.

E. 15-5-1999 - Ob. Buenos Aires 15-5-1999. 1° G.  
Ediz. Privata.

**CARUSO ENRICO**  
Tenore - (Napoli 1873 - 1921)

Debuttò al Nuovo di Napoli nel 1895 con "Cavalleria rusticana" e dopo i primi successi ottenuti a Pietroburgo, a Buenos Aires e alla Scala di Milano, si trasferì al Metropolitan di New York, dove rimase dal 1903 al 1920. Voce eccezionale (che univa vellutate ombreggiature baritonali a solari vibrazioni tenorili) e temperamento caldo e comunicativo.





CALLAS MARIA, nome d'arte di M. Kalogeropoulos. Soprano statunitense di origine greca - (New York 1923 - Parigi 1977)

Debuttò con "Cavalleria rusticana" all'Opera di Atene, dove cantò dal 1938 al 1945. Nel 1947 intraprese la carriera italiana e dopo pochi anni divenne celeberrima. Voce di timbro discutibile, con zone opache o gutturali o aspre, ma singolarissima per la varietà dei colori, la forza di penetrazione, la duttilità e l'agilità, rivoluzionò la vocalità femminile.

E. 18-10-2007 - Ob. Venezia 18-10-2007. Emissione 30° anniversario morte Maria Callas. 1° G. Triplice concordanza. Ediz. Privata.



GHENA DIMITROVA  
Soprano bulgara - (Beglije 1941 - Milano 2005)

Gheena Dimitrova è stato uno dei pochi, soprani drammatici degli ultimi 35 anni. Una di quelle voci che ha potuto affrontare con tranquillità il repertorio drammatico più impegnativo. La sua voce infatti era una voce essenzialmente lirica che, con la tecnica e lo studio, era riuscita a coniugare la luminosità del timbro sopranile ad un volume di eccezionale qualità.

E. 6-7-2006 - Ob. Sofia 6-7-2006. 1° G. Ediz. Philap avb.bg